



# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 19 MAGGIO 2006

PALAZZO CENTI



## BOLLETTINO UFFICIALE

### INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

**I° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

**II° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

**III° PARTE:** dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

### ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

### INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:  
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
  - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
  - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

### AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:  
**Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665**
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

## SOMMARIO

## Parte I

## Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

## ATTI

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 29.03.2006, n. 272:  
Misure di prevenzione e di lotta per  
l'Influenza Aviaria – INTEGRAZIONE. ....  
..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 06.04.2006, n. 362:  
Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 196 –  
Designazione di una Consigliera di parità  
effettiva e di una Consigliera di parità sup-  
plemente ai fini della nomina da parte del Mi-  
nistero del Lavoro e P.S. di concerto con il  
Ministro delle Pari opportunità. .... Pag. 60

DELIBERAZIONE 12.04.2006, n. 387:  
Legge Regionale 16/12/2005 n. 40, art. 8 -  
Istituzione dell'Osservatorio Regionale sui  
Tempi. .... Pag. 63

DELIBERAZIONE 19.04.2006, n. 405:  
Legge n. 488/92 - D.M. Attività Prodot-  
tive 01/02/2006. Indicazione delle proposte in  
materia di agevolazioni per il settore com-  
mercio. .... Pag. 64

## DETERMINAZIONI

*Dirigenziali*

DIREZIONE AGRICOLTURA,  
FORESTE E SVILUPPO RURALE,  
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI*

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DH5/31:  
Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Inter-

venti nelle aziende agricole) – Piano di Svi-  
luppo Rurale 2000/2006 della Regione A-  
bruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 –  
2° Triennio - Tredicesimo provvedimento di  
conferma del contributo concesso con D.D. n.  
DH5/111 del 19/07/2004..... Pag. 70

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DH5/32:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Inter-  
venti nelle aziende agricole) – Piano di Svi-  
luppo Rurale 2000/2006 della Regione A-  
bruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 –  
2° Triennio - OTTAVO provvedimento di  
conferma del contributo concesso con D.D. n.  
DH5/110 del 19/07/2005..... Pag. 72

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DH5/33:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Inter-  
venti nelle aziende agricole) – Piano di Svi-  
luppo Rurale 2000/2006 della Regione A-  
bruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 –  
2° Triennio - PRIMO provvedimento di  
conferma del contributo concesso con D.D. n.  
DH5/20 del 24/02/2006..... Pag. 74

DIREZIONE AGRICOLTURA,  
FORESTE E SVILUPPO RURALE,  
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE  
E MERCATO*

DETERMINAZIONE 26.04.2006, n. DH4/85:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive  
modifiche ed integrazioni - Iscrizione Opera-  
tori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco  
Regionale - Sezione F - . .... Pag. 76

DETERMINAZIONE 26.04.2006, n. DH4/86:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive  
modifiche ed integrazioni - Iscrizione Opera-  
tori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco  
Regionale - Sezione F - . .... Pag. 78

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,  
 INFRASTRUTTURE E SERVIZI,  
 EDILIZIA RESIDENZIALE,  
 AREE URBANE, CICLO IDRICO  
 INTEGRATO E RETI TECNOLOGICHE,  
 PROTEZIONE CIVILE  
*EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 04.05.2006, n. DC7/103:

**Programmazione di nuovi modelli organizzativi e sperimentazione di strumenti finanziari tesi alla riqualificazione delle aree urbane – Programmi complessi Nazionali e Regionali. Programmi di Riqualificazione Urbana L.R. 64/99 e successive L.R. 7/00-55/01 e 82/01. Comune di SAN SALVO (CH). Opere di urbanizzazione. - Accertamento spesa sostenuta e quantificazione definitiva del mutuo..... Pag. 81**

DIREZIONE PARCHI,  
 TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
 QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
 ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
 RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 27.04.2006, n. DF2/100:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per la ristrutturazione e l'esercizio di un impianto di produzione eolico. - Ditta Solo Rinnovabili S.r.l. - Rifacimento "Centrale Eolica Tocco Da Casauria Nord"..... Pag. 82**

DETERMINAZIONE 27.04.2006, n. DF2/101:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per la ristrutturazione e l'esercizio di un impianto di produzione eolico. - Ditta Solo Rinnovabili S.r.l. - Rifacimento "Centrale Eolica Tocco Da Casauria Sud"..... Pag. 84**

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DF2/103:

**Autorizzazione unica, relativamente alle emissioni in atmosfera, per gli impianti di**

**"lavaggio, essiccamento, stiratura e sterilizzazione – centrale termica a gas metano" di cui alle autorizzazioni concesse con o.d. n. 70 del 27.11.2000, DF2/257 del 10.3.2003, DF2/100 del 9.7.2004, DF2/53 del 12.4.2005 - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, artt. 6 e 15 a) – della Ditta SERVIZI OSPEDALIERI ubicato in zona industriale Case Molino di Villa Zaccheo del Comune di Castellalto (TE). Revoca ordinanza dirigenziale n. 70/2000 – DF2/257/2003–DF2/100/2004–DF2/53/2005. .... Pag. 87**

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DF2/104:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "stoccaggio prodotti chimici"- per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 15 a) – della Ditta ROMANA CHIMICI ubicato in via Strada Bonifica del Comune di Villanova di Cepagatti (PE). .... Pag. 87**

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DF2/105:

**D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7. Ordinanza n. 19 del 11.07.2000 avente per oggetto: "Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "forno ad effetto gasogeno per l'incenerimento di rifiuti speciali assimilabili"- per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 – della ditta Puricelli H.T. s.r.l. da ubicarsi in Zona industriale S. Atto – Località San Nicolò a Tordino - Comune di Teramo". Voltura Ordinanza n. 19 del 11.07.2000 dalla ditta Puricelli H. T. s.r.l. alla ditta Puricelli s.r.l., con sede legale in Costa Masnaga (LC), via N. Valassina n. 3 e sede operativa in Zona industriale S. Atto - Località San Nicolò a Tordino - Comune di Teramo. .... Pag. 88**

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DF2/106:

**D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7. DF2/80 del 29.11.2000 avente per oggetto: "Autorizzazione, relativamente alle emissioni**

in atmosfera, per l'impianto di "produzione articoli in legno e poliuretano espanso" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 - della ditta Plastisud da ubicarsi in SS. Adriatica Km. 424 - Comune di Pineto". Voltura DF2/80 del 29.11.2000 dalla ditta Plastisud alla ditta Intermobili s.r.l. con sede in comune di Pineto, SS. Adriatica Km. 424. .... Pag. 89

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO  
REGIONALE DI FORMAZIONE  
ED ISTRUZIONE  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI  
POLITICHE DEL LAVORO,  
DELLA FORMAZIONE E DELL' ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DL9/207:

Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. Programmazione anni 2005/2006. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti..... Pag. 89

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE  
RISORSE UMANE,  
FINANZIARIE E STRUMENTALI  
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DD7/35:

Reiscrizione in bilancio di fondi vincolati eliminati dal conto dei residui..... Pag. 154

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',  
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO  
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 02.05.2006, n. DE4/39:

L.R. 09/09/83 n. 61, art. 25, L.R. 16/01/92 n. 2, art. 2 e L.R. 24/2005 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie. Autorizza-

zione regionale per l'apprestamento delle piste di discesa denominate: "Diretta", "Valletta" e "Borea", site in località Camporotondo nel Comune di Cappadocia (AQ), della Società "I Bucaneve" S.r.l. di Cappadocia (AQ). Approvazione progetto..... Pag. 157

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DI CHIETI

- Comune di Chieti loc. Casoni - Fiume Pescara - Ditta DECO s.p.a - istanza in data 25.05.2005 al prot. 2599, tendente ad ottenere la concessione a derivare l/s. 0,035 d'acqua, tramite pozzo, per uso irriguo. .... Pag. 161

- Comune di Ortona C.da Cucullo - Fiume Arielli - Ditta Citra S.C.p.a. - istanza in data 10.08.2001 al prot. 3917, tendente ad ottenere la concessione a derivare l/s. 2,00 d'acqua, tramite n. 3 pozzi, per uso industriale. .... Pag. 161

CITTA' DI MONTESILVANO (PE)

- Avviso di deposito relativo all'adozione della variante al PRG. Delibera di C.C. n. 07 del 13.01.2006..... Pag. 161

- Avviso di deposito relativo all'adozione della variante al PRG. Delibera di C.C. n. 11 del 27.01.2006..... Pag. 162

CITTA' DI PESCARA (PE)

DECRETO n. 01 del Sindaco Registrato in data 04/05/2006 - Programma Integrato di Intervento ai sensi della L.R. 18/83 art. 30bis per la realizzazione, da parte della Soc. Mediterranea Life S.r.l., di un complesso polifunzionale in località Strada Comunale Pia-

**na - Via Tiburtina Valeria. Accordo di Programma..... Pag. 162**

**CITTA' DI PINETO (TE)**

**Estratto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 18.04.2006 avente ad oggetto "Soc. GL.DA.NO. di Walter Brocco e C. s.a.s. - Variante parziale al P.R.G. per realizzazione sala ristorante, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 31 del 30.11.2004. Approvazione definitiva".....  
..... Pag. 164**

**COMUNE DI GUARDIAGRELE (CH)**

**Estratto decreto di esproprio per lavori**

**di urbanizzazione primaria e secondaria dell'area industriale ed artigianale del Comune di Guardiagrele in località Piano Venna. ....Pag. 165**

**CONSORZIO**

**PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO (CH)**

**Agglomerato Industriale di Casoli - Realizzazione dell'edificio destinato a centro servizi - direzionale. Progetto definitivo: approvazione e dichiarazione p.u. D.C.R. n. 416 del 13/09/2005. - Decreto. n. 2 data 3/05/2006 cod. .... Pag. 165**

## PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI  
DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.03.2006, n. 272:

**Misure di prevenzione e di lotta per  
l'Influenza Aviaria – INTEGRAZIONE.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.R. 8 febbraio 1954 n. 320:  
“Approvazione del Regolamento di Polizia  
Veterinaria”;

Visto il D.P.R. 15 novembre 1996 n. 656 re-  
cante: “Regolamento per l'applicazione delle  
direttive 92/40/CEE che istituisce misure co-  
munitarie di lotta contro l'Influenza Aviaria;

Vista l'O.M. “26 agosto 2005 recante misu-  
re di polizia veterinaria in materia di malattie  
infettive e diffusive dei volatili da cortile;

Visto il Decreto Legge 1 ottobre 2005 n.  
202 convertito, con modificazioni, nella Legge  
30.11.2005, n. 244;

Vista l'O.M. del 10 ottobre 2005: recante  
“Modifiche all'ordinanza del 26 agosto 2005  
concernente misure di polizia veterinaria in  
materia di malattie infettive dei volatili da  
cortile 10.10.2005;

Vista l'O.M. del 19 ottobre 2005 recante  
“misure ulteriori di polizia veterinaria contro  
l'influenza aviaria” del 19.10.2005;

Visto il D.Lgs. n. 196/99;

Vista l'O.M. del 22 ottobre 2005 recante

“Misure ulteriori di Polizia Veterinaria contro  
l'influenza aviaria”;

Vista la circolare esplicativa del Ministero  
della Salute n. DGVA.VIII/43685/P-I.8.d/108  
del 7 dicembre 2005;

Vista l'O.M. del 11 febbraio 2006 “ Misure  
urgenti di protezione per casi di influenza avia-  
ria ad alta patogenicità negli uccelli selvatici,  
successivamente integrata con O.M. del 14  
febbraio 2006.

Vista la decisione della Commissione del 17  
ottobre 2005 n. 2005/726/CE;

Vista la propria precedente Deliberazione n.  
1109 dell'11.11.2005 ad oggetto: “Misure di  
Prevenzione e di Lotta per l'Influenza Aviaria”  
con la quale sono state fornite idonee ed effica-  
ci linee di indirizzo per combattere l'intro-  
duzione sul territorio regionale dell'infezione  
dell'influenza Aviaria e per scongiurare il  
propagarsi dei virus negli allevamenti avicoli  
della Regione Abruzzo;

Dato atto che con la citata Deliberazione  
sono stati approvati il “Manuale Operativo per  
l'Influenza Aviaria” ed il “Piano di Monitorag-  
gio per l'Influenza Aviaria”, quali strumenti  
tecnici necessari per affrontare e risolvere  
eventuali focolai di malattia negli allevamenti  
avicoli nonché nella popolazione selvatica;

Vista la nota del Ministero della Salute n.  
DGVA.VIII/5881/P-I.8.d/108 del 10.02.2006  
concernente: “linee guida sulla sorveglianza  
epidemiologica e strategica d'intervento per il  
controllo dell'influenza aviaria in Italia” -  
(ALLEGATO 1)

Ritenuto di dover approvare un nuovo Piano  
di Monitoraggio relativo all'anno 2006, nei  
confronti dell'Influenza Aviaria sul territorio  
della Regione Abruzzo;

Visto Il verbale dell'unità di crisi “Influenza  
aviaria” della seduta del 13.02.2006 – (ALLE-  
GATO 2)

Visto il “Piano di Monitoraggio per l'In-

fluenza Aviaria – anno 2006” che, predisposto dal Servizio Veterinario della Regione Abruzzo, viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - (ALLEGATO 3);

Vista la direttiva del Consiglio europeo n. 2005/94/CE del 20 dicembre 2005 recante “Misure comunitarie di lotta contro l’influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/40/CE”.

Considerato che il Comitato Regionale per le Zooprofilassi, nel corso della riunione del 23.02.2006, coma da verbale n. 16 che si allega in copia al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 4), ha ampiamente discusso le modalità di intervento e dei controlli da effettuare nella Regione Abruzzo secondo le indicazioni del nuovo Piano Nazionale ed ha approvato il “Piano di Monitoraggio e controllo dell’Influenza Aviaria relativo all’anno 2006”;

Vista la Decisione 2006/115/CE del 17 febbraio 2006;

Vista la legge regionale del 14 settembre 199 n. 77 concernete “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo;

Dato atto della regolarità tecnico – amministrativa nonché delle legittimità della presente proposta di deliberazione, che è attestata dalla firma del Direttore Regionale:

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

### DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto:

- 1) di approvare il “Piano di Monitoraggio per l’Influenza Aviaria – anno 2006”, (ALLEGATO 3) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di confermare le misure contenute nei restanti punti 2,3,4,5,6,7 ed 8 della propria precedente Deliberazione n. 1109 del 11.11.2005 nonché le altre disposizioni in essa contenute;
- 3) di incaricare il Dirigente del Servizio Veterinario della Direzione Sanità dell’adozione degli atti connessi e consequenziali alla presente deliberazione;
- 4) di precisare che la cura dei rapporti con gli organi di informazione, per quanto di competenza, sarà assolto dall’Assessorato Regionale alla Sanità;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A.*.

*Seguono allegati*



La presente copia è conforme all'originale  
e si compone di fogli 34 e di 34  
facciate ciascheduna vidimata da apposito  
timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo:  
Direzione Sanità".

Pescara, li 16/03/2006

Il Responsabile dell'Ufficio

Piero NATALE



ALLEGATO 1

*Ministero della Salute*

*Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti*  
(ex Uff. VIII DGVA)

Assessorati Sanità'  
Servizi Veterinari Regionali

Istituti Zooprofilattici Sperimentali

E, p. c. Alle Associazioni di Categoria

LORO SEDI

Roma, 10/02/2006

DGVA.VIII/5881/P - 1.8.d/108

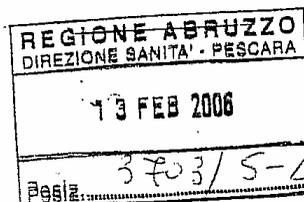
**OGGETTO:** Linee Guida sulla sorveglianza epidemiologica e strategia d'intervento per il controllo e l'eradicazione dell'influenza aviaria in Italia.

Sono state predisposte, sulla base delle indicazioni evidenziate nel corso dell'Unità Centrale di Crisi per l'Influenza Aviaria di cui al Decreto 9 gennaio 2006, pubblicato sulla G.U. n. 18 del 25.01.2006, le "Linee Guida sulla sorveglianza epidemiologica e strategia d'intervento per il controllo e l'eradicazione dell'influenza aviaria in Italia".

Pertanto, si trasmette, in allegato, il documento con l'invito di trasmetterlo, con ogni consentita urgenza, ai servizi veterinari delle Asl, tenuto conto che lo stesso documento contiene tutte le indicazioni operative necessarie ai fini di svolgere le azioni sul territorio.

Il documento è corredato dei seguenti allegati:

- a) Manuale d'emergenza,
- b) Piano di vaccinazione d'emergenza,
- c) Piano di Monitoraggio Nazionale,



d) Misure di prevenzione e protezione per alcuni operatori esposti al rischio (ornitologi ed inanellatori).

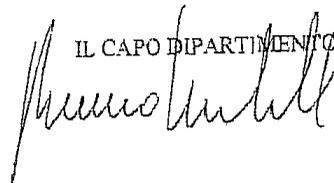
Tenuto conto che gli allegati a e b sono particolarmente voluminosi, i documenti vengono trasmessi per e mail e si informa che, comunque, gli stessi sono disponibili sul sito del Centro di Referenza Nazionale [www.izsvenezie.it](http://www.izsvenezie.it).

Inoltre, si comunica che sono in corso di perfezionamento i seguenti documenti che verranno inviati non appena disponibili nella stesura definitiva:

- a) Misure di prevenzione e protezione nei confronti degli operatori esposti a focolai di Influenza Aviaria
- b) Influenza Aviaria – Informazioni e raccomandazioni per la popolazione potenzialmente esposta
- c) Attività di monitoraggio sierologico sugli operatori esposti a focolaio di Influenza Aviaria.

Nel ringraziare per la collaborazione, si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.



IL CAPO DIPARTIMENTO  


# **SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO PER IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELL'INFLUENZA AVIARIA IN ITALIA**

## **LINEE GUIDA**



## INDICE

### SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA VETERINARIA

#### 1. Periodo interepidemico

- a. Premessa
- b. Finalità
- c. Sorveglianza – ambiti di applicazione
- d. Ambiti di applicazione e obiettivi Modalità di attuazione
  - Piano di monitoraggio – volatili domestici
  - Piano di monitoraggio per la ricerca di virus influenzali nell'avifauna selvatica
  - Misure a seguito di positività nei volatili selvatici
  - Protocolli operativi per la gestione di focolai di malattia negli allevamenti domestici

#### 2. Piani di emergenza

##### a. Unità di crisi per l'influenza aviaria

- Unità di crisi centrale (UCC)
- Unità di crisi regionale (UCR)
- Unità di crisi locale (UCL)
- Centro Nazionale di Referenza per l'Influenza Aviaria
- Gruppo di esperti
- Task force permanente per le problematiche dell'avifauna

#### 3. FASE DI ALLERTA IN AMBITO VETERINARIO

- a. Sorveglianza attiva e passiva
- b. Reti di epidemio-sorveglianza

#### 4. PERIODO EPIDEMICO

- a. Fasi e livelli operativi

#### 5. SISTEMI INFORMATIVI, BANCHE DATI E CEPPOTECHE.

#### 6. BANCHE VACCINO

#### 7. PROTOCOLLO OPERATIVO CONGIUNTO SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA PER GLI ESPOSTI



## SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA VETERINARIA

### 1. Periodo interepidemico

#### Premessa

E' da tempo noto che i virus dell'influenza aviaria a bassa patogenicità (LPAI) dei sottotipi H5 e H7 possono mutare, se introdotti nelle popolazioni avicole domestiche, in virus ad alta patogenicità (HPAI). Da questo deriva che la continua circolazione di ceppi virali LPAI dei citati sottotipi rappresenta un rischio reale di insorgenza di nuove epidemie. Inoltre, la possibile veicolazione, anche su lunghe distanze, del virus H5N1 HPAI da parte dei migratori può rappresentare un ulteriore fattore di rischio per la comparsa di nuove epidemie da virus influenzali HPAI nelle popolazioni domestiche.

È quindi necessario assicurare un sistema di sorveglianza attiva che consenta l'individuazione precoce della circolazione virale nel pollame domestico, l'immediata adozione di misure di controllo adeguate, per ridurre i rischi per la salute, i costi, le perdite e le conseguenze negative per la società nel suo complesso. Inoltre, l'OMS raccomanda, per una corretta valutazione del rischio per la popolazione umana, l'identificazione dei pericoli di trasmissione derivanti dalla situazione sanitaria presente nelle popolazioni avicole sia domestiche che selvatiche.

Il sistema di sorveglianza dovrà evidenziare precocemente l'eventuale circolazione nei serbatoi sia domestici che selvatici dei virus influenzali, con particolare riferimento ai sottotipi H5 e H7, e stimare la prevalenza dell'infezione nelle differenti specie di pollame di allevamenti domestici. La sorveglianza interesserà anche i selvatici, in particolare i volatili acquatici legati alle zone umide, che rappresentano il principale serbatoio dei virus influenzali in natura e la principale fonte di introduzione nel domestico.

Inoltre, in considerazione delle proprietà biologiche di questi virus, è opportuno predisporre un sistema di sorveglianza anche per le popolazioni suine.

#### Finalità

Il sistema di controllo verrà strutturato in modo da fornire informazioni che garantiscano l'attivazione di un sistema di allerta rapido per la diagnosi precoce dell'eventuale introduzione negli allevamenti dei virus dei sottotipi H5 ed H7 dell'influenza aviaria.

Il monitoraggio verrà effettuato negli allevamenti di volatili domestici e sulle popolazioni di volatili selvatici di alcune aree umide secondo un programma elaborato dal Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza aviaria in collaborazione con l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e il Ce.R.M.A.S.. Tale programma (allegato C) interesserà tutto il territorio nazionale, ma sarà modulato in funzione del rischio di introduzione e diffusione dell'infezione (flussi migratori, densità allevamenti, specie allevate, flussi commerciali, ecc.).

Essenziale a tal fine sarà l'implementazione della Banca Dati Nazionale (BDN) degli allevamenti avicoli industriali.



Nell'ambito della sorveglianza, particolare attenzione sarà riservata agli allevamenti di tipo rurale e piccoli allevamenti che effettuano un commercio locale in cui sono presenti anatidi. Infatti tali allevamenti, per le loro caratteristiche di allevamento all'aperto, spesso in vicinanza di corsi d'acqua e di semi-intensività, sono maggiormente soggetti a nuove introduzioni virali.

Dovranno inoltre essere codificati flussi informativi centralizzati relativi all'attività di controllo attuata ai sensi della decisione 666/2000/CE presso le stazioni e gli impianti di quarantena degli animali ornamentali provenienti da Paesi Terzi e nei centri riconosciuti di conservazione della specie (direttiva 90 /425/CE).

È indispensabile che le Regioni effettuino "audit" presso tali centri per appurare il mantenimento dei requisiti strutturali e manageriali e l'attuazione, da parte dei titolari o responsabili dei centri, dei controlli previsti dalla normativa in materia, inoltre dovranno verificare l'attività di controllo dei Servizi Veterinari.



### Sorveglianza – Ambiti di applicazione e obiettivi

1. Individuare l'eventuale presenza negli allevamenti intensivi e nelle popolazioni di uccelli selvatici di virus dell'influenza aviaria, con particolare riferimento ai sottotipi H5 e H7.
2. In caso di introduzione dei citati stipti influenzali, stimare la prevalenza dell'infezione nelle diverse tipologie di allevamento.
3. Verificare la presenza e la possibile persistenza di virus LPAI nei reservoir domestici e selvatici identificando aree di controllo epidemiologicamente significative a livello nazionale.
4. Predisporre un piano di monitoraggio e controllo virologico e sierologico negli allevamenti suinicoli industriali, in caso di presenza di virus influenzali nelle popolazioni di volatili domestici.
5. Definire un piano di monitoraggio virologico nei suini per determinare le caratteristiche dei virus influenzali circolanti in questa specie
6. Determinare le caratteristiche genetiche dei virus influenzali isolati dalle popolazioni di volatili e di suini.
7. Sviluppare i sistemi informativi geografici (GIS), basati sull'impiego delle moderne tecnologie informatiche, per l'individuazione delle aree a rischio introduzione.
8. Predisporre un database per l'archiviazione e la successiva analisi dei dati generati dal piano di sorveglianza (Valutazione del rischio).
9. Definire le linee guida per l'adozione di adeguate misure di prevenzione negli allevamenti avicoli, finalizzate ad una riduzione del rischio di introduzione di virus influenzali.
10. Garantire i flussi informativi continui e costanti finalizzati alla raccolta, elaborazione e diffusione di dati relativi a:
  - a. campionamenti effettuati
  - b. importazioni di pollame e uccelli ornamentali di origine comunitaria e da Paesi Terzi;
  - c. popolazioni di uccelli selvatici in collaborazione con i Centri Nazionali per la Fauna Selvatica.
11. sviluppare dei sistemi orientati alla comunicazione del rischio in funzione della tipologia dell'utenza:
  - a. per gli operatori del settore coinvolti nell'azione di sorveglianza
  - b. per il pubblico

### Modalità di attuazione

#### Piano di monitoraggio – volatili domestici

Popolazione bersaglio - Il piano di monitoraggio dovrà interessare tutte le specie di volatili d'allevamento: pollo, tacchino, faraona, selvaggina (quaglia, starna, fagiano, ecc.) ratiti, oche ed anatre presenti in allevamenti industriali e, in base alla valutazione del rischio, anche in allevamenti rurali. Delle succitate specie dovranno essere testati sia i riproduttori che gli animali da carne oltre alle ovaiole per uova da consumo. Inoltre, dovranno essere regolarmente monitorati gli allevamenti che commercializzano pollame destinato agli allevamenti rurali ("svezzatori").

Saranno esclusi dal piano di monitoraggio i broiler e le quaglie da carne.



Per la scelta degli allevamenti da sottoporre a monitoraggio dovranno essere considerati i seguenti fattori di rischio:

- animali allevati all'aperto;
- allevamenti multietà;
- allevamenti multispecie;
- animali a lunga vita produttiva;
- l'utilizzazione di acque di superficie.

Aree territoriali interessate – Il presente piano sarà esteso a tutto il territorio nazionale. La selezione degli allevamenti da sottoporre ad esame sarà effettuata in ciascuna Regione e Provincia Autonoma a seguito di valutazione del rischio.

Campionamento – In ciascuna Regione e Provincia Autonoma verrà attuato un campionamento a più stadi considerando gli allevamenti appartenenti alle tipologie sopra citate, come unità di primo stadio, e i singoli volatili in questi allevati come unità di secondo stadio.

Dovrà essere data la priorità agli allevamenti *free-range* (animali allevati all'aperto). Sulla base del numero di allevamenti presenti sul territorio regionale, saranno estratti per ogni tipologia produttiva interessata (a eccezione di tacchino, anatre, oche e quaglie), con criteri di casualità un numero di allevamenti che garantisca l'individuazione di almeno un gruppo positivo se la prevalenza di sieropositività è  $\geq 5\%$ , con un livello di confidenza del 95%.

Per ciò che riguarda gli allevamenti di tacchini (carne e riproduzione) di oche, di anatre e di riproduttori quaglie, saranno estratti, con criteri di casualità, un numero di allevamenti che garantisca l'individuazione di almeno un gruppo positivo se la prevalenza di sieropositività è  $\geq 5\%$ , con un livello di confidenza del 99%.

In ogni allevamento saranno sottoposti a prelievo di sangue almeno 5-10 volatili (probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è  $\geq 30\%$ ), selezionati casualmente fra gli animali presenti nelle diverse unità produttive.

Gli allevamenti di oche, anatre e riproduttori quaglie dovranno essere sottoposti a un controllo sierologico. Devono essere sottoposti a prelievo almeno 40-50 volatili per allevamento, saranno campionati preferibilmente i volatili allevati in spazi aperti.

Se l'azienda sottoposta a monitoraggio è costituita da più di un capannone, i campioni dovranno essere prelevati dai diversi capannoni.

A condizione che vengano garantiti i controlli previsti dal presente piano, gli allevamenti di tacchini da carne e di oche e anatre potranno essere monitorati anche presso i macelli sottoponendo a prelievo di sangue in fase di macellazione:

Tacchini da carne: almeno 5-10 volatili.

Oche e anatre: almeno 40-50 volatili

Azioni da attuare in caso di positività sierologica - In caso di riscontro di sieropositività, il laboratorio che ha effettuato le analisi dovrà inviare i campioni al Centro di Referenza Nazionale per la conferma di positività.

L'ASL competente per territorio dovrà sottoporre l'allevamento in cui sono state rilevate le positività sierologiche a un'ispezione ufficiale e disporre un vincolo sanitario sullo stesso



Contestualmente dovrà eseguire una visita clinica degli animali presenti, per rilevare eventuali sintomi riferibili a influenza aviaria, e il prelievo, previo accordo con il Servizio Veterinario Regionale e l'IZS, di almeno 30 tamponi cloacali per la ricerca del virus influenzale. Inoltre, al fine di chiarire il significato di positività sierologiche a carattere sporadico e a basso titolo, il veterinario ufficiale dovrà effettuare un secondo esame sierologico, a distanza di tre settimane dal precedente, prelevando campioni di sangue da almeno 60 volatili (probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è  $\geq 5\%$ ).

Dovrà inoltre essere effettuata una dettagliata relazione di tutte le attività espletate a seguito di sieropositività. Tale relazione dovrà essere inviata al Centro Nazionale di Riferenza per l'influenza aviaria.

Rurali – in base alla valutazione del rischio di introduzione di virus influenza dalla popolazione selvatica ai volatili domestici verranno monitorati, con modalità e cadenze da definire, anche gli allevamenti di tipo rurale e gli agriturismi in cui sono presenti anatidi.

#### **Piano di monitoraggio per la ricerca di virus influenzali nell'avifauna selvatica**

Al fine di individuare i fattori di rischio di introduzione dei virus influenzali nelle popolazioni di volatili domestici in aree umide del territorio nazionale, con particolare riferimento a quelle delle regioni Veneto e Lombardia, che si sono dimostrate ad elevato rischio di infezione, e così identificare e attivare adeguate misure di prevenzione, verrà attivato un piano di monitoraggio nelle specie selvatiche durante le fasi di migrazione/svernamento (autunno/inverno).

Il piano di monitoraggio nazionale si basa sulle seguenti linee guida concordate in ambito comunitario:

##### 1. sorveglianza attiva su animali vivi o cacciati:

- identificazione delle specie di uccelli selvatici in base ai flussi migratori (origine e rotte), presenza in Europa e possibili contatti con la popolazione avicola domestica;
- identificazione dei siti a rischio basata sulla possibilità di contatti tra le varie popolazioni di volatili selvatici in particolari aree a rischio, vicinanza con aree densamente popolate di allevamenti (DPPA) e posizionamento sulle maggiori rotte migratorie;
- identificazione della tempistica dei controlli in base alla stagionalità delle migrazioni.

##### 2. sorveglianza passiva su volatili selvatici ritrovati morti

- segnalazione di mortalità anomale nelle popolazioni di selvatici con particolare attenzione alle specie considerate reservoir e al rilevamento dei morti nei siti identificati come aree a rischio.

Aree territoriali interessate - Zone umide del territorio nazionale con particolare riferimento a quelle maggiormente interessate sia dai flussi migratori sia dall'allevamento intensivo del pollame.

Specie sottoposte a campionamento - Anatidi e limicoli svernanti o in transito nelle aree umide identificate dal piano di campionamento.



Raccolta ed analisi dei campioni - Esecuzione, da parte dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica con la collaborazione del Centro di Referenza Nazionale per le Malattie degli Animali Selvatici – Sezione di Aosta dell'IZS di Torino, di campionamenti per valutare la prevalenza del virus influenzali aviari nelle popolazioni di uccelli selvatici. Nell'ambito di tale campionamento dovranno essere prelevati tamponi cloacali per l'esecuzione dell'esame virologico prioritariamente distribuiti per un 80% fra gli anatidi, per un 10% fra i limicoli e per un restante 10% fra altri uccelli selvatici.

Le principali aree di presenza degli anatidi selvatici sul territorio nazionale sono rappresentate dalle zone umide delle regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Puglia. Per quanto riguarda la presenza di allevamenti del pollame domestico le maggiori concentrazioni sono nelle regioni Lombardia, Veneto e Emilia Romagna. In queste aree i prelievi verranno effettuati nella Laguna di Venezia (Veneto), nella parte "emiliana" del Parco Nazionale del Delta del Po, e nel bacino imbrifero del medio corso del Po (Lombardia).

L'intensità di campionamento prevista è pari a 750 individui per il macro-areale "Fiume Po" di cui 400 in Veneto, 270 in Emilia Romagna e 80 in Lombardia. Tale intensità di campionamento è adeguata per stimare la prevalenza del virus con un prevalenza attesa pari al 2% (1% errore, 95% IC). Per ognuna delle altre aree si preleveranno 180 campioni che permettono di stimare la prevalenza del virus con una prevalenza attesa del 3% (2.5% errore, 95% LC). In totale si effettueranno circa 1500 campioni con la proporzione di cui sopra per quanto riguarda le specie.

I prelievi dovranno essere eseguiti nel periodo autunno/invernale.

Esami di laboratorio - Verranno effettuati presso il Centro di Referenza Nazionale, o presso altro Istituto Zooprofilattico Sperimentale a tal fine designato, per influenza aviaria utilizzando le metodiche ed i criteri interpretativi riportati al capitolo 4, allegato III del DPR 656/96 o altri metodi di screening validati dal Centro Nazionale di Referenza. Eventuali stipiti virali isolati dovranno essere inviati al Centro Nazionale di Referenza per la tipizzazione.



### Misure a seguito di positività nei volatili selvatici sul territorio nazionale o in Paesi limitrofi

#### 1. Misure per l'attività venatoria

Per quanto riguarda le misure da intraprendersi in caso di segnalazioni del virus H5N1 nel nostro Paese o in quelli limitrofi, l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica ha ipotizzato una chiusura dell'attività venatoria a tutte le specie di uccelli (anche ai sensi della legge n. 157/92, art. 19, comma 1) in un duplice contesto:

- a) conservazione delle popolazioni selvatiche recettive;
- b) riduzione dei fattori di rischio di introduzione del virus dall'ambiente naturale a quello antropico.

La sospensione dell'attività venatoria dovrebbe essere estesa ad ampi macroareali, identificati in base alla contiguità territoriale ed ambientale, ferma restando la non prevedibilità della comparsa di nuovi focolai d'infezione.

I macroareali di cui sopra sono i seguenti:

- a) infezione nel centro o sud della Francia continentale: chiusura nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta e Liguria;
- b) infezione in Piemonte: chiusura delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia;
- c) infezione nella regione Lombardia: chiusura delle regioni Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna;
- d) infezione in una regione dell'alto adriatico: chiusura delle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna;
- e) infezione nel medio Tirreno: chiusura nelle regioni Toscana, Umbria e Lazio;
- f) infezione in Albania, Grecia, Puglia e Molise: chiusura in entrambe le regioni italiane;
- g) infezione in Corsica/Sardegna o Sicilia: chiusura in Sardegna o Sicilia.

Per le altre regioni italiane, caratterizzate da una minor presenza di zone umide, si la sospensione della caccia potrebbe essere estesa alle sole regioni interessate.

Ulteriori misure verranno determinate per particolari situazioni epidemiologiche pertanto verranno forniti maggiori dettagli relativamente ai confini (in modo non esclusivamente amministrativo) dei macro-areali descritti e di ulteriori indicazioni qualora l'infezione da H5N1 dovesse essere segnalata contemporaneamente in diverse zone umide o in aree di minore estensione e vicine ai confini di regioni non specificamente menzionate nei macro-areali.

#### 2. Misure di biosicurezza negli allevamenti all'aperto:

- a. in base alla valutazione del rischio le Regioni, sentito il parere del Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria, dovranno individuare le aree a rischio di introduzione del virus influenzale dalla fauna selvatica alla popolazione domestica. In particolare, tenuto conto dei fattori di rischio definiti dalla Comunità Europea, dovranno essere identificate le aziende che allevano volatili all'aperto per disporre, per quanto possibile, idonee misure sanitarie che impediscano il contatto tra i volatili domestici e i selvatici e tra gli anatidi domestici e altre specie.



3. sistema di allerta rapido per l'identificazione precoce della malattia:

Contemporaneamente all'adozione delle misure di biosicurezza deve essere attuato un piano di allerta rapido per l'individuazione precoce dell'eventuale circolazione virale negli allevamenti avicoli. I veterinari che operano nel settore avicolo e gli allevatori devono segnalare al Servizio veterinario delle ASL casi di mortalità anomala, riduzioni evidenti della produttività degli animali (es. calo di produzione di uova), eventuali diminuzioni evidenti del consumo di mangime e ogni caso di malattia con presenza di sintomi e/o lesioni anatomo-patologiche riferibili all'influenza aviaria. A seguito di tali segnalazioni, devono essere effettuati sopralluoghi ufficiali nelle aziende di volatili che permettano l'individuazione in tempi brevi di non conformità e di fattori di rischio. In particolare, al momento dell'ispezione, a seguito della segnalazione di situazioni anomale in allevamento, il veterinario ufficiale deve effettuare i seguenti controlli:

1. aumento evidente del tasso di mortalità
  - a. valutazione dell'andamento della mortalità dai registri di allevamento
2. verifica utilizzo farmaci e/o mangimi medicati
3. verifica del livello di produzione di uova o degli incrementi dell'accrescimento ponderale
4. verifica di eventuali diminuzione dell'assunzione di alimento e acqua
5. raccolta dati relativi a movimentazioni di
  - b. animali
  - c. personale
  - d. automezzi
  - e. materiali ed attrezzature
6. rilievo di qualsiasi segno clinico riferibile alla malattia



### Protocolli operativi per la gestione di focolai di malattia negli allevamenti domestici

Nella fase interepidemica, per garantire una corretta gestione dell'epidemia di influenza, sia in caso di alta patogenicità (HPAI) che di bassa patogenicità (LPAI), nelle popolazioni di avicoli domestici, dovrà essere predisposto un protocollo di intervento che garantisca l'attuazione delle norme comunitarie e nazionali in materia di influenza aviaria.

Pertanto dovranno essere codificate le procedure per:

1. l'adozione delle misure restrittive e l'esecuzione dei controlli nell'azienda sospetta che deve essere sottoposta a sorveglianza ufficiale;
2. l'esecuzione dell'indagine epidemiologica;
3. l'eliminazione degli animali presenti negli allevamenti infetti;
4. l'individuazione di aziende epidemiologicamente correlate e l'adozione delle successive misure sanitarie;
5. l'identificazione di tutti gli allevamenti presenti sul territorio (censimento-anagrafica);
6. la messa in atto delle operazioni di pulizia e disinfezione;
7. l'istituzione di zone di protezione e sorveglianza e, se del caso, in base al rischio di diffusione e della situazione produttiva a livello territoriale, la definizione di ulteriori zone di restrizione e le relative misure da adottare;
8. l'adozione di misure restrittive delle movimentazioni degli animali e dei prodotti;
9. l'abbattimento preventivo nelle aziende collegate epidemiologicamente;
10. la durata delle misure restrittive;
11. l'estinzione dei focolai e le operazioni di pulizia e disinfezione nelle aziende;
12. la puntuale verifica della situazione sanitaria, con particolare riferimento alla presenza/assenza di circolazione virale attiva sulla base dei controlli attuati;
13. eventuali deroghe all'applicazione delle misure di restrizione;
14. norme per il ripopolamento delle aziende e/o delle aree;
15. la predisposizione di un sistema di trasmissione rapido delle informazioni relative all'andamento delle situazione epidemiologica;
16. l'applicazione di opportune misure di biosicurezza negli allevamenti;
17. l'attuazione di un coordinamento di tutte le parti coinvolte nel controllo dell'epidemia che garantisca una stretta collaborazione tra sanità pubblica, sanità privata e settore produttivo;
18. la collaborazione tra servizi di prevenzione umana e veterinaria per l'individuazione del possibile rischio di trasmissione virale dalla popolazione animale a quella umana e la pratica applicazione di protocolli per la protezione della salute degli operatori potenzialmente esposti al contagio;
19. la costituzione delle unità di crisi;
20. l'attuazione rapida ed efficace del piano di emergenza.



### Piani di emergenza

Durante il periodo interepidemico dovranno essere predisposti e/o mantenuti costantemente aggiornati i "Piani di Emergenza" che andranno implementati sulla base dei criteri di seguito riportati:

1. istituzione di un'unità di crisi a livello nazionale incaricata del coordinamento di tutte le misure di lotta adottate;
2. predisposizione di un elenco delle unità di crisi locali (Regioni - ASL) che dispongano di strutture adeguate per il coordinamento delle misure di lotta a livello locale;
3. raccolta di informazioni particolareggiate sul personale coinvolto nelle misure di controllo, sulle sue competenze e responsabilità e dei protocolli relativi alle istruzioni ad esso impartite, tenendo conto dell'esigenza di disporre misure di protezione per il personale coinvolto in relazione al rischio potenziale che l'influenza aviaria rappresenta per la salute dell'uomo;
4. predisposizione di centri locali di coordinamento in grado di contattare rapidamente le persone e gli organismi direttamente o indirettamente interessati da un focolaio;
5. disponibilità di attrezzature e materiale adatti per la corretta esecuzione delle misure di lotta contro la malattia;
6. istruzioni dettagliate sulle azioni da adottare in caso di sospetto e conferma dell'infezione o della contaminazione, comprese le modalità proposte per la distruzione delle carcasse;
7. programmi di formazione per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze relative alle procedure operative e amministrative;
8. laboratori diagnostici dotati di un servizio per gli esami post mortem, dei mezzi necessari per gli esami sierologici ed istologici, ecc. e in possesso di competenze aggiornate per la diagnosi rapida (a tal fine occorre prevedere modalità di trasporto rapido dei campioni);
9. disposizioni applicabili in caso di vaccinazione contro l'influenza aviaria, riguardanti i diversi scenari operativi, un piano di vaccinazione completo, le popolazioni di pollame e volatili da includere nel programma, una stima della quantità di vaccino necessaria, gli aspetti logistici dell'intervento, in particolare la possibile disponibilità di vaccino, anche attraverso la costituzione di "banche di vaccino", la capacità di conservazione e distribuzione, ed infine la disponibilità di personale incaricato della gestione della vaccinazione;
10. sistemi che consentano di disporre di dati relativi alla registrazione delle aziende avicole commerciali sul proprio territorio, fatte salve le altre disposizioni pertinenti previste dalla legislazione comunitaria in questo settore;
11. disposizioni per il riconoscimento di razze rare di pollame o altri volatili ufficialmente registrate;
12. disposizioni per l'individuazione di zone ad alta densità di pollame;
13. disposizioni per una stretta collaborazione tra le autorità competenti in campo veterinario, ambientale e in quello della salute pubblica, con dettagliate istruzioni per la sicurezza e protezione del personale addetto all'estinzione dei focolai. (D. L.vo 19/09/94 n.626 – linee guida OMS);
14. disposizioni che attribuiscono le competenze giuridiche necessarie all'attuazione dei piani di emergenza.



**Composizione, compiti e funzioni delle entità coinvolte nella gestione delle emergenze epidemiche.**

### **Unità di crisi per l'influenza aviaria (U.C.C.)**

Composizione, compiti e funzioni delle entità coinvolte nella gestione delle emergenze epidemiche.

#### **Composizione**

- Direttore generale DANSPV (Responsabile Unità Centrale di Crisi)
- Direttore Ufficio Sanità animale del Dipartimento per la Sanità Pubblica veterinaria, la nutrizione e sicurezza degli alimenti;
- Direttore della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria o un suo delegato
- Capo della Segreteria Nato/UEO Ufficio di Gabinetto
- Comandante del NAS o suo delegato
- 1 Dirigente del Ministero degli Interni
- Rappresentante dell'ANC
- Direttore Istituto Zooprofilattico delle Venezie, in qualità di Centro Nazionale di Referenza per l'Influenza Aviaria
- Direttore Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise, in qualità di Centro Nazionale di Referenza per l'Epidemiologia
- 2 Dirigenti dei Servizi Veterinari Regionali o Responsabili di Unità di Crisi Regionali (UCR)
- 2 Direttori degli Istituti Zooprofilattici o Responsabili Osservatori epidemiologici veterinari regionali

**L'unità centrale di crisi, in caso di insorgenza di malattia, potrà essere integrata con:**

- Rappresentante del Ministero delle Politiche agricole
- Rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile
- Responsabile del Laboratorio di epidemiologia e biostatistica dell'Istituto Superiore di Sanità
- Responsabile del Laboratorio dell'Istituto Superiore di Sanità competente per la diagnosi
- Direttore dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.
- Il Responsabile dell'Unità di Crisi Regionale territorialmente competente
- Il Direttore dell'Istituto Zooprofilattico territorialmente competente
- Il Responsabile dell'osservatorio epidemiologico territorialmente competente

#### **Compiti**

La U.C.C. In fase ordinaria provvede a:



- individuare le risorse umane necessarie alla funzionalità operativa della unità stessa, il personale individuato deve essere particolarmente esperto in materia di influenza aviaria;
- disporre di un nucleo costantemente attivo e preparato a intervenire in caso di epidemia, che è pronto a realizzare gli interventi necessari per il controllo e l'eradicazione della malattia;
- predisporre i protocolli operativi per la gestione delle attività di emergenza;
- acquisire e fornire l'equipaggiamento necessario alla gestione delle attività di emergenza;
- predisporre le procedure amministrative ed economiche necessarie alla gestione delle attività connesse al controllo ed alla eradicazione della malattia;
- attivare, in collaborazione con il Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali di seguito chiamato "Centro", i sistemi informativi a supporto dei piani di monitoraggio e sorveglianza.

La U.C.C. in fase di emergenza provvede a:

- coordinare l'azione delle unità di crisi regionali e fornire supporto organizzativo e tecnico-scientifico;
- coordinare i provvedimenti adottati dalle unità di crisi regionali, al fine di armonizzare i comportamenti delle regioni in materia di gestione delle emergenze;
- fornire le risorse straordinarie eventualmente necessarie per la gestione delle attività di emergenza;
- attivare, in collaborazione con il Centro, i flussi informativi necessari alla gestione dei piani;
- valutare, in collaborazione con il Centro, la situazione epidemiologica determinatasi e definire le strategie d'intervento;
- disporre accertamenti sanitari e verifiche epidemiologiche a integrazione o supporto di quanto effettuato a livello regionale;
- definire, in collaborazione con il Centro, i criteri per l'abbattimento preventivo degli allevamenti a rischio;
- definire, in collaborazione con il Centro, gli eventuali scenari di intervento in caso di vaccinazione di emergenza;
- verificare, anche mediante l'intervento in loco, la corretta applicazione delle misure di profilassi e Polizia Veterinaria adottate e l'efficacia degli interventi effettuati in sede locale;
- definire a livello nazionale l'adozione di misure di profilassi e Polizia Veterinaria e di controllo sanitario;
- garantire la tempestiva diffusione a livello nazionale, delle informazioni sulla situazione epidemiologica;
- supportare il Ministero della Salute nei rapporti con i competenti Organismi internazionali;
- tenere i contatti con altre Amministrazioni Pubbliche, con le forze dell'ordine e con altri servizi civili.

**Gruppo di esperti**

L'Autorità Centrale si avvale di esperti in grado di assicurare costantemente un livello di conoscenza elevato ed aggiornato sulla malattia e sulla gestione dell'emergenza epidemica. Tali esperti possono far parte delle Unità di Crisi ai vari livelli operativi.



A seconda delle esigenze operative il gruppo di esperti potrà cooptare :

- Rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità,
- Rappresentanti della struttura di interfaccia nazionale con l'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare,
- Rappresentanti degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali,
- Docenti Universitari
- Rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura,
- Rappresentanti dei Servizi Veterinari Regionali
- Esperti in Malattie della Lista dell'O.I.E. ed in Gestione delle Emergenze Epidemiche.

#### **Task-force permanente per le problematiche dell'avifauna**

Su richiesta delle Associazioni naturalistiche e venatorie è già stata costituita una task-force permanente per le problematiche dell'avifauna, con lo specifico compito di esaminare l'evoluzione della situazione epidemiologica e supportare il Ministero della Salute nell'individuazione dei provvedimenti che possono essere adottati per la riduzione dei rischi correlati alle attività di tipo faunistico e venatorio.

La citata task-force è composta da rappresentanti del Ministero della Salute, dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, delle Associazioni venatorie e naturalistiche.

#### **Compiti dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie - Centro Nazionale di Referenza per l'Influenza Aviaria**

Il Centro Nazionale di Referenza per l'influenza aviaria dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie adempie ai compiti conferiti dal proprio decreto di istituzione, come di seguito specificato:

1. Deve operare in condizioni di sicurezza.
2. Deve essere permanentemente disponibile a procedere con la diagnosi di malattia, essere attrezzato e qualificato in modo da garantire una rapida diagnosi iniziale.
3. Deve disporre di ceppi di riferimento degli agenti patogeni, nonché di tutti gli altri reagenti e materiali necessari ad una rapida diagnosi.
4. Deve disporre di attrezzature e competenze atte a consentire una sorveglianza sierologica su ampia scala.
5. Ove si sospetti la presenza di un focolaio primario, vanno raccolti adeguati campioni che devono essere rapidamente trasportati al laboratorio nazionale, secondo un protocollo definito. In previsione di un sospetto le autorità nazionali provvedono affinché siano disponibili in loco le attrezzature e i materiali necessari per la raccolta e il trasporto dei campioni al laboratorio di riferimento.
6. Per gli agenti patogeni che costituiscono l'origine di nuovi focolai di malattia nella Comunità si procede alla tipizzazione dell'antigene e alla caratterizzazione del genoma. Tali operazioni possono essere effettuate dal laboratorio nazionale, se



dotato delle necessarie attrezzature. In caso contrario, tale laboratorio invia non appena possibile il materiale relativo al caso primario al laboratorio comunitario di riferimento, che procede alla conferma e all'ulteriore caratterizzazione e definisce la relazione antigenica del ceppo raccolto sul campo con i ceppi conservati nelle banche comunitarie. La stessa procedura si applica nel caso di agenti patogeni inviati da paesi terzi ai laboratori nazionali, ove la caratterizzazione del virus possa essere utile per la Comunità.

7. Collabora con il laboratorio comunitario di riferimento per le attività di formazione sulla malattia.
8. Collabora con il laboratorio comunitario di riferimento ai fini dello sviluppo di metodi diagnostici più avanzati e dello scambio di materiale e informazioni.
9. Partecipa alle esercitazioni organizzate dal laboratorio comunitario di riferimento in materia di controllo esterno della qualità e di standardizzazione.
10. Utilizza test e norme equivalenti o superiori a quelle stabilite per la malattia. Il laboratorio nazionale trasmette alla Commissione, ove ne faccia richiesta, dati atti a dimostrare che i test utilizzati sono equivalenti o superiori a quelli prescritti.
11. Coordina l'applicazione delle tecniche standard e dei metodi diagnostici degli altri laboratori designati dalle autorità competenti per la realizzazione di prove. I campioni per i quali non vengono ottenuti risultati concludenti devono essere trasmessi al laboratorio nazionale di riferimento per l'esecuzione di test di conferma.
12. Provvede a coordinare le norme ed i metodi diagnostici fissati in ciascun laboratorio di diagnosi di tale malattia.

A tale scopo:

- Fornisce reagenti diagnostici e protocolli operativi ai laboratori designati;
- Controlla la qualità di tutti i reagenti diagnostici usati a livello nazionale;
- Effettua corsi di aggiornamento sulle metodiche di analisi e di diagnosi;
- Organizza periodicamente circuiti di prove interlaboratorio;
- Conserva isolati degli agenti patogeni provenienti dai casi e dai focolai confermati.

#### Unità di crisi regionale (UCR)

##### Composizione

- Responsabile del servizio veterinario regionale (Responsabile Unità di crisi regionale)
- Responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale Veterinaria
- Direttore IZS o suo delegato
- Responsabili dell'Area A delle ASL territorialmente competenti
- Amministrativo regionale

In caso di insorgenza di malattia con:

- Il responsabile dell'unità di crisi locale territorialmente competente
- Il responsabile della sezione dell'Istituto zooprofilattico territorialmente competente



Compiti

In fase ordinaria provvede a:

- individuare le risorse umane necessarie alla funzionalità operativa della unità stessa, il personale individuato deve essere particolarmente esperto in materia di influenza aviaria;
- disporre di un nucleo costantemente attivo e preparato ad intervenire in caso di malattie epidemiche, che è pronto a realizzare gli interventi necessari per il controllo e l'eradicazione delle malattie;
- predisporre i protocolli operativi per la gestione delle attività di emergenza;
- acquisire l'equipaggiamento necessario alla gestione delle attività di emergenza;
- predisporre le procedure amministrative ed economiche necessarie alla gestione delle attività connesse al controllo ed alla eradicazione della malattia;
- attivare e gestire, in collaborazione con l'OSVR, i sistemi informativi a supporto dei piani di monitoraggio e sorveglianza delle malattie epidemiche.

In fase di emergenza provvede a:

- attivare, sulla base di "protocolli" predefiniti, la raccolta delle informazioni e dei dati relativi alla situazione epidemica determinatasi a livello regionale;
- coordinare l'azione delle unità di crisi locali anche fornendo indirizzi operativi, nonché supporti organizzativi e tecnico-scientifici;
- attivare l'Osservatorio epidemiologico regionale cui compete, in stretta collaborazione con il CNCM, la raccolta e l'analisi dei dati delle indagini epidemiologiche, effettuate dalle UCL che inoltre effettuano gli accertamenti sanitari ad integrazione o supporto di quanto già espletato e, se necessario, dei NAS previa autorizzazione da parte del livello centrale. l'Osservatorio epidemiologico regionale deve anche curare l'effettuazione delle attività di rintraccio nei focolai e coordinare le conseguenti azioni di monitoraggio e sorveglianza negli allevamenti a rischio di infezione.
- definire le misure di Polizia Veterinaria necessarie che devono integrarsi con quelle nazionali;
- individuare, in funzione della situazione epidemiologica della malattia, delle strategie di controllo e delle aree geografiche da sottoporre a misure restrittive, al fine di impedire la diffusione della malattia;
- emanare e coordinare l'applicazione, da parte dei Servizi Veterinari delle ASL competenti per territorio, di tutte le disposizioni cogenti atte a contenere e eradicare la diffusione dell'infezione;
- fornire alle ASL direttive tecniche ed organizzative in materia di:
  - regolamentazione e/o limitazione della movimentazione degli animali in zone "a rischio" e, comunque, modalità di controllo sui trasporti animali;
  - regolamentazione della macellazione negli animali di allevamenti situati nelle zone di protezione e di sorveglianza e del funzionamento dei



- macelli esistenti in tali zone;
  - controlli sanitari degli allevamenti;
  - modalità per effettuare nell'ambito delle zone di protezione e di sorveglianza e, comunque, nelle zone "a rischio", la raccolta dei prodotti e il rifornimento di alimenti zootecnici;
  - regolamentazione e/o limitazione, nelle zone di protezione, di sorveglianza e comunque nelle zone "a rischio", della caccia, dell'addestramento cani e di ogni altra attività che possa essere considerata rischiosa per la difesa sanitaria del patrimonio zootecnico;
  - vaccinazioni di emergenza;
  - funzionamento di mercati, fiere e concentramento di animali;
  - corretto smaltimento degli animali morti e delle deiezioni;
- verificare, anche mediante interventi sul territorio, la corretta applicazione delle misure di profilassi e Polizia Veterinaria adottate sul territorio stesso;
  - disporre l'eventuale abbattimento preventivo degli allevamenti a rischio seguendo i criteri stabiliti dall'UCC;
  - garantire il flusso delle informazioni e dei dati a livello nazionale, interregionale e locale;
  - tenere i rapporti con Enti ed Organismi regionali.

L'unità di crisi si potrà avvalere di collaborazioni esterne ritenute indispensabili per l'efficacia dell'intervento

#### **Unità di crisi locale (UCL)**

##### Composizione:

- Veterinari della ASL. Il responsabile dell'area A della ASL diventa il Responsabile Unità locale e per tutta la durata dell'emergenza assume la responsabilità della gestione delle risorse di tutte le aree funzionali del Servizio veterinario della ASL.
- Responsabile dell'Osservatorio epidemiologico regionale o suo delegato
- Responsabile della sezione diagnostica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio
- Amministrativo ASL

Al momento della segnalazione del sospetto, il sopralluogo in azienda viene effettuato da veterinari dell'ASL insieme con un veterinario della sezione diagnostica dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

##### Compiti

In fase ordinaria:

- individua le risorse umane necessarie alla funzionalità operativa della unità di crisi locale, il personale individuato deve essere particolarmente esperto in materia di influenza aviaria;



- dispone di un nucleo costantemente attivo e preparato ad intervenire in caso di malattie epidemiche, che è pronto a realizzare gli interventi necessari per il controllo e l'eradicazione delle malattie;
- predispone i protocolli operativi per la gestione delle attività di emergenza;
- acquisisce l'equipaggiamento necessario alla gestione delle attività di emergenza;
- predispone le procedure amministrative ed economiche necessarie alla gestione delle attività connesse al controllo e alla eradicazione della malattia;
- alimenta i sistemi informativi a supporto dei piani di monitoraggio e sorveglianza delle malattie epidemiche;
- predispone in collaborazione con i servizi interessati le procedure per poter effettuare le operazioni di distruzione delle carcasse e dei materiali.

In fase di emergenza:

- interviene in caso di sospetto focolaio / focolaio di malattia;
- applica nell'azienda infetta le misure previste dal Regolamento di Polizia Veterinaria e dalla legislazione vigente in materia;
- coordina l'attuazione operativa delle disposizioni e delle direttive impartite dall'unità di crisi regionale;
- definisce le modalità per l'estinzione dei focolai e per l'applicazione degli abbattimenti preventivi, con particolare riferimento all'abbattimento degli animali, alla distruzione delle carcasse animali e del materiale contaminato, alle operazioni di disinfezione e risanamento, affidandone la direzione operativa alla squadra che si occupa dell'intervento nel focolaio;
- definisce gli ambiti territoriali delle zone sottoposte a restrizione, predispone le prescrizioni e i relativi atti, curandone l'adozione formale;
- provvede a reperire e coordinare le risorse necessarie, ad integrazione di quelle disponibili, per l'espletamento di interventi di emergenza sia nel focolaio che e sul territorio;
- definisce e coordina le procedure e le modalità operative necessarie per spostare gli animali morti ed i materiali contaminati dall'azienda infetta per destinarli ai luoghi scelti per la loro distruzione o risanamento;
- cura gli aspetti amministrativi connessi al reperimento e all'impiego delle persone, dei mezzi e delle attrezzature necessarie;
- raccoglie ed aggiornare i dati, epidemiologici dei focolai;
- definisce le misure sanitarie, e le modalità operative e gestionali da attuare, nell'ambito delle zone soggette a restrizione;
- organizza le vaccinazioni di emergenza;
- organizza e coordina le disinfezioni sul territorio;
- assicura il supporto tecnico e operativo all'Osservatorio epidemiologico regionale;



- tiene i contatti con le Amministrazioni pubbliche, con la Forza Pubblica e con gli altri servizi civili;
- definisce le modalità per la notifica agli interessati e, comunque, per la pubblicazione dei provvedimenti e delle misure di Polizia Veterinaria;
- alimenta i sistemi informativi a supporto dei piani.



## 2. Fase di allerta in ambito veterinario

### Sorveglianza attiva e passiva

La fase di allerta veterinaria, caratterizzata da un elevato rischio di circolazione tra le popolazioni di avicoli selvatici e domestici rurali di virus influenzali, sarà contraddistinta da una intensificazione della sorveglianza epidemiologica, sia attiva che passiva, negli allevamenti avicoli rurali e industriali, che interesserà principalmente le specie maggiormente sensibili (anatidi e per gli industriali tacchini da carne, animali a lunga vita e free range).

Nelle popolazioni oggetto della sorveglianza attiva, individuate in base alle caratteristiche territoriali di allevamento (DPPA) alle specie presenti (anatidi) e alla minaccia di introduzione del virus (zone umide), i controlli sierologici/virologici, nel periodo considerato a rischio, dovranno essere effettuati con cadenza almeno mensile.

Parte integrate della sorveglianza passiva saranno i veterinari aziendali, gli allevatori e chiunque verifichi nelle popolazioni selvatiche e domestiche mortalità anomale. Dovranno garantire, con la segnalazione precoce all'autorità sanitaria di tutte le forme cliniche riferibili alla malattia e mortalità anomala negli allevamenti industriali, l'attivazione e l'implementazione del sistema di allerta rapido, come previsto dalle norme sanitarie nazionali.

Le eventuali segnalazioni di non conformità verificate nell'ambito della vigilanza passiva, a loro volta daranno avvio a un piano di controllo mirato che prevedrà un prelievo di campioni di sangue e tamponi cloacali/tracheali per la ricerca del virus. A seguito dell'indagine epidemiologica, i campionamenti saranno effettuati sugli allevamenti problema e anche su allevamenti situati in aree considerate a rischio o in allevamenti funzionalmente collegati.

Successivamente verranno identificati aree o comparti "problema" in base ai risultati dell'analisi del rischio di diffusione della malattia. La georeferenziazione degli allevamenti presenti e l'anagrafica aziendale e funzionale, permetterà di "mappare" l'area in base all'elevata densità di popolazione delle specie più sensibili (tacchini) e i particolari flussi e contatti commerciali (collegamenti tra mangimiifici, allevamenti, macelli, etc.) che caratterizzano il sistema integrato di allevamento. A questo livello seguirà una pianificazione e relativa attivazione di un ulteriore programma di monitoraggio mirato all'individuazione dell'eventuale diffusione del contagio tra le diverse filiere avicole.

In questa fase di allerta, a seguito della valutazione del rischio rappresentato dalle popolazioni selvatiche o di minacce di introduzione del virus da Paesi limitrofi, può essere attuato un piano di vaccinazione profilattico.

Il PVP dovrà essere implementato nel rispetto delle linee guida previste dall'allegato B al presente documento.



## Reti di epidemio-sorveglianza

L'attivazione di sistemi informativi in ambito sanitario è possibile esclusivamente se presente e operante l'anagrafica degli allevamenti e delle attività che fanno parte dell'indotto produttivo.

L'attivazione di programmi di controllo in ambito sanitario è possibile esclusivamente se presente e operante l'anagrafica degli allevamenti e delle attività che fanno parte dell'indotto produttivo.

### Banca dati anagrafica nazionale avicoli

Deve essere approntata in tempi brevi una **banca dati anagrafica** contenete:

- dati anagrafici e capacità produttive degli allevamenti
- georeferenziazione delle aziende
- collegamenti funzionali derivati dalla peculiarità del sistema di soccida (incubatoi, mangimiifici, macelli, impianti di lavorazione delle carni, etc.)
- anagrafica e alla potenzialità delle aziende di rendering.

Obiettivo della BDN è la precisa quantificazione e qualificazione del settore avicolo quale presupposto per la corretta attuazione del piano di sorveglianza e controllo delle malattie in generale e dell'influenza in particolare.

Inoltre il censimento delle attività produttive del settore avicolo ha come finalità la costituzione di una base informativa indispensabile per:

- una corretta predisposizione a livello nazionale di indagini epidemiologiche e piani di monitoraggio;
- una valutazione del rischio di diffusione sul territorio delle malattie infettive;
- l'individuazione di aree geografiche a livello regionale caratterizzate da elevata densità di allevamenti avicoli;
- la predisposizione di piani di emergenza;
- l'attuazione di possibili piani di vaccinazione d'emergenza o preventivi;
- la programmazione di attività di sorveglianza;
- la gestione di programmi di intervento dei servizi veterinari.

Oltre all'attività di sorveglianza, in considerazione della necessità di tutelare la salute umana e la sanità animale, si rende indispensabile la predisposizione di misure di prevenzione e controllo delle malattie, ma anche di rendicontazione e trasmissione delle informazioni. A tal fine è fondamentale "costruire" una rete di epidemio-sorveglianza tra le varie componenti territoriali (Istituti - Regioni - Ministero) che permetta una pronta raccolta, analisi ed utilizzazione di dati e di informazioni indispensabili per razionalizzare gli interventi di controllo e prevenzione.

La rete di coordinamento dovrà garantire e permettere:

1. la sorveglianza epidemiologica
2. l'attivazione del sistema di allerta rapido e di reazione immediata per la prevenzione della diffusione dell'influenza
3. la definizione di una strategia di lotta alla malattia
4. l'attuazione delle misure sanitarie

Della "rete" dovranno fare parte:

1. Le ASL
2. Il comparto produttivo



3. Le regioni
4. Gli Istituti zooprofilattici sperimentali
5. I Ministeri (Salute e Politiche agricole)

I componenti della "rete" dovranno quindi raccogliere e trasmettere, ognuno per la parte di competenza, le informazioni relative alla sorveglianza epidemiologica, ai controlli e ai dati produttivi.

Per permettere la corretta attivazione delle procedure previste dalla fase di allerta, la "rete" manterrà costantemente attivo il sistema di comunicazione consentendo alle parti interessate di definire precocemente le misure sanitarie da adottare e garantire all'occorrenza l'immediata attuazione.

La "rete" garantirà l'attività in ogni livello in base alla situazione sanitaria :

Rete di epidemio-sorveglianza – allerta rapido				
<b>Livello di attivazione I</b> Scambio costante di informazioni dei controlli effettuati nell'ambito della sorveglianza (fase interepidemica)	<b>Livello di attivazione II</b> Minaccia potenziale (fase 0) Comunicazione delle positività e dei risultati delle indagini preliminari Esiti dei controlli e dei campionamenti	<b>Livello di attivazione III</b> Minaccia reale (fasi 1-2) Comunicazione delle positività e dei risultati delle indagini preliminari Esiti dei campionamenti Misure di restrizione e di polizia sanitaria	<b>Livello di attivazione IV</b> Gestione dell'emergenza Misure di restrizione e di polizia sanitaria (fase 3) FOLLOW-UP - Verifica - Comunicazione (Controllo, comunicazione e messa a punto delle non-conformità.)	<b>Livello di disattivazione V</b> Fine dell'epidemia ritorno alla normalità (fase 4) Scambio costante di informazioni dei controlli effettuati nell'ambito della sorveglianza (ritorno alla fase interepidemica)

Le strutture che costituiscono funzionalmente la "rete" dovranno garantire, in funzione della fase operativa, la trasmissione di:

1. dati anagrafici e produttivi relativi alla popolazione animale
2. controlli effettuati
3. informazioni su situazioni anomale o insoliti fenomeni epidemici
4. informazioni sul riscontro di nuovi stipi del virus o la ricomparsa di stipi precedentemente circolanti nel territorio di competenza
5. informazioni riguardanti l'evoluzione della situazione epidemiologica relativamente al territorio di propria competenza
6. informazioni delle misure adottate per impedire o limitare la circolazione del virus
7. procedure e meccanismi di prevenzione messi in atto o proposti per la prevenzione della malattia in particolare in situazioni di emergenza
8. elementi di valutazione e contromisure adottate, a livello locale, per il controllo in caso di epidemia



### 3. Periodo epidemico

L'efficienza delle misure di lotta alla malattia è strettamente correlata alla possibilità di disporre di un efficace livello normativo, che dia la possibilità di intervenire ogni qualvolta la situazione sanitaria lo richieda.

Al momento a livello comunitario non esistono disposizioni in materia di lotta contro l'HPAI, quindi non risulta obbligatorio per gli Stati Membri intervenire in caso di circolazione di virus influenzali a bassa patogenicità con la possibilità che si verifichino introduzioni in allevamenti nazionali di animali infetti.

Il piano di intervento in caso di insorgenza di epidemie HPAI è regolamentato dalla direttiva 92/40/CEE del Consiglio, del 19 maggio 1992 (recepita dal D.L.vo 656/96), che istituisce delle misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria, allo scopo di garantire la protezione sanitaria degli animali.

Risulta necessario adottare misure sanitarie di contenimento della malattia che devono dimostrarsi proporzionate, flessibili e quanto più possibile efficaci, in modo da tener conto del diverso grado di rischio associato alla patogenicità del virus e alla diffusione della malattia e garantire il miglior risultato possibile tenuto conto delle ripercussioni sull'opinione pubblica e delle ricadute socio-economiche dell'infezione.

Nella gestione della fase epidemica le norme sanitarie devono garantire la possibilità di modulare le misure di contenimento della malattia.

Si adatteranno provvedimenti per:

- creare zone di protezione e sorveglianza intorno al focolaio;
- impedire qualsiasi ulteriore diffusione dell'infezione mediante una limitazione e un controllo della circolazione del pollame e dei prodotti che rischiano di essere contaminati;
- attuare i piani di emergenza ;
- rafforzare le misure di biosicurezza;
- istituire zone soggette a restrizioni e programmazione dell'attività produttiva, tenendo conto della densità della popolazione avicola e di altri fattori di rischio nella zona in cui sia stata riscontrata l'infezione;
- attuare programmi di vaccinazione di emergenza.

Misure sanitarie in caso di epidemia - stadi -				
stadio 1 Misure restrittive sugli allevamenti istituzione zone di protezione – sorveglianza	stadio 2 Definizione di aree di restrizione delle movimentazioni	stadio 3 Attivazione piano vaccinazione	stadio 4 Programmazione/ Blocchi accasamenti (aree omogenee)	stadio 5 Piani di monitoraggio



### Fasi e livelli operativi

La tabella sottoriportata schematizza le fasi e i livelli di operatività in base all'evolversi della situazione epidemiologica nei diversi ambiti territoriali/produttivi. Le azioni definiscono le reazioni da attuarsi a seguito del manifestarsi degli eventi e dei rischi associati.

Fase	Livello	Criteri		Azioni
		Ambito locale/ regionale	Ambito multiregionale/ nazionale	
0	0	Non vi sono isolamenti di nessun ceppo virale nelle popolazioni (selvatici-rurali-industriali)	Non vi sono isolamenti di nessun ceppo virale nelle popolazioni (selvatici-rurali-industriali)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di monitoraggio nazionale (domestici-selvatici)</li> </ul>
0	1	Nuovo isolamento virale da selvatici	Non vi sono indicazioni di nessun sottotipo virale nelle popolazioni (selvatici-rurali-industriali)	<b>A livello locale/regionale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensificazione sorveglianza epidemiologica nei rurali e allevamenti semi-intensivi</li> <li>• Risccontro diagnostico effettuato dai veterinari aziendali di tutte le forme cliniche correlabili all'influenza presenti negli allevamenti industriali e conseguente prelievo di sangue e tamponi*</li> <li>• Valutazione in base alla situazione territoriale (DPPA) di attivare il PVP</li> </ul>
0	2	Come sopra	Nuovo isolamento virale da selvatici	<b>A livello multiregionale/nazionale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intensificazione sorveglianza epidemiologica nei rurali e allevamenti semi-intensivi</li> <li>• Risccontro diagnostico effettuato dai veterinari aziendali di tutte le forme cliniche correlabili all'influenza presenti negli allevamenti industriali e conseguente prelievo di sangue e tamponi*</li> <li>• Valutazione in base alla situazione territoriale (DPPA) di attivare il PVP</li> </ul>



1	0	Nuovo isolamento virale nei rurali – focolaio primario		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Denuncia focolaio – provvedimenti di polizia veterinaria</li> <li>• Definizione di aree di protezione sorveglianza</li> <li>• Attivazione fase epidemia (<b>stadio 1</b>)</li> <li>• Obbligo per tutti i veterinari e allevatori di denuncia e monitoraggio di tutte le forme cliniche correlabili all'influenza presenti negli allevamenti industriali</li> <li>• Attuazione del programma di sorveglianza attiva da effettuare nelle popolazioni domestiche presenti nelle aree definite a rischio (DPPA)</li> <li>• Valutazione attivazione del PVP</li> </ul>
1	1	Confermata trasmissione a altri allevamenti rurali – focolai secondari		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Denuncia focolai – provvedimenti di polizia veterinaria</li> <li>• Definizione di aree di protezione sorveglianza (<b>stadio 2</b>)</li> <li>• Definizione di aree di protezione sorveglianza e se DPPA aree di attenzione/restrizione (<b>stadio 2</b>)</li> <li>• Obbligo per tutti i veterinari e allevatori di denuncia e monitoraggio di tutte le forme cliniche correlabili all'influenza presenti negli allevamenti industriali</li> <li>• Attuazione del programma di sorveglianza attiva da effettuare nelle popolazioni domestiche presenti nelle aree definite a rischio (DPPA)</li> <li>• Valutazione attivazione del PVP</li> </ul>



2	0	Trasmissione da allevamento rurale a un allevamento industriale (focolaio primario)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Denuncia focolaio – provvedimenti di polizia veterinaria</li> <li>• Definizione di aree di protezione sorveglianza e se DPPA aree di attenzione/restrizione (<b>stadio 2</b>)</li> <li>• Obbligo per tutti i veterinari e allevatori di denuncia e monitoraggio di tutte le forme cliniche correlabili all'influenza presenti negli allevamenti industriali</li> <li>• Attuazione del programma di sorveglianza attiva da effettuare nelle popolazioni domestiche definite a rischio.</li> <li>• Valutazione in base alla situazione territoriale (DPPA) di attivare il PVE</li> </ul>
2	1	Isolamenti virali in più allevamenti industriali – focolai secondari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Epidemia</li> <li>• Possibile attivazione piano di vaccinazione d'emergenza in caso di DPPA (<b>stadio 3</b>)</li> <li>• Programmazione/Blocchi accasamenti (aree omogenee) (<b>stadio 4</b>)</li> <li>• Attuazione del programma di sorveglianza attiva da effettuare nelle popolazioni domestiche in aree e tipologie da definire in base alle caratteristiche del virus, alla localizzazione e diffusione dell'infezione (analisi del rischio).</li> <li>• Valutazione attivazione del PVE</li> </ul>



3	0	Isolamenti virali in più allevamenti industriali	Isolamenti virali in uno o più allevamenti industriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Epidemia</li> <li>• Definizione di aree di protezione e sorveglianza e se DPPA aree di attenzione/restrizione (<b>stadio 2</b>)</li> <li>• Attivazione piano vaccinazione d'emergenza (<b>stadio 3</b>)</li> <li>• Programmazione/Blocchi accasamenti-aree omogenee (<b>stadio 4</b>)</li> <li>• Attuazione del programma di sorveglianza attiva da effettuare nelle popolazioni domestiche in aree e tipologie da definire in base alle caratteristiche del virus, alla localizzazione e diffusione dell'infezione (analisi del rischio).</li> <li>• Attuazione del PVE</li> </ul>
3	1	Seconda ondata (o ondate successive)	Seconda ondata (o ondate successive)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Epidemia</li> <li>• Aree di protezione sorveglianza e se DPPA aree di attenzione/restrizione (<b>stadio 2</b>)</li> <li>• Attivazione piano vaccinazione d'emergenza (<b>stadio 3</b>)</li> <li>• Programmazione/Blocchi accasamenti (aree omogenee) (<b>stadio 4</b>)</li> <li>• Attuazione del programma di sorveglianza attiva da effettuare nelle popolazioni domestiche in aree e tipologie da definire in base alle caratteristiche del virus, alla localizzazione e diffusione dell'infezione (analisi del rischio).</li> <li>• Attivazione del PVE</li> </ul>
4	0	Fine dell'epidemia	Fine dell'epidemia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piani di monitoraggio (<b>stadio 5</b>)</li> </ul>

A completamento degli interventi organizzativi e operativi è necessario prevedere la costituzione di un "gruppo di supporto" in caso di insorgenza dell'epidemia di influenza aviaria, composto da veterinari particolarmente esperti nella gestione della malattia, in grado di fornire pareri e consulenze alle Autorità sanitarie locali e assistenza per la valutazione del rischio.



## Protocollo operativo congiunto Prevenzione Umana e Veterinaria per gli esposti al rischio

Gli episodi di trasmissione del virus dell'influenza aviaria dai volatili all'uomo nei paesi del Sud est asiatico e in Turchia, interessati dalla recente ondata epidemica, hanno dimostrato ulteriormente che il contatto stretto della popolazione umana con animali infetti, in condizioni ambientali particolarmente favorevoli, rappresenta un grave fattore di rischio per la salute pubblica.

A tal proposito l'OMS e altri organismi europei (ECDC) hanno puntato l'attenzione sulla necessità di attuare sistemi efficaci di prevenzione del contagio soprattutto per quanto riguarda la popolazione identificata a rischio (esposti). Sono state definite norme di prevenzione e di igiene per alcune categorie di lavoratori che potrebbero essere esposte, seppur a livelli di rischio differenti, al contagio (personale del settore avicolo, personale Veterinario, inanellatori, ornitologi, personale medico e laboratoristi e i familiari delle persone che vengono a contatto con il virus).

Il presente documento, quale strumento di prevenzione in ambito sanitario, deve pertanto prevedere un protocollo operativo, in stretta collaborazione tra la prevenzione umana e veterinaria nell'ambito dell'attività del CCM, che fornisca indicazioni in merito alle misure sanitarie previste per il personale che, per qualunque motivo, venga a contatto con volatili potenzialmente infetti o con materiali contaminati. Tali indicazioni dovranno individuare le misure di protezione per gli operatori potenzialmente esposti al contatto con virus influenzali, ivi incluso il possibile impiego di farmaci ad azione antivirale che dovranno essere forniti dal Ministero della Salute.

Il presente protocollo si basa sulle indicazioni definite nel documento predisposto dalle Regioni "Linee guida di Sanità pubblica e Veterinaria per la gestione di un focolaio di influenza aviaria". (allegato D)

### 1. Misure di condotta da tenere per il personale tecnico e sanitario intervenuto in allevamento in cui si sospetta o si è accertata l'infezione da virus dell'influenza aviaria

Ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss è affidata la sorveglianza delle persone che sono venute a contatto diretto con gli animali.

Il personale del Dipartimento di Prevenzione (Veterinario Ufficiale) deve predisporre un elenco delle persone coinvolte nelle operazioni d'intervento nel focolaio, completo di dati anagrafici, recapito telefonico e indirizzo. Le persone che hanno operato nell'allevamento devono ricevere una lettera contenente informazioni sulla malattia ed sul Servizio da contattare nel caso di comparsa dei sintomi. La persona potenzialmente esposta deve segnalare qualunque sintomo riferibile a sindrome simil-influenzale (ILI), congiuntivite o forme febbrili che compaiono da 1 giorno dopo la prima esposizione fino a 7 giorni dopo l'ultima esposizione al sospetto focolaio. Al fine di facilitare questa segnalazione, alle persone devono essere forniti i recapiti (numeri telefonici, indirizzi) del Servizio da contattare.



Nell'area in cui sono confermati uno o più focolai di influenza aviaria, devono essere tempestivamente informati i Medici di Base, i Pediatri di libera scelta e i Sindaci dell'esistenza del focolaio stesso.

**Nel corso delle operazioni predisposte per l'estinzione del focolaio le persone venute a contatto con il virus influenzale dovranno essere adeguatamente informate sulle modalità comportamentali per prevenire il possibile contagio.**

In particolare le indicazioni relative alle modalità d'intervento, ai comportamenti da tenere e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI), sono riportate nel manuale d'emergenza per l'influenza aviaria ([www.izsvnezie.it](http://www.izsvnezie.it), sezione aree tematiche/influenza aviaria – allegato A al presente documento). Queste misure devono garantire la massima protezione degli operatori dal rischio d'infezione con virus influenzali aviari e ridurre al minimo il rischio di diffusione dell'infezione ad altri allevamenti.

**Nel caso in cui si dovessero manifestare focolai di influenza aviaria sul territorio, il sistema potrebbe essere implementato anche con indagini di tipo sieroepidemiologico negli esposti, così come previsto anche nel Piano Nazionale Pandemico di prossima emanazione.**

## **2. Misure sanitarie per la popolazione residente nella zona di restrizione interessata dal focolaio di influenza aviaria.**

il Sindaco, quale autorità sanitaria a livello comunale in accordo con l'Az-UISS di competenza, provvederà a comunicare, tramite tutti i mezzi di informazione ritenuti necessari, alla popolazione residente nella zona interessata da focolai di influenza aviaria, le disposizioni sanitarie per la prevenzione del contagio.

Inoltre dovranno essere predisposti cordoni sanitari e adeguate segnalazioni per vietare l'accesso alle persone estranee alle zone di competenza dell'allevamento infetto.

Chi dovesse, per qualunque motivo, venire in contatto con il virus influenzale, dovrà recarsi dal proprio Medico di Base e/o dal Pediatra di libera scelta.

## **3. Misure sanitarie per il personale che viene a contatto con la fauna selvatica**

Per quanto concerne le attività degli operatori che vengono a contatto con uccelli selvatici, si ritiene opportuno fare riferimento alla nota del IFNS (prot.6478-TC10 del 02.09.2005) (allegato E) con la quale vengono delineati i rischi legati alle attività specifiche e le misure precauzionali da adottare per prevenire il contagio e la diffusione del virus.

In particolare:

- per rimuovere il rischio di infezione con virus dell'influenza aviaria si consiglia agli inanellatori di lavare regolarmente ad alta temperatura (60°C o più, per almeno 30 minuti) i sacchetti per uccelli, tenendoli separati da indumenti, biancheria, ecc. Anche altri apparati per la cattura, quali trappole, nasse, ecc. possono essere fonte di trasmissione del virus, e andranno anch'essi tenuti puliti.
- siccome qualsiasi uccello selvatico può veicolare ceppi di virus dell'influenza aviaria che sono patogeni per il pollame allevato pur avendo una bassa



patogenicità per gli uccelli selvatici, è importante minimizzare il rischio di trasferimento di materiale infetto dagli uccelli selvatici a quelli allevati.

Ciò è particolarmente vero nel caso di inanellatori che catturano regolarmente anatre o altri uccelli acquatici. Quindi l'attrezzatura usata per catturare ed inanellare non dovrebbe essere portata in allevamenti di pollame o usata/riposta

nelle vicinanze di pollame allevato, senza che il materiale sia stato prima sterilizzato (60° per almeno 10 minuti, per inattivare qualsiasi virus influenzale).

Calzature e vestiti usati nel corso di operazioni di cattura di uccelli acquatici dovrebbero anche essere puliti prima di essere portati all'interno o nelle vicinanze di allevamenti avicoli.



### **Sistemi informativi, banche dati e ceppoteche.**

In considerazione delle continue mutazioni genetiche degli agenti della malattia e del loro possibile "adattamento" all'ospite umano, i rischi rappresentati per la salute pubblica e degli animali dai vari virus dell'influenza aviaria sono variabili e in larga misura imprevedibili.

In considerazione di quanto sopraesposto è pertanto necessario garantire la piena cooperazione tra autorità sanitarie e veterinarie, qualora vengano riscontrati focolai di influenza aviaria in Italia. La collaborazione, per permettere un intervento in tempi brevi e deve essere supportata da un collegamento in rete per consentire la trasmissione in tempo reale dei dati dai diversi sistemi operativo-funzionali.

In particolar modo dovrà essere predisposta una banca dati relativa alle informazioni sulla popolazione esposta al rischio, che verrà implementata, per la parte di competenza veterinaria, con i dati relativi ai focolai di influenza aviaria presenti sul territorio e per la parte della prevenzione umana, con le informazioni sulla popolazione esposta e i relativi controlli.

### **Banca vaccino**

La possibile diffusione della malattia a allevamenti avicoli industriali, può essere limitata e controllata con il rafforzamento del Piano di vaccinazione d'Emergenza (PVE). È pertanto indispensabile poter disporre di una banca di vaccino da istituirsi in accordo con le procedure comunitarie in modo tale da consentire un'azione immediata. Considerate le caratteristiche dei virus circolanti attualmente in Asia e parte dell'Europa dovranno essere stoccati vaccini monovalenti nei confronti dei sottotipi H5 e H7 con almeno due diverse neuroamminidasi per ciascuno dei citati sottotipi.

La banca vaccino sarà costituita almeno da 20 milioni di dosi di vaccino inattivato per con un costo stimabile di circa 1 milione di € per il solo acquisto del vaccino.





La presente copia è conforme all'originale  
e si compone di fogli 3 e di 3  
fasciati ciascuna viatura da apposito  
timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo:  
Direzione Sanità".

Pescara, li 16/03/2006

ALLEGATO 2

Il Responsabile dell'Ufficio  
*(Fioro D'AMAZZI)*

VERBALE N.01/2006

## UNITÀ DI CRISI INFLUENZA AVIARIA

### Riunione del 13.02.2006

Il giorno 13, del mese di febbraio dell'anno 2006, alle ore 15,00, presso la Direzione Sanità - Servizio Veterinario in Pescara - V piano -Via Conte di Ruvo n. 74 si è riunita, previa formale convocazione a mezzo nota dell'Assessorato alla Sanità, prot. n. 83/06/Segr./ del 13.2.2006, l'Unità di Crisi, ai sensi della DGR n.1109/2005, per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) casi sospetti di influenza aviaria

Sono presenti:

- o Dr. Ottaviano Del Turco Presidente Giunta Regionale
- o Dr. Bernardo Mazzocca - Assessore regionale Sanità
- o Dr. Marco Verticelli- Assessore regionale Agricoltura
- o Dott.ssa Domenica Pacifico - Direttore regionale Sanità
- o Dr. Giuseppe Bucciarelli - Dirigente Servizio Veterinario regionale
- o Prof. Marsilio Fulvio - Preside Facoltà Med. Veter. Teramo
- o Gen. Giuseppe Polci-V.Q. Comando regionale C.F.S
- o Dr. Marcello Sciarappa -Comandante NAS Pescara
- o Dr. Federico Di Gregorio medico veterinario Regione Abruzzo
- o Dr. Fabruizio Lodi responsabile Serv. Veterinario area B Ausl Pescara
- o Dr. Valerio Giuliani responsabile Serv. Veterinario area a Ausl Pescara
- o Dr. Carlo D'Intino responsabile Serv. Veterinario area c Ausl Pescara
- o Dr. Pasquale Spina veterinario dirigente 1° livello Ausl Pescara
- o Dr. Giammarco Ianni medico veterinario Regione Abruzzo
- o Dr. Paolo Torlontano medico veterinario Regione Abruzzo
- o Dott.ssa Franca Franchi collaboratrice Serv. Veterinario Regione Abruzzo
- o Dr. Giorgio D'Ascanio Dirigente Serv. PAM Direzione Agricoltura
- o Dr. Giustino Parruti malattie infettive Ausl Pescara
- o Dr. Eligio Pizzigallo malattie infettive Università di Chieti

Il Presidente della Giunta e l'Assessore alla Sanità dichiarano aperta la riunione . Sono presenti rappresentanti della stampa locale.

- 1) Il Presidente della Giunta, apre la riunione spiegando che casi sospetti di influenza aviaria hanno generato lo stato di allerta rendendo necessaria la riunione dell'unità di crisi: un cigno trovato morto in loc. Congiunti di



Collecervino (PE) è il primo caso , seguito dal caso dei due cigni trovati morti in località Capestrano (AQ). Trattasi di animali immediatamente sottoposti ad analisi presso l'IZS di Teramo: i primi accertamenti hanno dato esito negativo; in caso di positività gli esami saranno condotti dall'IZS di Padova per ulteriori e definitivi accertamenti.

- 2) Il Presidente della Giunta, pur ribadendo che lo stato di allerta rimarrà anche nel caso di negatività delle analisi, ribadisce la necessità di non creare eccessivi allarmismi nella popolazione e inutili psicosi. Il Dr. Del Turco si dichiara comunque soddisfatto di come le informazioni al momento siano state gestite dall'intera struttura regionale e raccomanda la circolarità dell'informazione che deve passare, come pure ribadito dal Dr. D'Intino- Ausl Pescara- tra i seguenti soggetti: Direttori generali delle Asl - Prefetti- Assessorato alla Sanità. Inoltre le forze dell'Ordine eventualmente allertate dai cittadini con segnalazioni relative a volatili morti, dovranno riferire le stesse ai Servizi Veterinari della Ausl; quest'ultimi valuteranno il grado di allerta della segnalazione, in base alla specie di animale rinvenuto morto, e decideranno se procedere al sopralluogo o meno; Tale punto ribadito dal Dr. D'Intino Ausl Pescara, viene condiviso dai presenti.
- 3) La parola passa poi al Dr. Giuseppe Bucciarelli che illustra con una presentazione l'Influenza Aviaria, ricordando le zone geografiche ove ha origine il virus, le rotte migratorie delle specie volatili ritenute portatrici del virus, come ad esempio il germano reale, le aree territoriali italiane più a rischio, per la presenza di zone umide e bacini d'acqua. Ricorda poi quali sono le attuali disposizioni normative disciplinanti la materia dell'influenza aviaria e soprattutto ricorda quali sono le misure di vigilanza da adottare secondo il piano di monitoraggio disposto con la DGR 1109/2005 e quali sono le misure da adottare nel caso di diffusione del Virus:
- abbattimento animali contagiati o a rischio di contagio
  - disinfestazione dei luoghi contaminati dai volatili affetti da virus
  - dispositivi di protezione di cui dovranno essere dotati gli operatori sanitari
  - smaltimento delle carcasse dei volatili
  - applicazione delle misure sanitarie previste dalla vigente normativa
- 4) Il Dr. D'Intino solleva a questo punto un quesito: quando deve scattare l'allerta da parte delle strutture pubbliche preposte: quando viene loro segnalato un solo animale morto oppure quando ne vengono segnalati almeno 10 ? Dopo iniziali pareri discordi tra i presenti si arriva alla decisione: le forze dell'ordine dovranno allertare i Servizi Veterinari delle Ausl competenti anche quando verrà loro segnalato dai cittadini un solo volatile morto , sarà poi compito delle Ausl decidere se il caso è da considerarsi sospetto per cui sarà necessario il sopralluogo, oppure se non lo sarà.



Interviene nella discussione il Prof. Fulvio Marsilio precisando che attualmente l'Influenza in Italia è confinata ai selvatici e che la trasmissione agli animali domestici e quindi all'uomo è molto remota.

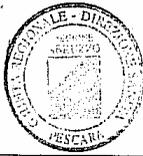
- 5) In fase di conclusione della riunione la Dott.ssa Lelli spiega la procedura seguita attualmente dall'IZS di Teramo quando viene loro portato un volatile rinvenuto morto: se trattasi di una specie a rischio come il germano reale si procede immediatamente alle analisi di laboratorio, se invece trattasi di specie comune non considerata a rischio il volatile viene provvisoriamente collocato in cella frigorifera e solo il giorno successivo sottoposto a prelievi.
- 6) La parola passa infine sia all'Assessore all'Agricoltura sia all'Assessore alla Sanità i quali ribadiscono la necessità della circolarità dell'informazione e rivolgono una raccomandazione ai giornalisti presenti: spiegare bene ai lettori che al momento non c'è nessun pericolo per la salute umana, i nostri allevamenti avicoli sono sotto controllo e sono sicuri, per cui le carni avicole sono garantite. La stampa dunque viene cortesemente invitata ad essere attenta nell'esposizione dei fatti per evitare psicosi collettive che poi inevitabilmente si ripercuoterebbero sulla produzione agricola locale con ingenti danni economici per gli operatori del settore.
- Nel concludere la riunione il Dr. Bucciarelli riassume le decisioni assunte relative al comportamento da tenere con i cittadini:
- la segnalazione deve pervenire ad un qualsiasi Servizio Veterinario dell'Az. Usl di competenza
  - il servizio veterinario provvede a valutare, sulla base di 1. specie coinvolta 2. numero animali morti 3. situazione di aree a rischio, se fare il sopralluogo o limitarsi a dare delle semplici istruzioni.
  - constatata la reale situazione, il medico veterinario dell'Az.Usl provvede a fare i campionamenti per l'IZS e assume i provvedimenti.
- La seduta viene sciolta alle ore 18.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Franca Franzini



IL PRESIDENTE  
Dr. Giuseppe Bucciarelli



La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 10 e di 10 fasciate ciascheduna vidimata da apposito timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo: Direzione Sanità".



Pescara, li 16/03/2006 GIUNTA REGIONALE

**ALLEGATO 3**

Il Responsabile dell'Ufficio  
*Piero MARTAZZI*



# DIREZIONE SANITA'

Documento composto da n. 10 fasciate,

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 272

29 MAR 2006

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Gariani)

## SERVIZIO VETERINARIO

**PIANO DI MONITORAGGIO PER L'INFLUENZA AVIARIA 2006**



## PIANO DI MONITORAGGIO PER L'INFLUENZA AVIARE NELLA REGIONE ABRUZZO ANNO 2006

### 1. PREMESSA

Il virus dell'influenza A apatogeno e a bassa patogenicità (LPAI) è cosmopolita. La continua circolazione di ceppi virali LPAI dei sottotipi H5 e H7 rappresenta un rischio reale di insorgenza di nuove epidemie in considerazione del fatto che i virus (LPAI) dei sottotipi sopraccitati possono mutare, se introdotti nelle popolazioni avicole domestiche, in virus ad alta patogenicità (HPAI). Inoltre, la possibile veicolazione, anche su lunghe distanze, dei virus LPAI da parte dei migratori può rappresentare un ulteriore fattore di rischio per la comparsa di nuove epidemie da virus influenzali HPAI nelle popolazioni domestiche.

È quindi necessario, anche alla luce delle recenti disposizioni normative predisposte dalla Comunità europea, assicurare un sistema di sorveglianza attiva che consenta l'individuazione precoce della circolazione virale nel pollame domestico, l'immediata adozione di misure di controllo adeguate, per ridurre i rischi per la salute, i costi, le perdite e le conseguenze negative per la società nel suo complesso. Inoltre, l'OMS raccomanda, per una corretta valutazione del rischio per la popolazione umana, l'identificazione dei pericoli di trasmissione derivanti dalla situazione sanitaria presente nelle popolazioni avicole sia domestiche che selvatiche.

Il sistema di sorveglianza dovrà evidenziare precocemente l'eventuale circolazione nei serbatoi sia domestici che selvatici dei virus influenzali, con particolare riferimento ai sottotipi H5 e H7, e stimare la prevalenza dell'infezione nelle differenti specie di pollame di allevamenti domestici.

Il presente "Piano di monitoraggio regionale" è stato predisposto in ottemperanza alle disposizioni previste dal Piano nazionale e comunitario, in base alla valutazione del rischio e in considerazione dei dati fin qui ottenuti.

Per la Regione Abruzzo i dati del Piano di monitoraggio dell'Influenza aviaria anno 2005 sono riportati nella tabella seguente:



PIANO DI MONITORAGGIO - INFLUENZA AVIARIA DELLA REGIONE ABRUZZO ANNO 2005  
DATI COMPLESSIVI

Specie/Indirizzo produttivo	Numero totale allevamenti	Numero totale allevamenti campionati	Numero totale allevamenti sieropositivi	Numero allevamenti sieropositivi per sottotipo H5	Numero allevamenti sieropositivi per sottotipo H7	Numero allevamenti virologicamente positivi per sottotipo H5	Numero allevamenti virologicamente positivi per sottotipo H7
Tacchini carne	2	2	0	0	0	—	—
Polli riproduttori	10	9	0	0	0	—	—
Ovaiole da consumo	27	26	0	0	0	—	—
Quaglie riproduttori	1	1	0	0	0	—	—
Pernici	0	0	0	0	0	—	—
Ratiti	5	4	0	0	0	—	—
Anatre	0	0	0	0	0	—	—
Oche			0	0	0		
Svezinatori	16	7	0	0	0	—	—
Altro	47	15*	0	0	0	—	—
Totale	108**	64	0	0	0	—	—

### Commento alla tabella

La Regione Abruzzo aveva censito nell'anno 2005, nell'ambito delle specie indicate dal Piano nazionale e con numero di capi > 250 complessivamente 94 allevamenti, di questi ne dovevano essere monitorati 54. Alcune AUSL hanno controllato altre tipologie di volatili, oltre quelle previste ( colombi, selvaggina) incrementando in tal modo il numero degli allevamenti censiti ed i controlli.

### 2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il sistema di controllo, così come richiesto dalla Comunità europea, dovrà essere strutturato in modo da fornire informazioni che garantiscano l'attivazione di un sistema di allerta rapido per la diagnosi precoce di introduzione di virus dalle popolazioni selvatiche ai volatili domestici.

Gli uccelli selvatici, e in particolare quelli legati alle zone umide, vengono considerati come il principale serbatoio dei virus influenzali in natura. La possibilità che i selvatici possano essere responsabili della introduzione di virus influenzali in popolazioni di avicoli allevati sembra trovare conferma nella elevata frequenza di focolai osservati lungo le rotte migratorie degli uccelli acquatici nel nord America e nord Europa.



Nell'ambito della sorveglianza, particolare attenzione sarà riservata agli allevamenti di tipo rurale e piccoli allevamenti che effettuano un commercio locale in cui sono presenti anatidi. Infatti tali allevamenti, per le loro caratteristiche di allevamento all'aperto, spesso in vicinanza di corsi d'acqua e di semi-intensività, sono maggiormente soggetti a nuove introduzioni virali. Da quanto sopra detto gli obiettivi sono:

- ✚ Individuare l'eventuale presenza negli allevamenti intensivi e nelle popolazioni di uccelli selvatici di virus dell'influenza aviaria.
- ✚ Verificare la presenza e la possibile persistenza di virus LPAI nei reservoir selvatici identificando aree di controllo epidemiologicamente significative a livello nazionale.
- ✚ Attivare un sistema di allerta rapido per la diagnosi precoce di introduzione di virus dalle popolazioni selvatiche ai volatili domestici.
- ✚ Valutare il rischio di introduzione del virus influenzale in aree densamente popolate di avicoli.
  
- ✚ Identificare le aree particolarmente a rischio di introduzione del virus in base all'analisi territoriale e alla presenza di allevamenti industriali di specie a rischio.

Il programma di monitoraggio comprenderà controlli sui volatili della tipologia indicata > 250 capi.

Tale monitoraggio dovrà quindi essere effettuato negli allevamenti industriali di volatili domestici e sulle popolazioni selvatiche secondo il programma di seguito riportato.

**Il piano di monitoraggio dovrà essere completato entro il 31 dicembre 2006.**

### **3. PIANO DI MONITORAGGIO – ALLEVAMENTI INTENSIVI**

**Popolazione bersaglio** - Il piano di monitoraggio dovrà interessare tutte le specie di volatili d'allevamento:

pollo, tacchino, faraona, selvaggina (quaglia, starna, fagiano, ecc.) ratti, oche ed anatre e gli allevamenti di svezzamento.

Delle succitate specie dovranno essere testati sia i riproduttori che gli animali da carne oltre alle ovaiole per uova da consumo.

Saranno esclusi dal piano di monitoraggio i broiler e le quaglie da carne.

Per la scelta degli allevamenti da sottoporre a monitoraggio dovranno essere considerati i seguenti fattori di rischio:

- allevamenti free range;
- animali allevati all'aperto;
- allevamenti multietà;
- allevamenti multispecie;
- animali a lunga vita produttiva;
- l'utilizzazione di acque di superficie;
- collocazione degli allevamenti in particolari aree a rischio.

**Aree territoriali interessate** – Il presente piano è esteso a tutto il territorio della Regione Abruzzo. I controlli effettuati negli allevamenti presenti sul territorio della Regione rispetteranno i criteri e le condizioni previste dal Piano nazionale.



#### 4. CAMPIONAMENTO

Verrà attuato un campionamento a più stadi considerando, per l'elaborazione statistica, gli allevamenti appartenenti alle tipologie sopra citate, come unità di primo stadio, e i singoli volatili in questi allevati come unità di secondo stadio.

Dovrà essere data la priorità agli allevamenti all'aperto e se del caso in base alla valutazione del rischio, anche agli allevamenti rurali. Sulla base del numero di allevamenti presenti sul territorio regionale, saranno estratti per ogni tipologia produttiva interessata (a eccezione del tacchino, anatre, oche e quaglie), con criteri di casualità un numero di allevamenti che garantisca l'individuazione di almeno un gruppo positivo se la prevalenza di sieropositività è  $\geq 5\%$ , con un livello di confidenza del 95% (Tabella 1).

Per ciò che riguarda gli allevamenti di tacchini (carne e riproduzione), di oche, di anatre e di riproduttori quaglie, saranno estratti, con criteri di casualità, un numero di allevamenti che garantisca l'individuazione di almeno un gruppo positivo se la prevalenza di sieropositività è  $\geq 5\%$ , con un livello di confidenza del 99%

In ogni allevamento saranno sottoposti a prelievo di sangue almeno n. 5-10 volatili (probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è  $\geq 30\%$ ), selezionati casualmente fra gli animali presenti nelle diverse unità produttive.

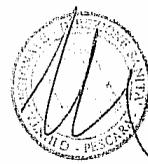
Gli allevamenti di oche, anatre e riproduttori quaglie dovranno essere sottoposti a un controllo sierologico. Devono essere sottoposti a prelievo almeno n. 40-50 volatili per allevamento, saranno campionati preferibilmente i volatili allevati in spazi aperti.

Se l'azienda sottoposta a monitoraggio è costituita da più di un capannone, i campioni dovranno essere prelevati dai diversi capannoni.

A condizione che vengano garantiti i controlli previsti dal presente piano, gli allevamenti di tacchini da carne e di oche e anatre potranno essere monitorati anche presso i macelli sottoponendo a prelievo di sangue in fase di macellazione:

Tacchini da carne: almeno n. 5-10 volatili.

Oche e anatre: almeno 40-50 volatili



**Tabella 1** – Numero di allevamenti di pollame da campionare > 250 volatili (esclusi gli allevamenti di tacchini, anatre, oche e quaglie riproduttori)  
 Numero di allevamenti per categoria di pollame (esclusi i tacchini, anatre, oche e quaglie)  
 Numero allevamenti di pollame da testare > 250 volatili

AUSL	N° ALLEVAMENTI Totali >250 volatili Tipologie da campionare	N° PRELIEVI da effettuare per allevamento	N° ALLEVAMENTI da campionare
CHIETI	13	5-10 per ciascun allevamento	
<b>tot. parz.</b>	<b>13 ( 15%)</b>		<b>8</b>
LANCIANO-VASTO	24	5-10 per ciascun allevamento	
<b>tot. parz.</b>	<b>24 ( 27%)</b>		<b>14</b>
PESCARA	18	5-10 per ciascun allevamento	
<b>tot. parz.</b>	<b>18 ( 20%)</b>		<b>11</b>
AVEZZANO-SULMONA	10	5-10 per ciascun allevamento	
<b>tot. parz.</b>	<b>10 ( 11%)</b>		<b>6</b>
L'AQUILA	16		
<b>tot. parz.</b>	<b>16 ( 18%)</b>		<b>9</b>
TERAMO	8	5-10 per ciascun allevamento	
<b>tot. parz.</b>	<b>8 ( 9%)</b>		<b>5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>89</b>		<b>53</b>

N.B. I controlli devono essere ripetuti due volte nell'anno in corso.



**Tempi di esecuzione** – Il piano in oggetto dovrà essere completato entro e non oltre il 31 dicembre 2006.

Gli allevamenti industriali dovranno essere sottoposti ai controlli, in allevamento o presso l'impianto di macellazione, almeno due volte nel periodo considerato. Gli allevamenti all'aperto compresi i rurali, eventualmente ricadenti nel piano di monitoraggio, dovranno essere controllati almeno due volte, tenendo presente il periodo a rischio per quanto riguarda il flusso migratorio (primavera – autunno).

#### **5. FLUSSI INFORMATIVI**

I campioni di sangue dovranno essere inviati, per la ricerca di anticorpi nei confronti dei sottotipi H5 e H7 del virus dell'influenza aviaria, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G. Caporale", utilizzando il modello riportante i dati minimi previsti all'allegato I.

I risultati degli esami sierologici e virologici saranno trasmessi all'AUSL competente per territorio e al Servizio veterinario regionale. Quest'ultimo provvederà ad inviare al Ministero della Salute, tramite il Centro di Referenza Nazionale (c/o CREV - IZS Venezie, viale dell'Università, 10 35020 Legnaro - PD, fax 049/8830268, tel. 049/8084255) entro il 10 marzo 2007, una dettagliata relazione sui risultati del piano che dovrà comprendere i prospetti riepilogativi di cui all'allegato II. Per elaborare tale rendicontazione la Regione potrà avvalersi della collaborazione dell' IZS di Teramo. Le AUSL trasmetteranno ogni mese i dati inerenti il piano, entro il 10 del mese successivo anche in caso di negatività. I dati conclusivi verranno trasmessi entro il 15 gennaio 2007.

L'IZS di Teramo trasmetterà le informazioni per E-MAIL all'indirizzo [franca.franchi@regione.abruzzo.it](mailto:franca.franchi@regione.abruzzo.it) i referti di ogni prelievo effettuato dalle AAUUSLL.

#### **Esami di laboratorio**

Le prove sierologiche saranno effettuate dall' IZS dell'Abruzzo e Molise di Teramo utilizzando le metodiche ed i criteri interpretativi riportati al capitolo 4, allegato III del DPR 656/96.

#### **6. AZIONI DA ATTUARE IN CASO DI POSITIVITÀ SIEROLOGICA**

##### **In caso di riscontro di sieropositività:**

Presso Il Servizio veterinario dell'Assessorato Regionale alla Sanità verrà istituita l'Unità di crisi, presieduta dal Dirigente del servizio veterinario regionale e così composta:

Direttori dei servizi veterinari delle AUSL del territorio dove si è manifestata la sieropositività delle tre aree funzionali.

Rappresentanza dell'Istituto zooprofilattico dell'Abruzzo e Molise.



Rappresentanza dell' Assessorato regionale Agricoltura  
Rappresentante della Università degli studi di Teramo- Facoltà di Medicina veterinaria.

Ulteriori figure ritenute necessarie dal Dirigente del Servizio veterinario regionale.  
In ogni caso si applicano le disposizioni della O.M. 11.febbraio 2006 e le altre norme sanitarie previste.

il laboratorio che ha effettuato le analisi dovrà inviare i campioni al Centro di Referenza Nazionale per la conferma di positività.

L'AUSL competente per territorio dovrà sottoporre l'allevamento in cui sono state rilevate le positività sierologiche ad un'ispezione ufficiale e disporre il sequestro sanitario sullo stesso.

Contestualmente dovrà eseguire una visita clinica degli animali presenti, per rilevare eventuali sintomi riferibili a influenza aviaria, e il prelievo, previo accordo con il Servizio Veterinario Regionale e l'IZS, di almeno 30 tamponi cloacali per la ricerca del virus influenzale. Inoltre, al fine di chiarire il significato di positività sierologiche a carattere sporadico e a basso titolo, il veterinario ufficiale dovrà effettuare un secondo esame sierologico, a distanza di tre settimane dal precedente, prelevando campioni di sangue da almeno 60 volatili (probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è  $\geq 5\%$ ).

Dovrà inoltre essere effettuata una dettagliata relazione di tutte le attività espletate a seguito di sieropositività. Tale relazione dovrà essere inviata al Centro Nazionale di Referenza al fine di consentire la predisposizione del report da inoltrare alla Comunità Europea

## **7. NORME DI BIOSICUREZZA**

Al fine di prevenire l'eventuale contatto dei selvatici potenzialmente portatori di virus influenzale, vengono applicati agli allevamenti industriali > di 250 capi i criteri di biosicurezza di cui alla Decisione della Commissione 2005/745/CE del 21 ottobre 2005 e O.M. del 22 ottobre 2005

Sarà intensificata la vigilanza per gli allevamenti rurali ricompresi nel raggio di 100 mt. dalle zone umide, come individuate dalla società ornitologica abruzzese ( SOA) che si allega, in cui vengono applicate le seguenti misure:

### PRIORITA' DI INTERVENTO

In quanto produttori di animali destinati all'autoconsumo, molti allevamenti avicoli rurali non sono registrati presso i Servizi veterinari delle Aziende U.S.L.. Pur in assenza di dati precisi, è possibile comunque stimare la loro entità in una quantità tale da richiedere scelte per stabilire le priorità di intervento. I criteri su cui basarsi per operare queste scelte devono riguardare i seguenti aspetti.

- **Specie animali allevate** (più o meno sensibili al virus influenzale, presenza concomitante di specie più sensibili con altre meno sensibili, caratteristiche etologiche, ecc)
- **Zona in cui è ubicato l'allevamento.** Devono essere data massima priorità agli allevamenti ubicati in zone poste nelle immediate vicinanze di aree umide, con passaggio di uccelli migratori, e in quelle vicine agli allevamenti avicoli industriali.

### AZIONI DA SVOLGERE



Il personale impegnato nell'attività di controllo, informazione e comunicazione deve valutare il rispetto delle norme di biosicurezza attuate e in particolare:

1. il pollame deve essere allevato esclusivamente in locali o ambienti opportunamente individuati e recintati;
2. i punti di pastura e di abbeverata devono essere posti al coperto per evitare fonti di facile richiamo per l'avifauna selvatica;
3. deve essere impedito l'accesso a laghetti o specchi d'acqua;
4. non deve essere utilizzata per l'abbeverata acqua proveniente da serbatoi di superficie a cui abbiano accesso i volatili selvatici.

A tal fine sarebbe opportuno predisporre una apposita check-list da compilare per ogni allevamento controllato.

Nel caso venga riscontrata la mancata osservanza di una o più delle disposizioni sopra riportate, devono essere rilasciate al titolare dell'allevamento o alla persona presente al momento del controllo dettagliate prescrizioni, il tempo entro cui le stesse devono essere attuate e indicazioni transitorie per la gestione dell'allevamento che tengano conto delle situazione di rischio riscontrata. Il tempo stabilito per la realizzazione delle prescrizioni impartite deve ovviamente essere compatibile con quello necessario alla realizzazione degli interventi prescritti.

Qualora, trascorso il suddetto periodo temporale, si verifichi il mancato rispetto delle prescrizioni impartite si deve proporre al Sindaco competente per territorio l'emissione di specifico ordinanza.

Considerata inoltre l'importanza rappresentata in circostanze simili di poter disporre di un adeguato sistema di sorveglianza passiva, è indispensabile che vengano informati i detentori di animali sulla necessità di segnalare tempestivamente al servizio veterinario la moria di animali.

Se si rileva la presenza di animali morti ~~essi~~ vanno segnalati al Servizio Veterinario dell'AUSL che, se del caso, ne dispone l'invio ai laboratori dell'IZS di Teramo.

#### AREE UMIDE DELLA REGIONE ABRUZZO

Dati forniti, per gentile collaborazione, dalla S.O.A. (società ornitologica abruzzese)

- 1) Lungomare Martinsicuro- A. Adriatica; 2) Lungomare tor. Vibrata - Porto di Giulianova; 3) Foce Tordino – Foce Vomano; 4) Foce Vomano; Fosso Soggetta; 5) Fosso Foggetta – Foce Piomba; 6) Invaso di Villa Vomano; 7) Foce Piomba-Foce Pescara- Foce Saline; 8) Porto canale e zona aeroporto PE; 9) Lago di Penne; 10) Sorgenti del Pescara; 11) Invaso di Piano d'Orta; 12) Diga di Alanno; 13) Litorale foce Pescara- foce Alento; 14) Litorale foce Alento-foce Foro; 15) Porto di Ortona; 16) Litorale foce Sangro – porto di Vasto; 17) Litorale porto di Vasto – San Salvo; 18) Lago di Casoli; 19) Lago di Bomba; 20) Lago di Serranella; 21) Lago di Campotosto; 22) Fiume Tirino e Capo d'acqua; 23) Fiume Vetoio; 24) Coppito e zona aeroporto AQ; 25) Laghetti Ocre e San Demetrio; 26) Lago di Scanno e Villalago; 27) Lago di Barrea; 28) Piana del Fucino (collettori, zuccherificio, colletto); 29) Piano delle 5 miglia e Quarti; 30) Lago S. Domenico e Pio; 31) Lago di Barrea; 32) Lago montagna

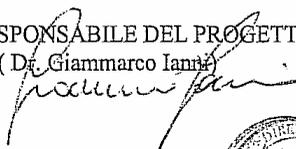
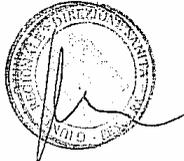


Spaccata; 33)Piana di Opi; 34)Pantano Montenero Valcocchiara;  
34)Palude della Fittola;

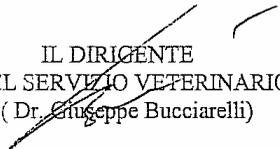
#### 8. MONITORAGGIO SUI SELVATICI

Il Ministero della Salute in collaborazione con il CERMAS di Aosta e l'Istituto per la fauna selvatica (INFS) sta conducendo accertamenti e rilevamenti sul territorio nazionale per mettere a punto misure più appropriate. Appena saranno definite e comunicate, le stesse saranno applicate sul territorio regionale.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO  
(Dr. Giammarco Ianni)

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO VETERINARIO  
(Dr. Giuseppe Bucciarelli)





La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 4 e di 4 facciate ciascheduna vidimata da apposito timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo: Direzione Sanità".

Pescara, li 16/03/2006

Il Responsabile dell'Ufficio  
Piero BERTAZZI

ALLEGATO 4

VERBALE N.16

Riunione C.R.Z.

Riunione del 23.02.2006

Il giorno 23, del mese di febbraio dell'anno 2006, alle ore 10,30, presso la Direzione Sanità - Servizio Veterinario in Pescara - V piano -Via Conte di Ruvo n. 74 si è riunito, previa formale convocazione a mezzo nota del servizio Veterinario, prot. n. 4316 del 17.02.2006,il Comitato Regionale per le Zooprofilassi , per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Influenza aviaria - Linee guida anno 2006
- 2) Malattia vescicolare dei suini
- 3) Varie ed eventuali

Documento con il quale si è proceduto a discutere  
 ALLEGATO come parte integrante alla dell'...  
 berazione n. 272  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Gariani)

4  
 9 MAR 2006

Sono presenti:

- Dr. Giuseppe Bucciarelli - Dirigente Servizio Veterinario regionale Presidente
- Prof. Marsilio Fulvio - Preside Facoltà Med. Veter. Teramo componente
- Dr. Valerio Giuliani Dirigente Serv. Veter. Ausl Pescara componente
- Dr. Giammarco Ianni medico veterinario Regione Abruzzo componente
- Dr. Pierluigi Imperiale Dirigente Serv. Veter. Ausl L'Aquila componente
- Dr. Vincenzo De Sancits Dirigente Serv. Veter. Ausl Teramo componente
- Dr. Di Lullo Piero Dirigente Serv.Veter. Ausl Chieti componente
- Dr. Zuccarini Roberto Dirigente Serv. Veter. Ausl Chieti componente
- Dr. Domenico Petrella Dirigente Serv.Veter. Ausl Lanciano-Vasto componente
- Dr. Di Felice Rino Agronomo Assess. Agricoltura Regione Abruzzo delegato
- Dr.ssa Franca Franchi collabor.Serv. Veter. Regione Abruzzo sostituto segr.
- Dr. Federico Di Gregorio medico veterinario Regione Abruzzo auditore

Sono assenti, benché invitati:

- Prof. Vincenzo Caporale Direttore IZS Teramo componente
- Dr. Ernesto Zuffada Dirigente Serv. Veter. Ausl Ave/Sulmona componente
- Dr.ssa Rossella Lelli Resp. Referente CESMI componente
- Dr.ssa Donatella Nannini Resp.Centro Epid. IZS TE componente
- Dr. Piero Bertazzi Funzionario Amm.vo Serv.Vet.Regione Abruzzo componente
- Sig. Vincenzo Sisti Dipend. Serv. Veter. Regione Abruzzo segretario

1) Il Presidente del Comitato Dr. G. Bucciarelli dichiara aperta la riunione ed inizia la stessa affermando che il Piano di Monitoraggio nazionale per l'Influenza aviaria si è



Handwritten signature or mark

concluso il 31 gennaio 2006 e che il Ministero della Salute ha approntato un nuovo piano nazionale, sostanzialmente identico a quello dello scorso anno, il quale prevede sempre controlli prevalentemente per gli impianti avicoli di tipo industriale ed indica come aree a rischio quelle comprensive di bacini d'acqua come laghi, stagni, foci dei fiumi. Il Piano Nazionale non ricomprende l'Abruzzo tra le Regioni obbligate al monitoraggio sulla fauna selvatica, in quanto considerata come regione a basso rischio.

A questo punto il Dr. Rino Di Felice per altri impegni lascia la sala salutando i presenti. Nel presentare la bozza del piano di monitoraggio dell'influenza aviaria regionale valido per l'anno 2006 il Dr. Bucciarelli legge i dati complessivi del piano di monitoraggio del 2005 e quindi riferisce il numero di controlli effettuati dai servizi veterinari sugli allevamenti. A questo punto il Dr. Petrella chiede che cosa si deve intendere per "svezziatore"; il Dr. De Sanctis e il Dr. Bucciarelli spiegano che gli svezziatori sono coloro che prendono i pulcini dagli incubatoi, quando i piccoli hanno circa 3-4 giorni di vita, li tengono provvisoriamente nei propri allevamenti per 10 -15 giorni e poi o li vendono a terzi o li destinano al macello.

Il Presidente del Comitato afferma che anche il nuovo piano di monitoraggio prevede controlli solo per gli allevamenti con più di 250 capi e quindi solo per gli allevamenti industriali, ove i controlli dovranno essere effettuati dai servizi veterinari due volte l'anno e solo sulle specie avicole indicate nello stesso piano.

Alle ore 12.45 circa arrivano il Dr. Di Lullo e il Dr. Zuccarini veterinari dirigenti dell'Az. USL di Chieti e per loro il Dr. Bucciarelli fa un riassunto di quanto esposto fino a quel momento.

Per quanto riguarda gli allevamenti collocati in prossimità delle aree umide, il Dr. Bucciarelli dichiara che non ci sono ancora disposizioni di controllo da parte del Ministero, il quale sta ancora studiando al riguardo il da farsi, attraverso un censimento nazionale delle aree umide considerate a rischio. Il Dr. Imperiale afferma che per il territorio di sua competenza sono state già censite le zone umide esistenti e che i tecnici di prevenzione già svolgono vigilanza nelle aree umide allo scopo di verificare l'eventuale presenza di carcasse di volatili morti; aggiunge inoltre che sono già sottoposti a controllo gli allevamenti presenti nelle cosiddette zone a rischio, compresi gli agriturismi; queste strutture vengono dall'Ausl di L'Aquila sottoposti sia a sorveglianza che a vigilanza sierologica. Il Dr. Petrella rivolge il seguente quesito: se l'allevamento rurale è quello con meno di 250 capi, questo va sottoposto a controllo oppure no? Il Dr. Bucciarelli risponde che il controllo sarà da effettuare secondo la valutazione del rischio; anche tutti i presenti sono concordi nell'affermare che sarà necessario un sopralluogo ispettivo anche presso gli allevamenti rurali se situati in prossimità delle zone umide; tutte le zone umide presenti nella nostra regione dovranno essere sottoposte a censimento; alla fine si propone di sottoporre a controllo gli allevamenti rurali ubicati a 100 mt. di distanza dalle rive di bacini e stagni; si dovrà comunque conoscere l'entità numerica di tali allevamenti; i controlli saranno effettuati prescindendo dal numero di volatili presenti in questi allevamenti e saranno mirati anche ad accertare l'applicazione delle norme di biosicurezza di cui all'O.M. 19/02/2006 per evitare che gli animali selvatici vengano a contatto con gli animali domestici delle specie più recettive il virus dell'aviaria.

Nel caso di rinvenimento di animali morti, l'area dei servizi veterinari sarà quella



preposta al recupero delle carcasse; naturalmente qualora si rinvenissero volatili morti questi dovranno essere condotti all'IZS per gli accertamenti del caso. Il Dr. Petrella a questo punto propone di coinvolgere maggiormente le aree b e c dei servizi in materia di influenza aviaria e di integrare il C.R.Z. con rappresentanti soprattutto dell'area c, in quanto esperti di norme di biosicurezza. La proposta non trova eccessivi consensi da parte delle altre Ausl. Il Dr. Imperiale afferma che nel piano di monitoraggio non si citano le norme di protezione per gli operatori sanitari nel caso di emergenze: al riguardo tutti sono concordi nel dire che gli operatori sanitari dovranno essere muniti di guanti, tute e mascherine, come previsto dalle varie disposizioni. Il Dr. Petrella ritiene che sia giusto che, nel caso di epidemia dovuta ad influenza, oltre ad individuare le ditte preposte allo smaltimento delle carcasse di animali morti l'Assessorato regionale alla Sanità dovrebbe impegnarsi anche ad accollarsi le spese per pagare tali ditte. Dopo un'iniziale incomprensione sull'argomento tra il Dr. Petrella e il Dr. Bucciarelli, questi afferma che, sentito l'ufficio Amministrativo del Servizio, la Regione valuterà la possibilità di provvedere anche al pagamento delle spese di smaltimento che saranno liquidate al Servizio Veterinario della Az. USL.

Il Comitato approva quindi all'unanimità il Piano di monitoraggio dell'Influenza Aviaria anno 2006.

Il discorso sull'influenza aviaria viene concluso dal Presidente del Comitato rendendo nota ai presenti una proposta fatta dall'Assessore alla Sanità il quale gradirebbe che i veterinari delle Az. Usi regionali partecipassero a delle tavole illustrative che saranno in futuro promosse all'interno dei più importanti centri commerciali della nostra Regione, allo scopo di dissipare il troppo allarmismo ormai diffuso tra la popolazione in materia di influenza aviaria e di consumo di carne avicola. I veterinari presenti si dichiarano disponibili.

- 2) Dopo l'influenza aviaria viene affrontato il discorso sulla Malattia Vescicolare dei suini; vengono presentate le Linee Guida del Ministero per le attività di sorveglianza 2006 nelle regioni non accreditate contenute nella nota ministeriale DGVA VIII/6964/ del 17 febbraio 2006, una copia della quale viene consegnata a ciascuno dei presenti; il Dr. Petrella afferma che con la presente, sono due le disposizioni esistenti in materia: quella ministeriale e quella regionale e chiede quale delle due sia la disposizione ufficiale; il Dr. Bucciarelli risponde affermando che da una prima visione della nota ministeriale le indicazioni fornite sono simili, per cui al momento è la determinazione regionale la disposizione ufficiale, in attesa di valutare meglio quella ministeriale. Si ribadisce inoltre il concetto che allo scopo di riaccreditare le aziende da ingrasso, gli allevamenti con più di 3 capi in stalla dovranno sottostare a due controlli da effettuarsi tra i 28 e i 40 giorni.
- 3) La Blue Tongue è l'argomento conclusivo della riunione; viene subito presentata l'Ordinanza Ministeriale del 23 gennaio 2006 relativa alla campagna di vaccinazione 2005 -2006, consegnata in copia ai presenti; il Dr. Imperiale interviene subito contestando la stessa, in quanto in essa si prevedono come obbligatorie per la regione Abruzzo le vaccinazioni, ma solo limitatamente alla Asl di L'Aquila e alla provincia di Chieti. Sempre il Dr. Imperiale chiede inoltre la sospensione della vigilanza sulle SENTINELLE; Il Dr. Bucciarelli al riguardo risponde che l'attività di controllo non può



cessare in quanto non ci sono disposizioni ministeriali e comunitarie che possono consentire ciò.

In relazione al programma per le emergenze dell'anno 2006 che vede coinvolti i Servizi Veterinari nelle attività legate all'Influenza Aviaria, alla Malattia Vescicolare dei suini e alla Blue -Tongue, il Dr. Bucciarelli conclude la riunione proponendo di destinare una parte dei finanziamenti stanziati per il CRZ alla gestione di malattie come MVS, Peste s.cl. e Aujeszky. I fondi del CRZ, che sono pari ad euro 249.448,68 vengono ripartiti nel seguente modo:

- 49.448,68 accantonamento Regione
- 100.000,00 per le spese connesse alla gestione delle emergenze (indennizzi, materiali, ecc...)
- 100.000,00 per MVS-Peste-Aujeszky da destinare alle Ausl e secondo la seguente ripartizione:

euro 50.000,00 da dividere in parti uguali tra le 6 Az. Usi della Regione Abruzzo

euro 50.000,00 da dividere secondo il numero di aziende con riproduttori presenti in ogni Ausl.

Tale somma (Euro 100.000,00) servirà per pagare i liberi professionisti chiamati ad effettuare i prelievi e per l'aggiornamento dell'anagrafe suina. Si precisa che le tariffe per i liberi professionisti convenzionati sono quelle già stabilite nelle precedenti disposizioni e cioè:

€ 15,00 per ogni accesso agli stabilimenti

€ 5,00 per ogni prelievo.

La proposta, avanzata dal Dr. Bucciarelli, viene accolta da tutti i presenti.

La seduta viene sciolta alle ore 15.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Franca Grenzi



IL PRESIDENTE  
Dr. Giuseppe Bucciarelli

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 06.04.2006, n. 362:

**Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 196 – Designazione di una Consigliera di parità effettiva e di una Consigliera di parità supplente ai fini della nomina da parte del Ministero del Lavoro e P.S. di concerto con il Ministro delle Pari opportunità.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

## DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) Di designare, ai fini della nomina da parte del Ministero del Lavoro e delle P. S., di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità, quale Consigliera di parità effettiva e

Consigliera di parità supplente, i soggetti di seguito riportati:

- Sig.ra **DEL PAPA LORETTA** Consigliera effettiva
  - Sig.ra **RANOCCHIARO SARA** Consigliera supplente.
- 2) Di dare atto che il Servizio Sviluppo Sistemi e Comunicazione provvederà a trasmettere copia della presente deliberazione, corredata dei “curricula” delle candidate designate, al Ministero del Lavoro e delle P.S.
  - 3) Di incaricare il Servizio “*BURA, Pubblicità ed Accesso*” della pubblicazione, per estratto, del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, intendendosi in tal modo assolto ogni obbligo di divulgazione.
  - 4) Di inserire il presente provvedimento, per estratto, nel sito web della Regione Abruzzo.

*Segue allegato*

**ELENCO ASPIRANTI INCARICO CONSIGLIERE/A DI PARITA' EFFETTIVA E CONSIGLIERE/A DI PARITA' SUPPI**

AVVISO PUBBLICO INDEBITO AI SENSI DELL'ART. 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 196 del 23.05.2000 (Gazzetta Ufficiale del 18.07.2000)

Istanze pervenute

n° ordine	NOMINATIVO	INDIRIZZO	TITOLO DI STUDIO	NOTE
1	Omissis			
2	<b>M. LORETTA DEL PAPA</b>	Via Roma, 46 - L'Aquila	LAUREA in Giurisprudenza	<p><b>E. F.:</b> Scuola di sviluppo economico (Diploma biennale post-Laurea) ; Corso biennale in Scienze della Comunicazione di impresa; .....</p> <p><b>E. P.:</b> Funzionario-quadro responsabile delle relazioni esterne e dell'amministrazione del C.R.E.S.A. ; Collaborazione a studio "Formaz. prof.le e domanda di manopera qualificata nell'industria manifatturiera abruzzese" C.R.E.S.A.; Coordinamento relazioni Consulte femminile Dirigenti sindacali per realizzazione sondaggio "Le condizioni delle donne che lavorano" C.R.E.S.A.; Redazione studio "Donne e Mercato del lavoro in Abruzzo...." ; Responsabilità lavori "Annuari delle Industrie abruzzesi"; Partecipazione a Comitati vari; Collaborazione con CCIAA dell'Aquila per costituzione Azienda Speciale ISFOP (Istituto Formaz. Promoz. Economica); Responsabilità, progettazione e docenza in Corsi vari su "Cultura d'impresa" e su "Comunicazione"; Collaborazione e stesura Piano Sviluppo Locale del GAL Marsica; Responsabile Gruppo di lavoro su "Prospettive di genere e Pari Opportunità (Progetto Work-Equal)"; collabora a costituzione Ass.ne SMILE Abruzzo (poi Presidente 1991-1996);</p> <p>Componente effettiva "Commissione per lavoro non regolare Prov. AQ (dal 2003)"; Coordina con Presidente Commiss. Pari Opportunità iniziative varie: "Banca competenze femminili", "Corsi di formazione politica per donne", "Seminari sul Mobbing"; Partecipa al Gruppo lavoro per redazione emendamenti allo Statuto regionale, redige il "Codice di comportamento contro le molestie.... Regione Abruzzo"; Partecipa al Gruppo di lavoro "Trasmissibilità del cognome materno";</p>

n° ordine	NOMINATIVO	INDIRIZZO	TITOLO DI STUDIO	NOTE
3	OMISSIS			<p><b>E. I.:</b> Numerose esperienze istituzionali con Comune, U.I.S.S., Regione Abruzzo, FILCAMS C.G.I.L., Consiglieri Comune AQ (1985-1990), Componente Commissioni o Comitati vari..., Collabora a costituzione "Rete reg.le delle donne elette"; Componente Commissione Regionale Pari Opportunità dall'anno 1998 ad oggi; - <b>PUBBLICAZIONI</b> curate da o con la partecipazione di M.L. Dei Papa: "Rapporto economia abruzzese - C.R.E.S.A." - 1999; Commissione Pari opportunità Atti convegno "Politiche dei tempi..." - 1998; "Pari e dispari. Prospettive di genere e pari opportunità nel progetto Equal Work" - 2005; Articolo su "Un diritto negato alle donne" sul periodico "Prospettiva persona n.51 (2003)".</p>
4	SARA RANOCCHIARO	Via Palermo, 62 - Pescara	Maturità Magistrale	<p><b>E.F.:</b> Corsi F.P.: "Operatore di macchine elettroniche nella gestione libraria", "Addetto Contabile d'azienda", " Addetto materle ambientali";</p> <p><b>E.P.:</b> Assistente amministrativo presso Agenzia per l'impiego Abruzzo Min. Lav. (1996-1999); Impiegata presso l'Ente Abruzzo Lavoro dal 1999 assolvendo compiti ed attività varie; Partecipazione progetto Regione Abruzzo "la Regione ti viene incontro - Servizio itinerante di informazione su lavoro, istruzione e formazione"; Partecipazione a Gruppo lavoro su "Analisi di impatto F.S.E. Ob.3" su "Sviluppo delle pari opportunità" - Roma; Pianificazione, Organizzazione e Realizzazione attività varie e stesura e/o pubblicazione Report conclusivi per Progetti P.O.R. Abruzzo Mis. A1.1 - 2001 e 2002 "Progettazione di prototipi e modelli di intervento in relazione ai fabbisogni connessi alle diverse tipologie di rapporti di lavoro"; "Predisposizione e realizzazione attività di Placement P.O.R. Abruzzo Mis. A3 - 2003"; Organizzazione seminari vari su Lavoro, Formazione, Istruzione e Occupazione; Attività di informazione, consulenza e assistenza alla progettazione per iniziative e progetti vari per soggetti deboli e/o svantaggiati nel M.d.L..</p> <p><b>E.I.:</b> Consigliera Comune Pescara (1994); Componente Commissioni permanenti varie (Politiche per occupazione e Pari Opportunità, Servizi Sociali... ; Componente Direzione nazionale PdCI e Commissione femminile del partito (dal 1978). - <b>PUBBLICAZIONI</b> curate da o con la partecipazione di Sara Ranocchiaro: C.D. "Diogene: guida servizi impiego", "Occupazione femminile -Rapporto sulle aziende....abruzzesi 2000-2001"; Report vari su progettazioni di prototipi e modelli in riferimento al POR Abruzzo (ediz. 2003 e 2004); Sistema integrato della formazione 2001; Collaborazione all'aggiornamento di "Cti - cosa - dove." (2001 e 2004)</p>
5	Omissis			<p>2_ Estratto PROSPETTO ISTRUTTORIA 2 x buro oscur</p>
DIREZIONE LAVORO FORMAZIONE ISTRUZIONE -Servizio Sviluppo Sistemi e Comunicazione				

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 12.04.2006, n. 387:

**Legge Regionale 16/12/2005 n. 40, art. 8 -  
Istituzione dell'Osservatorio Regionale sui  
Tempi.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R.16/12/2005 n. 40 recante "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città" pubblicata sul *BURA* Ordinario n. 65 del 30/12/2005;

Visto in particolare l'art. 8 il quale prevede l'istituzione da parte della Giunta Regionale dell'Osservatorio Regionale sui Tempi, entro tre mesi dall'entrata in vigore della stessa, nell'ambito della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Controlli per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- a) raccolta dati sui sistemi di armonizzazione dei tempi e degli orari, nonché il monitoraggio periodico sull'efficienza dei sistemi adottati;
- b) analisi e valutazione dei progetti presentati ai fini della concessione dei finanziamenti di cui all'art. 7;
- c) attività di documentazione, informazione e orientamento presso i Comuni singoli o associati;

Preso atto

che ai sensi del comma 2 del suddetto articolo 8, L'Osservatorio per lo svolgimento dell'attività di cui sopra si avvale di un Comitato di Esperti;

altresì, che del suddetto Comitato, secondo le disposizioni del comma 4, possono far parte esperti ed esperte in materia di progettazione urbana, di analisi sociale, di comunicazione sociale, di gestione organizzativa e di pari opportunità tra donne e uomini; che

assiste alle sedute del Comitato la Presidente della Commissione regionale per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna o sua delegata;

Ravvisata pertanto, la necessità, ai fini dell'attuazione della L.R. 40/2005, di istituire presso la Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Controlli" – Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - l'Osservatorio Regionale sui Tempi;

Stabilito di riservarsi l'adozione dell'atto di organizzazione del suddetto Osservatorio nonché dei criteri e delle modalità di nomina dei componenti il Comitato di esperti e di ogni eventuale altro atto necessario per il suo funzionamento con successivi provvedimenti;

Richiamata la precedente D.G.R. n. 246 del 20/03/2006 recante "Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Controlli - Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 ai sensi dell'art. 25 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3" con la quale è stata disposta la variazione in aumento pari ad € 50.000,00 sul cap. 12311 - UPB 14.02.002 - allo stato di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario;

Dato atto pertanto, che sul Cap. 12311 - UPB 14.02.002 denominato "Interventi in materia di politiche regionali per il coordinamento dei tempi delle città" l'ammontare complessivo dello stanziamento previsto, per le finalità della L.R. 40/2005, è pari ad € 100.000,00 e che la somma pari ad € 50.000,00 già prevista nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2005, per motivi di indifferibilità e l'urgenza stante la chiusura dell'esercizio finanziario, è stata impegnata con Determinazione Dirigenziale DB4/110 del 30/12/2005, in favore dei Comuni singoli o associati per la concessione di contributi per progetti finalizzati alla predisposizione e attuazione dei piani territoriali degli orari di cui all'art. 7, comma 1 della L.R. 40/2005;

Visto l'art. 9, comma 4, della predetta legge regionale il quale stabilisce che la Giunta Regionale, per la realizzazione delle iniziative di cui ai commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo, nonché dei compiti previsti dall'art. 8, comma 2, utilizza quota parte delle risorse regionali stanziata ai fini della predetta legge, fino alla concorrenza massima del 5%;

Ritenuto pertanto, di destinare la somma di € 5.000,00, quale quota parte del suddetto 5% della somma di € 100.000,00 stanziata sul Cap. 12311- UPB 14.02.002 denominato "Interventi in materia di politiche regionali per il coordinamento dei tempi delle città" del corrente esercizio finanziario, per l'attuazione dei compiti di cui all'art. 8, comma 2 e dell'art. 9 della L.R. 40/2005;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano per quanto attiene la propria competenza in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa

1. di istituire presso la Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Controlli" l'Osservatorio Regionale sui Tempi di cui all'art. 8 della L.R. 40/2005;
2. di riservarsi l'adozione dell'atto di organizzazione dell'Osservatorio nonché dei criteri e delle modalità di nomina dei componenti il Comitato di esperti e di ogni eventuale altro atto necessario per il suo funzionamento con successivi provvedimenti;
3. di dare atto che sul Cap. 12311- UPB 14.02.002 denominato "Interventi in materia di politiche regionali per il coordinamento dei tempi delle città" l'ammontare complessivo dello stanziamento previsto, per le finalità della L.R. 40/2005, è pari ad €

100.000,00 e che la somma pari ad € 50.000,00, già prevista nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2005, è stata impegnata con Determinazione Dirigenziale DB4/110 del 30/12/2005, in favore dei Comuni singoli o associati per la concessione di contributi per progetti finalizzati alla predisposizione e attuazione dei piani territoriali degli orari di cui all'art. 7, comma 1, della L.R. 40/2005;

4. di destinare la somma di € 5.000,00, quale quota parte del suddetto 5% della somma di € 100.000,00 stanziata sul Cap. 12311- UPB 14.02.002 denominato "Interventi in materia di politiche regionali per il coordinamento dei tempi delle città" del corrente esercizio finanziario, per l'attuazione dei compiti di cui all'art. 8, comma 2 e dell'art. 9 della L.R. 40/2005;
5. di incaricare il "Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano" - Direzione "Riforme Istituzionali - Enti Locali - Controlli" dell'attuazione di quanto stabilito nel presente provvedimento e di ogni altro atto connesso e conseguente di competenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul *BURA* e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

---

#### GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 19.04.2006, n. 405:

**Legge n. 488/92 - D.M. Attività Produttive 01/02/2006. Indicazione delle proposte in materia di agevolazioni per il settore commercio.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n.

415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 in materia di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto l'art. 54, comma 2 della L. 23/12/98, n. 448 concernente l'estensione delle agevolazioni della predetta legge n. 488/92 al settore del commercio;

Visto l'art. 52, comma 77 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, concernente l'estensione delle agevolazioni della predetta legge n. 488/1992 alle imprese di somministrazione di alimenti e bevande aperte al pubblico di cui all'art. 3 della legge 25 agosto 1991, n. 287;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 in materia di riforma degli incentivi;

Visto il decreto del Ministro delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato in data 1° febbraio 2006 e pubblicato su G.U. n. 67 del 21.3.06, con il quale è stata data attuazione alle disposizioni del citato articolo 8 del decreto-legge 14 marzo 2005 e sono stati definiti i nuovi criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni di cui alla L. 488/92;

Considerato che, secondo quanto indicato nel predetto decreto 1.2.2006, ciascuna Regione può formulare proprie proposte riguardanti i seguenti aspetti:

- a) indicazione delle ulteriori attività ammissibili per il settore "turismo" (art. 1, comma 4, lettera b) del decreto attuativo);
- b) indicazione del diverso limite minimo di investimento ammissibile (art. 3, comma 4);
- c) previsione della graduatoria speciale, per area o per attività, e indicazione delle risorse ad essa destinate (art. 8, comma 7);
- d) individuazione delle priorità da assegnare per le graduatorie ordinarie e per quelle spe-

ciali (art.8, comma 11, lettera c);

- e) fissazione delle percentuali di riparto tra settori delle risorse destinate alla regione (art. 2 del decreto del 2 febbraio 2006).

Dato atto che tali proposte devono essere formulate entro il 13 ottobre di ciascun anno, con riferimento alle domande di agevolazione da presentare nell'anno successivo, altrimenti le stesse si intendono confermate;

Dato atto, inoltre, che per il primo bando successivo all'entrata in vigore del D.M. 1.2.2006 le suddette proposte devono essere formulate entro 30 giorni dalla sua pubblicazione;

Vista la nota tecnica formulata dal Ministero delle Attività Produttive prot. 980690 del 14.2.06 con la quale sono stati precisati i criteri e le modalità da seguire per la formulazione delle proposte;

Ritenuto di procedere, di concerto con il Componente la Giunta alle Attività Produttive, ai sensi del citato D.M. 1.2.2006, alla formulazione delle proposte relative all'indicatore regionale per l'Abruzzo;

Viste le tabelle predisposte dalla Direzione Attività Produttive - Servizio Sviluppo del Commercio mediante le quali vengono individuate le aree, le tipologie e le attività con i punteggi ad esse attribuiti ai fini della formazione delle graduatorie ordinaria e speciale;

Ritenuto di modificare i limiti fissati dall'art. 3, comma 4, dei programmi di investimento, fissando per il commercio il limite minimo di investimenti ammissibili in €150.000,00;

Ritenuto, infine, di dover destinare, per la formazione della graduatoria speciale, il 50% delle risorse finanziarie disponibili per l'Abruzzo;

Dato atto che sulla base del Piano Programmatico delle risorse assegnate al settore commercio nell'ambito della citata L. 488/92, la

quota parte destinata alla regione Abruzzo è pari a € 1.245.370,00=;

Dato atto che il Direttore della Direzione Attività Produttive ha espresso parere favorevole sulla legittimità della proposta di deliberazione e ne ha attestato la regolarità, nei limiti e nel rispetto delle competenze previsti dall'art. 3 del D. L.gvo 3.2.1993, n. 29, come sostituito dall'art. 3 del D. L.gvo 31.3.1998, n. 80 e della L.R. n. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

- di approvare le allegate tabelle - parte integrante e sostanziale del presente atto - contenenti i punteggi attribuiti alle aree, alle tipologie di investimento ed ai settori di atti-

vità, ai sensi del citato D.M. 1.2.2006, per il bando commercio, ai fini della formazione della graduatoria ordinaria e di quella speciale, alla quale viene destinato il 50% delle risorse assegnate complessivamente alla Regione Abruzzo per il commercio;

- di stabilire in € 150.000,00 il limite minimo di investimento ammissibile;
- di dare mandato al competente Servizio Sviluppo del Commercio di procedere alla notifica del presente atto, dopo la sua approvazione, al Ministero delle Attività Produttive, e di provvedere all'inoltro della stessa al *BURA* per la pubblicazione.

*Seguono allegati*

**REGIONE ABRUZZO**  
**GRADUATORIA SPECIALE PER ATTIVITA'**  
**COMMERCIO**

Priorità

**ATTIVITA': CO-D: esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati media struttura;**  
**CO-P: esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato**

AREA	TIPOLOGIA	PUNTI
ACCIANO, AIELLI, ALFEDENA, ANVERSA DEGLI ABRUZZI, ATELETA, AVEZZANO, BALSORANO, BARETE, BARISCIANO, BARREA, BISEGNA, BIGNARA, CAGNANO AMITERNO, CALASCIO, CAMPO DI GIOVE, CAMPOTOSTO, CANISTRO, CANZANO, CAPESTRANO, CAPISTRELLO, CAPITIGNANO, CAPORCIANO, CAPPADOCIA, CARAPELLE CALVISIO, CARSOLO, CASTEL DEL MONTE, CASTEL DI IERI, CASTEL DI SANGRO, CASTELLAFIUME, CASTELVECCHIO CALVISIO, CASTELVECCHIO SUBEQUO, CELANO, CERCHIO, CIVITA D'ANTIMO, CIVITELLA ALFEDENA, CIVITELLA ROVETO, COCULLO, COLLARMELE, COLLOLONGO, COLLEPIETRO, CORFINIO, CAGNANO ALTO, FONTECCHIO, FOSSA, GAGLIANO ATERNO, GIOIA DEI MARSÌ, GORIANO SICOLI, INTRODACQUA, LECCE DEI MARSÌ, LUCO DEI MARSÌ, LUCOLI, MAGLIANO DEI MARSÌ, MASSA D'ALBE, MOLINA ATERNO, MONTEREALE, MORINO, NAVELLI, OCRE, OFENA, OPI, ORICOLA, ORTONA DEI MARSÌ, ORTUCCIO, OVINDOLI, PACENTRO, PERETO, PESCIASSEROLI, PESCHINA, PESCOSTANZO, PETTORANO SUL GIZIO, PIZZOLI, POGGIO PICENZE, PRATA D'ANSIDONIA, PRATOLA PELIGNA, PREZZA, RAIANO, RIVISONDOLI, ROCCA DI BOTTE, ROCCA DI CAMBIO, ROCCA DI MEZZO, ROCCA FIA, ROCCA CASALE, ROCCARASO, SAN BENEDETTO DEI MARSÌ, SAN BENEDETTO IN PERILLIS, SAN DEMETRIO NE' VESTINI, SAN PIO DELLE CAMERE, SAN VINCENZO VALLE ROVETO, SANTE MARIE, SANT'EUSANIO FORCONESE, SANTO STEFANO DI SESSANIO, SCANNO, SCONTRONE, SCOPPITO, SCURCOLA MARSICANA, SECINARO, TAGLIACOZZO, TIONE DEGLI ABRUZZI, TORNIMPARTE, TRASACCO, VILLA SANTA LUCIA, VILLA SANT'ANGELO, VILLALAGO, VILLAVALLELONGA, VILLETTA BARREA, VITTORITO, ARCHI, ATESSA, BOMBA, BORRELLO, CARPINETO SINELLO, CARUNCHIO, CASALANGUIDA, CASOLI, CASTELGUIDONE, CASTIGLIONE MESSER MARINO, CELENZA SUL TRIGNO, CIVITALUPARELLA, CIVITELLA MESSER RAIMONDO, COLLEDIMACINE, COLLEDIMEZZO, CUPELLO, DOGLIOLA, FALLO, FARA SAN MARTINO, FRAINE, FRESAGRAN DINARIA, FURCI, GAMBERALE, GESSOPALENA, GISSI, GUARDIAGRELE, GUILMI, LAMA DEI PELIGNI, LENTELLA, LETTOPALENA, LISCIA, MONTAZZOLI, MONTEBELLO SUL SANGRO, MONTEFERRANTE, MONTELAPIANO, MONTENERODOMO, MONTEODORISIO, PALENA, PALMOLI, PALOMBARO, PENNADOMO, PENNAPIEDIMONTE, PIETRAFERRAZZANA, PIZZOFERRATO, PRETORO, QUADRI, RAPINO, ROCCAMONTEPIANO, ROCCASCALLEGNA, ROCCASPINALVETI, ROIO DEL SANGRO, ROSELLO, SAN BUONO, SAN GIOVANNI LIPIONI, SCERNI, SCHIAVI D'ABRUZZO, TARANTA PELIGNA, TORNARECCIO, TORREBRUNA, TORRICELLA PELIGNA, TUFILLO, VILLA SANTA MARIA, ABBATEGGIO, BOLOGNANO, BRITTOLI, BUSSI SUL TIRINO, CARAMANICO TERME, CARPINETO DELLA NORA, CASTIGLIONE A CASAURIA, CIVITAQUANA, CIVITELLA CASANOVA, CORVARA, FARINDOLA, LETTOMANOPPELLO, MANOPPELLO, MONTEBELLO DI BERTONA, PENNE, PESCOSANSONESCO, PIETRANICO, POPOLI, ROCCAMORICE, SALLE, SAN VALENTINO, SANT'EUFEMIA A MAIELLA, SCAFA, SERRAMONACESCA, TOCCO DA CASAURIA, TURRIVALIGNANI, VICOLI, VILLA CELIERA, ARSITA, ATRI, BASCIANO, BISENTI, CAMPLI, CANZANO, CASTEL CASTAGNA, CASTELLALTO, CASTELLI, CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO, CASTILENTI, CELLINO ATTANASIO, CERMIGNANO, CIVITELLA DEL TRONTO, COLLEDARA, CORTINO, CROGNALETO, FANO ADRIANO, ISOLA DEL GRAN SASSO, MONTEFINO, MONTORIO AL VOMANO, NOTARESCO, PENNA SANT'ANDREA, PIETRACAMELA, ROCCA SANTA MARIA, TORRICELLA SICURA, TOSSICIA, VALLE CASTELLANA, SULMONA, COLONNELLA, ALANNO, CATIGNANO, CITTA' SANT'ANGELO, CUGNOLI, NOCCIANO, BUCCHIANICO, CASACANDITELLA, CASALINCONTRADA, FILETTO, ORSOGNA, SAN MARTINO SULLA MARRUCCINA, VACRI	TUTTE	20

ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
 berazione n. 405 del 11 APR 2006

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Gariani)

Valentina Bianchi

Documento di riferimento n. 2 facciate.  
 ALLEGATO n. 1 al Documento di riferimento n. 2  
 deliberazione n. 405 del 19 APR. 2006  
 IL SINDACO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Gardani)

REGIONE ABRUZZO  
 GRADUATORIA ORDINARIA COMMERCIO

AREE TERRITORIALI		
Area 1		
ABBATEGGIO, ACCIANO, AIELLI, ALFEDENA, ANVERSA DEGLI ABRUZZI, ARCHI, ARSITA, ATELETA, ATESSA, ATRI, AVEZZANO, BALSORANO, BARETE, BARISCIANO, BARREA, BASCIANO, BISEGNA, BISENTI, BOLOGNANO, BOMBA, BORRELLO, BRITTOLI, BUGNARA, BUSSI SUL TIRINO, CAGNANO AMITERNO, CALASCIO, CAMPLI, CAMPO DI GIOVE, CAMPOTOSTO, CANISTRO, CANSANO, CANZANO, CAPESTRANO, CAPISTRELLO, CAPITIGNANO, CAPORCIANO, CAPPADOCIA, CARAMANICO TERME, CARAFELLE CALVISIO, CARPINETO DELLA NORA, CARPINETO SINELLO, CARSOLO, CARUNCHIO, CASALANGUIDA, CASOLI, CASTEL CASTAGNA, CASTEL DEL MONTE, CASTEL DI IERI, CASTEL DI SANGRO, CASTELGUIDONE, CASTELLAFIUME, CASTELLALTO, CASTELLI, CASTELVECCHIO CALVISIO, CASTELVECCHIO SUBEQUO, CASTIGLIONE A CASAURIA, CASTIGLIONE MESSER MARINO, CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO, CASTILENTI, CELANO, CELENZA SUL TRIGNO, CELLINO ATTANASIO, CERCHIO, CERMIGNANO, CIVITA D'ANTINO, CIVITALUPARELLA, CIVITAQUANA, CIVITELLA ALFEDENA, CIVITELLA CASANOVA, CIVITELLA DEL TRONTO, CIVITELLA MESSER RAIMONDO, CIVITELLA ROVETO, COCULLO, COLLARMELE, COLLEDARA, COLLEDIMACINE, COLLEDIMEZZO, COLLELONGO, COLLEPIETRO, CORFINO, CORTINO, CORVARA, CROGNALETO, CUPELLO, DOGLIOLA, FAGNANO ALTO, FALLO, FANO ADRIANO, FARA SAN MARTINO, FARINDOLA, FONTECCHIO, FOSSA, FRAINE, FRESAGRANDINARIA, FURCI, GAGLIANO ATERNO, GAMBERALE, GESSOPALENA, GIOIA DEI MARSI, GISSI, GORIANO SICOLI, GUARDIAGRELE, GUILMI, INTRODACQUA, ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA, LAMA DEI PELIGNI, LECCE NEI MARSI, LENTELLA, LETTOMANOPPELLO, LETTOPALENA, LISCIA, LUCO DEI MARSI, LUCOLI, MAGLIANO DE' MARSI, MANOPPELLO, MASSA D'ALBE, MOLINA ATERNO, MONTAZZOLI, MONTEBELLO DI BERTONA, MONTEBELLO SUL SANGRO, MONTEFERRANTE, MONTEFINO, MONTELAPIANO, MONTENERODOMO, MONTEODORISIO, MONTEREALE, MONTORIO AL VOMANO, MORINO, NAVELLI, NOTARESCO, OCRE, OFENA, OPI, ORICOLA, ORTONA DEI MARSI, ORTUCCHIO, OVINDOLI, PACENTRO, PALENA, PALMOLI, PALOMBARO, PENNA SANT'ANDREA, PENNADOMO, PENNAPIEDIMONTE, PENNE, PERETO, PESCIASSEROLI, PESCIANA, PESCOSTANZO, PESCOSANSONESCO, PETTORANO SUL GIZIO, PIETRACAMELA, PIETRAFERRAZZANA, PIETRANICO, PIZZOFERRATO, PIZZOLI, POGGIO PICENZE, POPOLI, PRATA D'ANSIDONIA, PRATOLA PELIGNA, PRETORO, PREZZA, QUADRI, RAIANO, RAPINO, RIVISONDOLI, ROCCA DI BOTTE, ROCCA DI CAMBIO, ROCCA DI MEZZO, ROCCA PIA, ROCCA SANTA MARIA, ROCCACASALE, ROCCAMONTEPIANO, ROCCAMORICE, ROCCARASO, ROCCASCALEGNA, ROCCASPINALVETI, ROIO DEL SANGRO, ROSELLO, SALLE, SAN BENEDETTO DEI MARSI, SAN BENEDETTO IN PERILLIS, SAN BUONO, SAN DEMETRIO NE' VESTINI, SAN GIOVANNI LIPIONI, SAN PIO DELLE CAMERE, SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE, SAN VINCENZO VALLE ROVETO, SANT'EUFEMIA A MAIELLA, SANT'EUSANIO FORCONESE, SANTE MARIE, SANTO STEFANO DI SESSANIO, SCAFA, SCANNO, SCERNI, SCHIAVI D'ABRUZZO, SCONTRONE, SCOPBITO, SCURCOLA MARSICANA, SECINARO, SERRAMONACESCA, TAGLIACOZZO, TARANTA PELIGNA, TIONE DEGLI ABRUZZI, TOCCO DA CASAURIA, TORNARECCIO, TORNIMPARTE, TORREBRUNA, TORRICELLA PELIGNA, TORRICELLA SICURA, TOSSICIA, TRASACCO, TUFFILLO, TURRIVALIGNANI, VALLE CASTELLANA, VICOLI, VILLA CELIERA, VILLA SANT'ANGELO, VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI, VILLA SANTA MARIA, VILLALAGO, VILLAVALLELONGA, VILLETTA BARREA, VITTORITO		
ATTIVITA'	TIPOLOGIA	Punti
	NUOVO IMPIANTO	30
TUTTE LE ATTIVITA'	AMPLIAMENTO	25
	TRASFERIMENTO	20

AREE TERRITORIALI		
Area 2		
ALTINO, ANCARANO, ARI, ARIELLI, CANOSA SANNITA, CASACANDITELLA, CASALINCONTRADA, CATIGNANO, COLONNELLA, CONTROGUERRA, CRECCHIO, CIIGNOLI, ELICE, FARA FILIORUM PETRI, FILETTO, FRISA, GIULIANO TEATINO, MORRO D'ORO, MOSCUFO, MOZZAGROGNA, NOCCIANO, PERANO, PICCIANO, POGGIOFIORITO, POLLUTRI, ROCCA SAN GIOVANNI, ROSCANO, SAN MARTINO SULLA MARRUCINA, SANT'EUSANIO DEL SANGRO, SANTA MARIA IMBARO, TORANO NUOVO, TORINO DI SANGRO, TORRE DE' PASSERI, TREGLIO, VACRI, VILLALFONSINA, VILLAMAGNA		
ATTIVITA'	TIPOLOGIA	Punti
	NUOVO IMPIANTO	30
TUTTE LE ATTIVITA'	AMPLIAMENTO	25
	TRASFERIMENTO	20

AREE TERRITORIALI		
Area 3 ALANNO, ALBA ADRIATICA, BELLANTE, BUCCHIANICO, CASALBORDINO, CASTEL FRENTANO, CEPAGATTI, CITTA' SANT'ANGELO [JOB.2 (ABRUZZO)], COLLECORVINO, CORROPOLI, FOSSACESIA, LORETO APRUTINO, MARTINSICURO [JOB.2 (ABRUZZO)], MIGLIANICO, MOSCIANO SANT'ANGELO, NERETO, ORSOGNA, PAGLIETA, PIANELLA [JOB.2 (ABRUZZO)], PINETO, RIPA TEATINA, SAN GIOVANNI TEATINO, SAN VITO CHIETINO, SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA, SANT'OMERO, SILVI, TOLLO, TORREVECCHIA TEATINA, TORTORETO		
ATTIVITA'	TIPOLOGIA	Punti
	NUOVO IMPIANTO	25
TUTTE LE ATTIVITA'	AMPLIAMENTO	20
	TRASFERIMENTO	15

AREE TERRITORIALI		
Area 4 GIULIANOVA, ORTONA, ROSETO DEGLI ABRUZZI, SAN SALVO [JOB.2 DEROGA 87.3.C(ABRUZZO)], SULMONA		
ATTIVITA'	TIPOLOGIA	Punti
	NUOVO IMPIANTO	20
TUTTE LE ATTIVITA'	AMPLIAMENTO	15
	TRASFERIMENTO	10

AREE TERRITORIALI		
Area 5 CHIETI, L'AQUILA [JOB.2 (ABRUZZO)], LANCIANO, TERAMO, VASTO [JOB.2 DEROGA 87.3.C (ABRUZZO)]		
ATTIVITA'	TIPOLOGIA	Punti
	NUOVO IMPIANTO	20
TUTTE LE ATTIVITA'	AMPLIAMENTO	15
	TRASFERIMENTO	10

Il Componente la Giunta  
Valentina Bianchi

---

**DETERMINAZIONI**

---

*Dirigenziali*

DIREZIONE AGRICOLTURA,  
FORESTE E SVILUPPO RURALE,  
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI*

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DH5/31:

**Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura “A” Annualità 2004/2006 – 2° Triennio - Tredicesimo provvedimento di conferma del contributo concesso con D.D. n. DH5/111 del 19/07/2004.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- di far propria la proposta di conferma del beneficio alla iniziativa inserita nell'Allegato "13 Conf 111 B" e riportata nell'Allegato "Comunicazioni conferma beneficio";

- di confermare il beneficio di € 7.000,00 e per un investimento di € 17.500,00 così come riportato nel “Riepilogo Investimenti ed Economie”, in favore della ditta inserita nell'Allegato "13 Conf 111 B";
- di notificare alla ditta interessata, tramite il Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Pescara, il presente provvedimento unitamente alle "Prescrizioni e norme di carattere generale";
- di inviare il presente provvedimento al Servizio BURA Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato "Comunicazioni conferma beneficio" e note SIPA in due facciate;
- Allegato "13 Conf 111 B" in una facciata;
- "Prescrizioni e norme di carattere generale" in tre facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Gaetano Valente**

*Segue allegato*

REGIONE ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE SVILUPPO RURALE  
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI  
Ufficio Strutture Aziendali

**PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole**  
**Annualità 2004/2006 - 2° Triennio**

**13 PROVVEDIMENTO CONFERMA BENEFICIO**

D.D. n. DH5/111 del 19/07/2004

COMUNICAZIONI SIPA

SETTORE PRODUTTIVO	COMPARTO	GRAD.	POS. GRAD.	S.P.A.	Nota		DITTA	COMUNE	IMPORTO INVESTIM.	%	IMPORTO CONTRIB.
					n°	del					
OLIVICOLTURA		B	6	PE	1897	14/04/06	CRISANTE DONATA	PIANELLA	17.500,00	40	7.000,00
									TOTALE	17.500,00	7.000,00

PESCARA, II 28/04/2006

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Pio De Nicola

**GIUNTA REGIONALE ABRUZZO**  
Servizio Interventi Strutturali  
La presente nota è posta di  
n. 1897 del 14/04/06 e conforme  
all'art. 13 del regolamento  
Servizi Strutturali n. 20 APR. 2006  
Pescara

Ufficio Strutture  
Aziende e Agriturismo  
**IL RESPONSABILE**  
Dott. Pio De Nicola

EDP

DIREZIONE AGRICOLTURA,  
FORESTE E SVILUPPO RURALE,  
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI*

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DH5/32:

**Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 – 2° Triennio - OTTAVO provvedimento di conferma del contributo concesso con D.D. n. DH5/110 del 19/07/2005.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- di far proprie le proposte di conferma del beneficio alle iniziative inserite negli Allegati "8 Conf 110 A/B" e riportate nell'Allegato "8 Provvedimento conferma beneficio";
- di confermare il beneficio per complessivi € 364.540,36 e per un investimento complessivo di € 80.900,71 così come riportato nel "Riepilogo Investimenti ed Economie", in favore delle ditte inserite negli Allegati "8

Conf 110 A/B" con l'importo dell'investimento e del relativo contributo spettante indicato a margine dei nominativi;

- di notificare alle ditte interessate, tramite i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura di Pescara e Chieti il presente provvedimento unitamente alle "Prescrizioni e norme di carattere generale";
- di inviare il presente provvedimento al Servizio BURA Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- "8 Provvedimento conferma beneficio" e note SIPA in sette fasciate;
- "8 Riepilogo Investimenti ed Economie" in una fasciata;
- "8 Conf 110 A/B" in cinque fasciate;
- "8 Econ 110 A/B" in cinque fasciate;
- "Prescrizioni e norme di carattere generale" in tre fasciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Gaetano Valente**

*Segue allegato*

REGIONE ABRUZZO  
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE  
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI  
Ufficio Strutture Aziendali

**PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole**  
**Annualità 2004/2006 - 2° Triennio**

**8 PROVVEDIMENTO CONFERMA BENEFICIO**

D.D. n. DH5/110 del 19/07/2005

COMUNICAZIONI SIPA

SETTORE PRODUTTIVO	COMPARTO	GRAD.	POS. GRAD.	S.I.P.A.	Nota SIPA		DITTA	COMUNE	IMPORTO INVESTIM.	%	IMPORTO CONTRIB.
					n°.	del					
VITICOLTURA		A	80	CH	5515	10/04/06	PIERLUIGI	CHIETI	180.000,00	50	90.000,00
VITICOLTURA		A	88	CH	5516	10/04/06	AUGUSTO	ATESSA	180.000,00	40	72.000,00
ZOOTECNIA DA LATTE		B	55	PE	2018	24/04/06	ALESSANDRO	CIVITAVECCHIA	180.000,00	40	72.000,00
ZOOTECNIA DA CARNE	OVINO	B	18	CH	5513	10/04/06	ANNA	MONTENERODOMO	120.000,00	50	60.000,00
ZOOTECNIA DA CARNE	BOVINO	B	20/a	CH	5514	10/04/06	ANTONIO	CASOLI	118.700,71	50	59.350,36
ZOOTECNIA DA CARNE	SUINO	B	10	CH	4904	27/03/06	FRANCESCO ANTONIO	PALOMBARO	22.200,00	50	11.100,00
								TOTALE	800.900,71		364.450,36

PESCARA, il 28/04/2006

Il Responsabile  
Dott. Pio De Nipola

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO  
Servizio Interventi Strutturali  
La presente è il risultato di  
n. 4  
dell'originale e viene confermato  
Servizio.

Pescara, il 28 APR 2006

AZIONE RESPONSABILE  
LEADER INNOVABILE  
Dr. Pio De Nipola

EDP

DIREZIONE AGRICOLTURA,  
FORESTE E SVILUPPO RURALE,  
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI*

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DH5/33:

**Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 – 2° Triennio - PRIMO provvedimento di conferma del contributo concesso con D.D. n. DH5/20 del 24/02/2006.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- di far proprie le proposte di conferma del beneficio alle iniziative inserite negli Allegati "1 Conf 20 A/B" e riportate nell'Allegato "1 Provvedimento conferma beneficio";
- di confermare il beneficio per complessivi € 110.563,40 e per un investimento complessivo di €217.388,00 così come riportato nel "1 Riepilogo Investimenti ed Economie", in favore delle ditte inserite negli Allegati "1

Conf 20 A/B" con l'importo dell'investimento e del relativo contributo spettante indicato a margine dei nominativi;

- di notificare alle ditte interessate, tramite i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura di L'Aquila il presente provvedimento unitamente alle "Prescrizioni e norme di carattere generale";
- di inviare il presente provvedimento al Servizio BURA Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- "1 Provvedimento conferma beneficio" e note SIPA in tre facciate;
- "1 Riepilogo Investimenti ed Economie" in una facciata;
- "1 Conf 20 A/B" in due facciate;
- "1 Econ 20 A/B" in due facciate;
- "Prescrizioni e norme di carattere generale" in tre facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Gaetano Valente**

*Segue allegato*

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE  
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI  
Ufficio Strutture Aziendali

**PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "A" - Investimenti nelle aziende agricole**  
**Annualità 2004/2006 - 2° Triennio**

**1 PROVVEDIMENTO CONFERMA BENEFICIO**

D.D. n. DH5/20 del 24/02/2006

COMUNICAZIONI SIPA

SETTORE PRODUTTIVO	COMPARTO	GRAD.	POS. GRAD.	SIPAS	Nota SIPA		DITTA	COMUNE	IMPORTO INVESTIM.	%	IMPORTO CONTRIB.
					n°	del					
ORTOFRUTTICOLTURA ZOOTECNIA DA CARNE	ORTAGGI	A	80	AQ	1487	20/04/06	VERDECCHIA ANNIBALE	LUCO DEI MARSÌ	37.388,00	55	20.563,40
	AVICOLO	B	17	AQ	1525	26/04/06	AVICOLA CAPITIGNANO s.r.l.	CAPITIGNANO	180.000,00	50	90.000,00
TOTALE								217.388,00			110.563,40

PESCARA, li 28/04/2006

Il Responsabile  
Dott. P. De Nicola

**GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO**  
Servizi Interventi Strutturali  
La presente copia, composta di  
il presente documento, è conforme  
all'originale esistente presso questo  
Servizio.

Pescara, li **28 APR. 2006**  
Ufficio Strutture  
Aziende e Agriturismo  
**IL RESPONSABILE**  
dr. P. De Nicola

EDP

DIREZIONE AGRICOLTURA,  
FORESTE E SVILUPPO RURALE,  
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE  
E MERCATO

DETERMINAZIONE 26.04.2006, n. DH4/85:

**Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione F - .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 02 MARZO 2006, Protocollo RA 18390, dal Signor:

Cognome <b>CARLUCCIO</b>	Nome <b>AUGUSTO</b>		Data di nascita <b>03/10/1960</b>
Comune di nascita <b>ORTELLE</b>	Provincia <b>LE</b>	Comune di residenza <b>ORTELLE</b>	Provincia <b>LE</b>
Via/Località <b>VIA ROMA</b>	N. civico <b>1</b>	C.a.p. <b>73030</b>	Codice Fiscale / Partita I.V.A. <b>CRLGST60R03G136N</b>
Titolo di studio <b>LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA</b>		Telefono <b>3282250341</b>	

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - **Sezione F - VETERINARI**;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n. 403, (G.U. 8 gennaio 2001, n. 5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30;

Ritenuto, infine, che il *Servizio Bollettino Pubblicità ed Accesso* della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

## DISPONE

## 1. l'iscrizione del Signor:

Cognome <b>CARLUCCIO</b>	Nome <b>AUGUSTO</b>	Data di nascita <b>03/10/1960</b>
-----------------------------	------------------------	--------------------------------------

Comune di nascita <b>ORTELLE</b>	Provincia <b>LE</b>	Comune di residenza <b>ORTELLE</b>	Provincia <b>LE</b>
-------------------------------------	------------------------	---------------------------------------	------------------------

Via/Località <b>VIA ROMA</b>	N. civico <b>1</b>	C.a.p. <b>73030</b>	Codice Fiscale / Partita I.V.A. <b>CRLGST60R03G136N</b>
---------------------------------	-----------------------	------------------------	------------------------------------------------------------

Titolo di studio <b>LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA</b>	Telefono <b>3282250341</b>
-----------------------------------------------------------	-------------------------------

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale Sezione **F - VETERINARI** -;

## 2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

<b>L</b>	<b>E</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>F</b>
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

3. di fare obbligo al Signor **CARLUCCIO AUGUSTO**:

- 3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dalle locali Associazioni Provinciali Allevatori, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
- 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
- 3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio;
- 3.8. comunicare alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65100 Pescara - preventivamente ogni variazione

dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 10 marzo 2004 (protocollo n. 5518 dell'11 marzo 2004);

4. di autorizzare il *Servizio Bollettino Pubblicità ed Accesso* della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dr. Giorgio D'Ascanio**

DIREZIONE AGRICOLTURA,  
FORESTE E SVILUPPO RURALE,  
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE  
E MERCATO*

DETERMINAZIONE 26.04.2006, n. DH4/86:

**Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione F - .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 02 MARZO 2006, Protocollo RA 18391, dal Signor:

Cognome <b>DE AMICIS</b>	Nome <b>IPPOLITO</b>	Data di nascita <b>09/11/1974</b>
-----------------------------	-------------------------	--------------------------------------

Comune di nascita <b>L'AQUILA</b>	Provincia <b>AQ</b>	Comune di residenza <b>SPOLTORE</b>	Provincia <b>PE</b>
--------------------------------------	------------------------	----------------------------------------	------------------------

Via/Località <b>VIA SICILIA</b>	N. civico <b>9</b>	C.a.p. <b>65010</b>	Codice Fiscale / Partita I.V.A. <b>DMCPLT74S09A345K</b>
------------------------------------	-----------------------	------------------------	------------------------------------------------------------

Titolo di studio <b>LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA</b>	Telefono <b>3476480091</b>
-----------------------------------------------------------	-------------------------------

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - **Sezione F - VETERINARI**;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n. 403, (G.U. 8 gennaio 2001, n. 5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30;

Ritenuto, infine, che il *Servizio Bollettino Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo* debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

### DISPONE

#### 1. l'iscrizione del Signor:

Cognome <b>DE AMICIS</b>	Nome <b>IPPOLITO</b>	Data di nascita <b>09/11/1974</b>
-----------------------------	-------------------------	--------------------------------------

Comune di nascita <b>L'AQUILA</b>	Provincia <b>AQ</b>	Comune di residenza <b>SPOLTORE</b>	Provincia <b>PE</b>
--------------------------------------	------------------------	----------------------------------------	------------------------

Via/Località <b>VIA SICILIA</b>	N. civico <b>9</b>	C.a.p. <b>65010</b>	Codice Fiscale / Partita I.V.A. <b>DMCPLT74S09A345K</b>
------------------------------------	-----------------------	------------------------	------------------------------------------------------------

Titolo di studio <b>LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA</b>	Telefono <b>3476480091</b>
-----------------------------------------------------------	-------------------------------

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale **Sezione F - VETERINARI -**;

#### 2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

<b>P</b>	<b>E</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>F</b>
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

#### 3. di fare obbligo al Signor **DE AMICIS IPPOLITO** :

- 3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dalle locali Associazioni Provinciali Allevatori, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matrigna, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
- 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;

- 3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio;
- 3.8. comunicare alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - della Regione Abruzzo – Via Catullo 17, 65100 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda pervenuta in data 02 marzo 2006 protocollo n. 18391;
4. di autorizzare il *Servizio Bollettino Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo* a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dr. Giorgio D'Ascanio**

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,  
INFRASTRUTTURE E SERVIZI,  
EDILIZIA RESIDENZIALE,  
AREE URBANE, CICLO IDRICO  
INTEGRATO E RETI TECNOLOGICHE,  
PROTEZIONE CIVILE  
*EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 04.05.2006, n. DC7/103:

**Programmazione di nuovi modelli organizzativi e sperimentazione di strumenti finanziari tesi alla riqualificazione delle aree urbane – Programmi complessi Nazionali e Regionali. Programmi di Riqualificazione Urbana L.R. 64/99 e successive L.R. 7/00-55/01 e 82/01. Comune di SAN SALVO (CH). Opere di urbanizzazione. - Accertamento spesa sostenuta e quantificazione definitiva del mutuo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 64/99 recante “Contributo per la realizzazione di Programmi di Riqualificazione Urbana” finalizzati ad incentivare interventi di recupero edilizio, la messa a disposizione di edifici a destinazione residenziale per particolari categorie sociali deboli e con diverse forme di godimento (alloggi a canone sociale, alloggi per studenti, ricettività a basso costo, ...) con conseguente riqualificazione del tessuto urbano;

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale 532 del 12.07.02 e 722 del 10.08.02 con le quali sono state approvate le graduatorie definitive dei Programmi di riqualificazione urbana, ai sensi della Legge Regionale n. 64/99;

Considerato che il Comune di SAN SALVO è stato ammesso a finanziamento, tra l'altro, per un mutuo di Euro 107.423,04 per opere di Urbanizzazione;

Vista la propria determina n. DC7/222 del 18.03.2004 relativa alla concessione del contributo determinato in via definitiva giusta adesione della Cassa DD.PP.;

Viste le Determinazioni del Responsabile del Servizio LL.PP. - Espropri del Comune di SAN SALVO:

- n. 63/674 del 13.04. di approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori di Urbanizzazione di cui alla legge in oggetto,
- n. 207/1886 del 31.10.2005 di approvazione della relazione acclarante i rapporti tra Regione e Comune da cui risulta che la spesa complessiva sostenuta per l'intervento di cui trattasi ammonta a Euro 107.423,04;

Rilevato che la somma di € 107.423,04, ritenuta ammissibile a finanziamento ai sensi della legge su indicata è stata interamente utilizzata per opere di urbanizzazione previste e assentite nel Programma di Riqualificazione Urbana;

Vista la legge regionale 14.09.1999, n. 77 concernente: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, ed in particolare l'art. 5 comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa :

- Di accertare nell'importo di € 107.423,04, le spese sostenute e ammissibili relative all'intervento delle opere di urbanizzazione finanziate con la L.R. 64/99 e successive, così come determinate dal Comune di SAN SALVO giuste Determinazioni n. 63/674 del 13.04.2005 e n. 207/1886 del 31.10.2005.
- Di confermare che il mutuo tra la Regione Abruzzo e la Cassa Depositi e Prestiti può essere chiuso per l'importo di € 107.423,04.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Dario Bafile**

DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 27.04.2006, n. DF2/100:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per la ristrutturazione e l'esercizio di un impianto di produzione eolico. - Ditta Solo Rinnovabili S.r.l. - Rifacimento "Centrale Eolica Tocco Da Casauria Nord".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportare:

Art. 1

La Società Solo Rinnovabili S.r.l. - con sede legale in Brescia, c.da Santa Croce, 13, di seguito denominata "proponente" è autorizzata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, al rifacimento totale e riattivazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Centrale Eolica Tocco Da Casauria Nord" costituito da un aerogeneratore tripala ad asse orizzontale da 850 kW, posizionato su una torre tubolare in acciaio alta 60 metri, da realizzare in località Viaro nel Comune di Tocco Da Casauria (PE).

Art. 2

La ubicazione e la costruzione dell'impianto e delle opere connesse dovrà avvenire in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi e agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA.

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni formulate nel corso del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportare e fatto salvo il parere dell'ENAC:

- a) *prescrizioni del Comune di Tocco Da Casauria* riportate integralmente nell'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- b) *prescrizioni dell'ARTA Dipartimento Provinciale di Pescara:*
  - eseguire il controllo del comportamento dell'opera durante e dopo la costruzione predisponendo un programma di osservazioni e misure (punto B.2 del D.M. 11.03.1988);
  - realizzazione di una campagna di monitoraggio acustico post operam, che preveda l'effettuazione di rilievi fonometrici presso i recettori più prossimi all'impianto, nel tempo di riferimento sia diurno che notturno, possibilmente nelle condizioni meteorologiche più favorevoli alla generazione ed alla propagazione del rumore.
- c) *prescrizioni della Provincia di Pescara – Settore Sviluppo del Territorio, Viabilità e Patrimonio – Servizio Viabilità e Trasporti – Ufficio Trasporti Eccezionali:*
  - dovranno essere osservate, durante la fase di trasporto, le dovute precauzioni sui tracciati stradali dove sono in corso dei lavori e degli obblighi, divieti e limitazioni alla circolazione che risultino segnalati lungo i percorsi, per impedimenti esistenti o sopraggiunti dopo il presente rilascio e salvo l'obbligo, da parte della ditta, di accertare preventivamente che sul percorso prescelto non siano sopravvenuti ragioni ostative all'idoneità attuale della sede viabile;
  - dovranno essere rispettate tutte le norme

e prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della strada e relativo regolamento di attuazione, nonché i prescritti pagamenti e oneri concessori da allegare alla documentazione di rito;

d) *prescrizioni della Azienda Comprensoriale Acquedottistica – ACA S.p.A.:*

- le opere di fondazione delle turbine eoliche dovranno essere realizzate ad una distanza minima di m 3 dalla fascia di rispetto in conformità degli elaborati grafici allegati alla domanda;
- la fondazione in calcestruzzo dovrà essere realizzata in modo che eventuali scavi per la riparazione della condotta idrica esistente o per la costruzione di nuove condotte, non ne dovranno pregiudicare la stabilità;
- i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e del loro inizio, la ditta dovrà darne comunicazione all'ACA;
- la ditta è responsabile di qualsiasi danno che dovrebbe verificarsi in corso d'opera a persone e/o cose, sia agli effetti civili che penali;

e) *prescrizioni dell'Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise del Ministero delle Comunicazioni:*

- siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia di attraversamenti con linee di telecomunicazione interrate;
- tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;

Il proponente è obbligato altresì,

- a) a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo eolico non direttamente occupate dalla strutture;
- b) al ripristino dei luoghi, secondo la naturale

vocazione, a seguito della dismissione dell'impianto;

- c) ad effettuare un deposito cauzionale, entro 180 (centottanta) giorni dalla emanazione delle modalità da stabilire con apposito provvedimento regionale, relativo alla fase cessazione dell'attività qualora sia necessaria la bonifica e il ripristino ambientale.

Art. 3

I lavori di smantellamento dell'impianto esistente, realizzazione e collaudo del nuovo impianto devono avvenire entro un termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento; decorso tale termine, la presente autorizzazione decade a tutti gli effetti. Entro i 6 (sei) mesi successivi il proponente ha l'obbligo di procedere con la messa in esercizio dell'impianto.

E' fatto obbligo al proponente di comunicare al Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria, Inquinamento acustico ed elettromagnetico, Rischio ambientale, SINA, la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione redatta nei modi di legge, con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

Eventuali variazioni del programma, debitamente motivate, sono sottoposte ad autorizzazione preventiva da parte del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria, Inquinamento acustico ed elettromagnetico, Rischio ambientale, SINA della Regione Abruzzo.

Art. 4

Il Proponente dovrà inviare al Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria, Inquinamento acustico ed elettromagnetico, Rischio ambientale, SINA della Regione Abruzzo, a mezzo raccomandata A.R. entro il 30 aprile di ciascun anno, i dati di funzionamento dell'impianto e la quantità di energia prodotta nonché qualsiasi altra informazione inerente l'impianto e la pro-

duzione di energia che sarà richiesta dal Servizio Regionale stesso.

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare immediatamente al Sindaco del Comune di Tocco da Casauria (PE), alla Regione e all'ARTA Dipartimento Provinciale di Pescara, eventuali interruzioni di funzionamento dell'impianto.

#### Art. 5

Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, la ditta Solo Rinnovabili S.r.l. dovrà consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato.

L'ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara è l'organo predisposto nel fare i controlli sulla realtà tecnico-impiantistica dell'opera al fine di verificare il corretto funzionamento della stessa ed il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

#### Art. 6

- a) Il Responsabile del Procedimento provvede a notificare il presente atto al proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette il presente provvedimento per la pubblicazione sul *BURA* relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Arch. Antonio Sorgi**

**DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITÀ DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA**

DETERMINAZIONE 27.04.2006, n. DF2/101:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per la ristrutturazione e l'esercizio di un impianto di produzione eolico. - Ditta Solo Rinnovabili S.r.l. - Rifacimento "Centrale Eolica Tocco Da Casauria Sud".**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

#### DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

#### Art. 1

La Società Solo Rinnovabili S.r.l. - con sede legale in Brescia, c.da Santa Croce, 13, di seguito denominata "proponente" è autorizzata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, al rifacimento totale e riattivazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Centrale Eolica Tocco Da Casauria Sud", costituito da un aerogeneratore tripala ad asse orizzontale da 850 kW, posizionato su una torre tubolare in acciaio alta 60 metri, da realizzare in località Viaro nel Comune di Tocco Da Casauria (PE).

#### Art. 2

La ubicazione e la costruzione dell'impianto e delle opere connesse dovrà avvenire in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi e agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA.

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni formulate nel corso del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportare e fatto salvo il parere dell'ENAC:

a) *prescrizioni del Comune di Tocco Da Casauria* riportate integralmente nell'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

b) *prescrizioni dell'ARTA Dipartimento Provinciale di Pescara:*

- eseguire il controllo del comportamento dell'opera durante e dopo la costruzione predisponendo un programma di osservazioni e misure (punto B.2 del D.M. 11.03.1988);
- realizzazione di una campagna di monitoraggio acustico post operam, che preveda l'effettuazione di rilievi fonometrici presso i recettori più prossimi all'impianto, nel tempo di riferimento sia diurno che notturno, possibilmente nelle condizioni meteorologiche più favorevoli alla generazione ed alla propagazione del rumore.

c) *prescrizioni della Provincia di Pescara – Settore Sviluppo del Territorio, Viabilità e Patrimonio – Servizio Viabilità e Trasporti - Ufficio Trasporti Eccezionali:*

- dovranno essere osservate, durante la fase di trasporto, le dovute precauzioni sui tracciati stradali dove sono in corso dei lavori e degli obblighi, divieti e limitazioni alla circolazione che risultino segnalati lungo i percorsi, per impedimenti esistenti o sopraggiunti dopo il presente rilascio e salvo l'obbligo, da parte della ditta, di accertare preventivamente che sul percorso prescelto non siano sopravvenuti ragioni ostative all'idoneità attuale della sede viabile;
- dovranno essere rispettate tutte le norme

e prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della strada e relativo regolamento di attuazione, nonché i prescritti pagamenti e oneri concessori da allegare alla documentazione di rito;

d) *prescrizioni della Azienda Comprensoriale Acquedottistica – ACA S.p.A.:*

- le opere di fondazione delle turbine eoliche dovranno essere realizzate ad una distanza minima di m 3 dalla fascia di rispetto in conformità degli elaborati grafici allegati alla domanda;
- la fondazione in calcestruzzo dovrà essere realizzata in modo che eventuali scavi per la riparazione della condotta idrica esistente o per la costruzione di nuove condotte, non ne dovranno pregiudicare la stabilità;
- i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e del loro inizio, la ditta dovrà darne comunicazione all'ACA;
- la ditta è responsabile di qualsiasi danno che dovrebbe verificarsi in corso d'opera a persone e/o cose, sia agli effetti civili che penali;

e) *prescrizioni dell'Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise del Ministero delle Comunicazioni:*

- siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia di attraversamenti con linee di telecomunicazione interrate;
- tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;

Il proponente è obbligato altresì,

a) a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo eolico non direttamente occupate dalla strutture;

- b) al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, a seguito della dismissione dell'impianto;
- c) ad effettuare un deposito cauzionale, entro 180 (centottanta) giorni dalla emanazione delle modalità da stabilire con apposito provvedimento regionale, relativo alla fase cessazione dell'attività qualora sia necessaria la bonifica e il ripristino ambientale.

#### Art. 3

I lavori di smantellamento dell'impianto esistente, realizzazione e collaudo del nuovo impianto devono avvenire entro un termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento; decorso tale termine, la presente autorizzazione decade a tutti gli effetti. Entro i 6 (sei) mesi successivi il proponente ha l'obbligo di procedere con la messa in esercizio dell'impianto.

E' fatto obbligo al proponente di comunicare al Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria, Inquinamento acustico ed elettromagnetico, Rischio ambientale, SINA, la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione redatta nei modi di legge, con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

Eventuali variazioni del programma, debitamente motivate, sono sottoposte ad autorizzazione preventiva da parte del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria, Inquinamento acustico ed elettromagnetico, Rischio ambientale, SINA della Regione Abruzzo.

#### Art. 4

Il Proponente dovrà inviare al Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria, Inquinamento acustico ed elettromagnetico, Rischio ambientale, SINA della Regione Abruzzo, a mezzo raccomandata A.R. entro il 30 aprile di ciascun anno, i dati di funzionamento dell'impianto e la quantità di energia prodotta nonché qualsiasi

altra informazione inerente l'impianto e la produzione di energia che sarà richiesta dal Servizio Regionale stesso.

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare immediatamente al Sindaco del Comune di Tocco da Casuarina (PE), alla Regione e all'ARTA Dipartimento Provinciale di Pescara, eventuali interruzioni di funzionamento dell'impianto.

#### Art. 5

Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, la ditta Solo Rinnovabili S.r.l. dovrà consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato.

L'ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara è l'organo predisposto nel fare i controlli sulla realtà tecnico-impiantistica dell'opera al fine di verificare il corretto funzionamento della stessa ed il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

#### Art. 6

- a) Il Responsabile del Procedimento provvede a notificare il presente atto al proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette il presente provvedimento per la pubblicazione sul *BURA* relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Arch. Antonio Sorgi**

DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DF2/103:

**Autorizzazione unica, relativamente alle emissioni in atmosfera, per gli impianti di "lavaggio, essiccamento, stiratura e sterilizzazione – centrale termica a gas metano" di cui alle autorizzazioni concesse con o.d. n. 70 del 27.11.2000, DF2/257 del 10.3.2003, DF2/100 del 9.7.2004, DF2/53 del 12.4.2005 - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, artt. 6 e 15 a) – della Ditta SERVIZI OSPEDALIERI ubicato in zona industriale Case Molino di Villa Zaccheo del Comune di Castellalto (TE). Revoca ordinanza dirigenziale n. 70/2000 – DF2/257/2003 – DF2/100/2004 – DF2/53/2005.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1) di **AUTORIZZARE**, col presente atto, relativamente alle emissioni in atmosfera, per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 – artt. 6 e 15 a), gli impianti di "lavaggio, essiccamento, stiratura e sterilizzazione – centrale termica a gas metano" di cui alla o.d. n. 70 del 27.11.2000, DF2/257 del 10.3.2003, DF2/100 del 9.7.2004 e DF2/53 del 12.4.2005 – e **REVOCARE** contestualmente le autorizzazioni sopraccitate, al fine di consentire alla Ditta SERVIZI OSPEDALIERI la continuazione delle emissioni in atmosfera, relativamente agli impianti, ubicati in comune di Castellalto (TE), zona industriale Case Molino di Villa Zaccheo, nel rispetto dei parametri e valori limite stabiliti nel nuovo quadro riassuntivo

delle emissioni datato 28.3.2006 e degli elaborati tecnico - progettuali depositati agli atti del Servizio;

2) di **CONCEDERE** l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 28.3.2006 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (**all. n. 2**) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

12) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Arch. Antonio Sorgi**

DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DF2/104:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "stoccaggio prodotti chimici"- per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 15 a) – della Ditta ROMANA CHIMICI ubicato in via Strada Bonifica del Comune di Villanova di Cepagatti (PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 15 a) del D.P.R. 203/88, la Ditta **ROMANA CHIMICI** per l'impianto di stoccaggio prodotti chimici, ubicato in comune di Villanova di Cepagatti (PE), via strada della Bonifica, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di CONCEDERE l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 14.4.2004 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (**all. n. 4**) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 14) di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Arch. Antonio Sorgi**

---

DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DF2/105:  
**D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7. Or-**

**dinanza n. 19 del 11.07.2000** avente per oggetto: "Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "forno ad effetto gasogeno per l'incenerimento di rifiuti speciali assimilabili"- per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 - della ditta Puricelli H.T. s.r.l. da ubicarsi in Zona industriale S. Atto - Località San Nicolò a Tordino - Comune di Teramo". **Voltura Ordinanza n. 19 del 11.07.2000** dalla ditta Puricelli H. T. s.r.l. alla ditta Puricelli s.r.l., con sede legale in Costa Masnaga (LC), via N. Valassina n. 3 e sede operativa in Zona industriale S. Atto - Località San Nicolò a Tordino - Comune di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di VOLTURARE l'autorizzazione concessa con Ordinanza n. 19 del 11.07.2000 avente per oggetto: "Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "forno ad effetto gasogeno per l'incenerimento di rifiuti speciali assimilabili" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 - della ditta Puricelli H.T. s.r.l. da ubicarsi in Zona industriale S. Atto - Località San Nicolò a Tordino - Comune di Teramo" della ditta Puricelli H. T. s.r.l. in capo alla ditta Puricelli s.r.l. con sede legale in Costa Masnaga (LC), via N. Valassina n. 3, relativamente all'impianto di "forno ad effetto gasogeno per l'incenerimento di rifiuti speciali assimilabili" ubicato in Zona industriale S. Atto - Località San Nicolò a Tordino - Comune di Teramo;

*Omissis*

3. di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e al punto 1) del dispositivo;

*Omissis*

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Arch. Antonio Sorgi**

DIREZIONE PARCHI,  
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,  
QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO  
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DF2/106:

**D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 7. DF2/80 del 29.11.2000 avente per oggetto: "Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "produzione articoli in legno e poliuretano espanso" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 - della ditta Plastisud da ubicarsi in SS. Adriatica Km. 424 - Comune di Pineto". Voltura DF2/80 del 29.11.2000 dalla ditta Plastisud alla ditta Intermobili s.r.l. con sede in comune di Pineto, SS. Adriatica Km. 424.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di VOLTURARE l'autorizzazione concessa con determinazione n. DF2/80 del 29.11.2000 avente per oggetto: "Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "produzione articoli in legno e poliuretano espanso" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 - della ditta Plastisud da ubicarsi in SS. Adriatica Km. 424 - Comune di Pineto" in capo alla ditta Intermobili s.r.l. con

sede in comune di Pineto - SS. Adriatica Km. 424, relativamente all'impianto di "produzione articoli in legno e poliuretano espanso";

*Omissis*

3. di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e al punto 1) del dispositivo;

*Omissis*

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Arch. Antonio Sorgi**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO  
REGIONALE DI FORMAZIONE  
ED ISTRUZIONE  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI  
POLITICHE DEL LAVORO,  
DELLA FORMAZIONE E DELL' ISTRUZIONE*

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DL9/207:

**Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. Programmazione anni 2005/2006. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 111 del 17/05/95, che disciplina la Formazione Professionale, ed in particolare l'art. 15 che tratta del riconoscimento da parte della Regione di corsi formativi proposti da strutture private;

Visto il regolamento n. 12 del 07/12/1995 relativo all'attuazione della L.R. n. 111/95 sulla Formazione Professionale e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione G.R. n. 160 del 12/03/2004, concernente: *Riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. Programmazione anno 2004*;

Vista la deliberazione G.R. n. 12 del 10/01/2006, concernente: *Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95. Programmazione anni 2005/2006*;

Tenuto conto

- che con la suddetta deliberazione n. 12 del 10/01/2006 sono state definite le modalità per la istituzione del **Catalogo regionale dei corsi riconosciuti**;
- che con Determinazione direttoriale n. DL/24 del 16/03/2006 è stato costituito il Nucleo di valutazione per la verifica dell'ammissibilità al catalogo di che trattasi;
- che con nota del 28/04/2006, allegato "1", il Coordinatore del Nucleo ha presentato le risultanze finali dei lavori per la costituzione del catalogo regionale;

Ritenuto

- di far proprie le risultanze del Nucleo di valutazione formalizzate nell'Allegato "1":
  - *Tabulato corsi ammissibili a catalogo*;
  - *Tabulato corsi non ammissibili a catalogo*;
  - *Tabulato corsi da sottoporre a successiva valutazione*;
- di procedere alla pubblicazione del "**Catalogo regionale dei corsi riconosciuti**" per l'anno formativo 2005/2006 nel *B.U.R.A.* e nel sito: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it);

Preso atto

- che le attività formative possono essere avviate a partire dal giorno successivo all'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione dell'elenco delle candidatu-

re ammissibili al catalogo;

- che i corsi inseriti nel catalogo 2005/2006 possono essere reiterati fino alla pubblicazione del successivo catalogo, nel rispetto delle modalità di avvio e di attuazione previste dalla normativa vigente;

#### DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

1. Di fare propri i risultati delle procedure di ammissibilità e valutazione formalizzati nell'allegato "1":
  - *Tabulato corsi ammissibili a catalogo*;
  - *Tabulato corsi non ammissibili a catalogo*;
  - *Tabulato corsi da sottoporre a successiva valutazione*.
2. Di procedere alla pubblicazione del "**Catalogo regionale dei corsi riconosciuti**" per l'anno formativo 2005/2006 nel *B.U.R.A.* e nel sito: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it).
3. Di prendere atto che le attività formative possono essere avviate a partire dal giorno successivo all'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione dell'elenco delle candidature ammissibili al catalogo.
4. Di prendere atto che i corsi inseriti nel catalogo 2005/2006 possono essere reiterati fino alla pubblicazione del successivo catalogo, nel rispetto delle modalità di avvio e di attuazione previste dalla normativa vigente.
5. Di procedere relativamente al presente atto:
  - alla trasmissione alla Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema integrato regionale di Formazione ed Istruzione;
  - alla trasmissione al Servizio Implementazione Programmi e Progetti;

- alla trasmissione al Servizio *BURA* per la pubblicazione;
- alla pubblicazione sul sito: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Nicola Allegrini**

*Seguono allegati*

## DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO , DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE

Nucleo di valutazione- Catalogo Regionale 2005/2006  
Sistema di riconoscimento dei corsi di cui alla Legge Regionale 111/95 art.15

see n° 4

Pescara 28/04/06

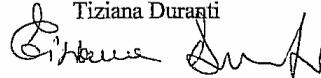
Al Dirigente del Servizio Programmazione  
SEDE

Oggetto: risultanze finali dei lavori di costituzione del catalogo regionale  
corsi di cui all'art.15 L.R.111/95

Si trasmettono, in allegato alla presente, per gli adempimenti di conseguenza, le risultanze finali dei lavori e precisamente:

1. elenco istanze pervenute;
2. verbale;
3. tabulato corsi ammissibili a catalogo (all.A);
4. tabulato corsi non ammissibili a catalogo(all B);
5. tabulato corsi da sottoporre a successiva valutazione(all.C).

Il Coordinatore del Nucleo  
Tiziana Durante



acquisita e  
posta con il 7-terno  
e l. n. 109 del 28/04/06

Allegato 4 A<sup>M</sup>

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi ammissibili

Cod. identificativo Plico	Data Inizio	Plumono protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
1	21/02/06	12299	20/03/06	Mano	CR1.01	CE.S.CO.T. Abruzzo	San Salvo	C.da Piana S. Angelo	66050	CH	C.SO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,82	620,00
1	21/02/06	12299	20/03/06	Mano	CR1.02	CE.S.CO.T. Abruzzo	Sulmona	Via dei Cappuccini, 64	67039	AQ	C.SO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,82	620,00
1	21/02/06	12299	20/03/06	Mano	CR1.03	CE.S.CO.T. Abruzzo	Teramo	Via Canova, 19	64018	TE	C.SO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,82	620,00
1	21/02/06	12299	20/03/06	Mano	CR1.04	CE.S.CO.T. Abruzzo	Lanciano	Via Arco della Posta, 3	66034	CH	C.SO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,82	620,00
1	21/02/06	12299	20/03/06	Mano	CR1.05	CE.S.CO.T. Abruzzo	Avezzano	Piazza Casello 14 E	67051	AQ	C.SO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,82	620,00
1	21/02/06	12299	20/03/06	Mano	CR1.06	CE.S.CO.T. Abruzzo	Pescara	Via Raiale, 110 Bis	65128	PE	C.SO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,82	620,00
1	21/02/06	12299	20/03/06	Mano	CR1.07	CE.S.CO.T. Abruzzo	Chieti	Via Spaziali, 16	66100	CH	C.SO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,82	620,00
1	21/02/06	12299	20/03/06	Mano	CR1.08	CE.S.CO.T. Abruzzo	L'Aquila	Via Sturnella, 66	67100	AQ	C.SO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,82	620,00

FRM

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
1	21/02/06	12304	2003/06	Mano	CR1.09	CE.S.CO.IT. Abruzzo	Teramo	Via Crispi	64100	TE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,82	620,00
1	21/02/06	12309	2003/06	Mano	CR1.10	CE.S.CO.IT. Abruzzo	Vasto	Via Martiri della Libertà, 1d	66024	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,82	620,00
2	21/02/06	12300	2003/06	Mano	CR2.01	CE.S.CO.IT. Abruzzo	San Salvo	C.da Piana S. Angelo	66050	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	16	3,00	1.200,00
2	21/02/06	12300	2003/06	Mano	CR2.02	CE.S.CO.IT. Abruzzo	Torbrano	Via Canova, 13	64018	TE	OPERATORE EDP	C	I	400	16	3,00	1.200,00
2	21/02/06	12300	2003/06	Mano	CR2.03	CE.S.CO.IT. Abruzzo	Chieti	Via Spaziosi, 16	66100	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	16	3,00	1.200,00
2	21/02/06	12300	2003/06	Mano	CR2.04	CE.S.CO.IT. Abruzzo	Sulmona	Via dei Cappuccini, 64	67039	AG	OPERATORE EDP	C	I	400	16	3,00	1.200,00
2	21/02/06	12300	2003/06	Mano	CR2.05	CE.S.CO.IT. Abruzzo	Pescara	Via Raiale, 110 Bis	67128	PE	OPERATORE EDP	C	I	400	16	3,00	1.200,00
2	21/02/06	12300	2003/06	Mano	CR2.06	CE.S.CO.IT. Abruzzo	Lanciano	Via Arco della Posta, 3	66024	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	16	3,00	1.200,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
2	21/02/06	12300	2003/06	Mano	CR2.07	CE.S.CO.T. Abruzzo	Avezzano	Piazza Castello, 14 E	67051	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	16	3,00	1.200,00
2	21/02/06	12300	2003/06	Mano	CR2.08	CE.S.CO.T. Abruzzo	L'Aquila	Via Sennella, 06	67100	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	16	3,00	1.200,00
3	21/02/06	12301	2003/06	Mano	CR3.01	CE.S.CO.T. Abruzzo	Avezzano	Piazza Castello, 14 E	67051	AQ	CORSO PER ANIMATORE TURISTICO	C	I	220	22	2,82	820,00
3	21/02/06	12301	2003/06	Mano	CR3.02	CE.S.CO.T. Abruzzo	Pescara	Via Riale, 110 Bis	65128	PE	CORSO PER ANIMATORE TURISTICO	C	I	220	22	2,82	820,00
3	21/02/06	12301	2003/06	Mano	CR3.03	CE.S.CO.T. Abruzzo	Lanciano	Via Arco della Posta, 3	66034	CH	CORSO PER ANIMATORE TURISTICO	C	I	220	22	2,82	820,00
3	21/02/06	12301	2003/06	Mano	CR3.04	CE.S.CO.T. Abruzzo	Vasto	Via Martiri della Libertà, 15	66054	CH	CORSO PER ANIMATORE TURISTICO	C	I	220	22	2,82	820,00
4	21/02/06	12303	2003/06	Mano	CR4.01	CE.S.CO.T. Abruzzo	Tortoreto	Via Carovita, 9	64018	TE	AGENTE RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	22	3,70	370,00
4	21/02/06	12303	2003/06	Mano	CR4.02	CE.S.CO.T. Abruzzo	Vasto	Via Martiri della Libertà, 15	66054	CH	AGENTE RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	22	3,70	370,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
4	21/02/06	12303	2003/06	Mano	CR4.03	CE.S.CO.T. Abruzzo	Teramo	Via Crispi	64100	TE	AGENTE RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	22	3,70	370,00
4	21/02/06	12303	2003/06	Mano	CR4.04	CE.S.CO.T. Abruzzo	Sumonta	Via del Cappuccini, 04	67039	AG	AGENTE RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	22	3,70	370,00
4	21/02/06	12303	2003/06	Mano	CR4.05	CE.S.CO.T. Abruzzo	Pescara	Via Raiale, 110 Bis	65128	PE	AGENTE RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	22	3,70	370,00
4	21/02/06	12303	2003/06	Mano	CR4.06	CE.S.CO.T. Abruzzo	L'Aquila	Via Sminella, 06	67100	AQ	AGENTE RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	22	3,70	370,00
4	21/02/06	12303	2003/06	Mano	CR4.07	CE.S.CO.T. Abruzzo	Lanciano	Via Arco della Posta, 3	66024	CH	AGENTE RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	22	3,70	370,00
4	21/02/06	12303	2003/06	Mano	CR4.08	CE.S.CO.T. Abruzzo	Chieti	Via Spezioli, 16	66100	CH	AGENTE RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	22	3,70	370,00
4	21/02/06	12303	2003/06	Mano	CR4.08	CE.S.CO.T. Abruzzo	Avezzano	Piazza Castello 14 E	67091	AQ	AGENTE RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	22	3,70	370,00
5	21/02/06	12304	2003/06	Mano	CR5.01	CE.S.CO.T. Abruzzo	Pescara	Via Raiale, 110 Bis	65128	PE	CORSO PER ADDETTO AUDIO	C	I	320	22	6,25	2.000,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
6	21/02/06	12305	2003/06	Mano	CR6.01	CE.S.CO.T. Abruzzo	Avezzano	Piazza Castello, 14 E	67051	AQ	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE MERCEOLOGICO)	C	II	150	22	4,13	620,00
6	21/02/06	12305	2003/06	Mano	CR6.02	CE.S.CO.T. Abruzzo	L'Aquila	Via Sturnella, 66	67100	AQ	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE MERCEOLOGICO)	C	II	150	22	4,13	620,00
6	21/02/06	12305	2003/06	Mano	CR6.03	CE.S.CO.T. Abruzzo	Lanciano	Via Alto della Posta, 3	66034	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE MERCEOLOGICO)	C	II	150	22	4,13	620,00
6	21/02/06	12305	2003/06	Mano	CR6.04	CE.S.CO.T. Abruzzo	Pescara	Via Riale, 110/Bis	65128	PE	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE MERCEOLOGICO)	C	II	150	22	4,13	620,00
7	21/02/06	12306	2003/06	Mano	CR7.01	CE.S.CO.T. Abruzzo	Avezzano	Piazza Castello, 14 E	67051	AQ	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA PROD. ALIMENTARI (D. Lgs. 114/88)	C	I	120	22	3,50	420,00
7	21/02/06	12306	2003/06	Mano	CR7.02	CE.S.CO.T. Abruzzo	San Salvo	C.da Riana S. Angelo	66050	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA PROD. ALIMENTARI (D. Lgs. 114/88)	C	I	120	22	3,50	420,00
7	21/02/06	12306	2003/06	Mano	CR7.03	CE.S.CO.T. Abruzzo	Teramo	Via Crispi	64100	TE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA PROD. ALIMENTARI (D. Lgs. 114/88)	C	I	120	22	3,50	420,00
7	21/02/06	12306	2003/06	Mano	CR7.04	CE.S.CO.T. Abruzzo	L'Aquila	Via Sturnella, 66	67100	AQ	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA PROD. ALIMENTARI (D. Lgs. 114/88)	C	I	120	22	3,50	420,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
7	21/02/06	12306	2003/06	Mano	CR7.05	CE.S.CO.IT. Abruzzo	Chieti	Via Spezzoli,16	66100	CH	C.SO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITE PROD. ALIMENTARI D. Lgs. 114/98	C	I	120	22	3,50	420,00
7	21/02/06	12306	2003/06	Mano	CR7.06	CE.S.CO.IT. Abruzzo	Tortona	Via Canova,15	64018	TE	C.SO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITE PROD. ALIMENTARI D. Lgs. 114/98	C	I	120	22	3,50	420,00
7	21/02/06	12306	2003/06	Mano	CR7.07	CE.S.CO.IT. Abruzzo	Summola	Via dei Cappuccini, 64	67039	AQ	C.SO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITE PROD. ALIMENTARI D. Lgs. 114/98	C	I	120	22	3,50	420,00
7	21/02/06	12306	2003/06	Mano	CR7.08	CE.S.CO.IT. Abruzzo	Pescara	Via Raiale, 110 Bis	65128	PE	C.SO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITE PROD. ALIMENTARI D. Lgs. 114/98	C	I	120	22	3,50	420,00
7	21/02/06	12306	2003/06	Mano	CR7.09	CE.S.CO.IT. Abruzzo	Lanciano	Via Arco della Posta, 3	66034	CH	C.SO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITE PROD. ALIMENTARI D. Lgs. 114/98	C	I	120	22	3,50	420,00
7	21/02/06	12306	2003/06	Mano	CR7.10	CE.S.CO.IT. Abruzzo	Vasto	Via Martiri della Libertà, 15	66054	CH	C.SO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITE PROD. ALIMENTARI D. Lgs. 114/98	C	I	120	22	3,50	420,00
8	21/02/06	12310	2003/06	Mano	CR8.01	CE.S.CO.IT. Abruzzo	Pescara	Via Raiale, 110 Bis	65128	PE	ESPERTO:COMMERCIO ELETTRONICO	A	II	600	16	2,33	1.400,00
8	21/02/06	12310	2003/06	Mano	CR8.02	CE.S.CO.IT. Abruzzo	L'Aquila	Via Sturnella, 66	67100	AQ	ESPERTO:COMMERCIO ELETTRONICO	A	II	600	16	2,33	1.400,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
8	21/02/06	12310	2003/06	Mano	CR8.03	CE.S.CO.T. Abruzzo	Vasto	Via Martiri della Libertà, 15	66054	CH	ESPERTO COMMERCIO ELETTRONICO	A	II	600	16	2,33	1.400,00
8	21/02/06	12310	2003/06	Mano	CR8.04	CE.S.CO.T. Abruzzo	Tortona	Via Canova, 19	64018	TE	ESPERTO COMMERCIO ELETTRONICO	A	II	600	16	2,33	1.400,00
8	21/02/06	12310	2003/06	Mano	CR8.05	CE.S.CO.T. Abruzzo	Teramo	Via Clispi	64100	TE	ESPERTO COMMERCIO ELETTRONICO	A	II	600	16	2,33	1.400,00
8	21/02/06	12310	2003/06	Mano	CR8.06	CE.S.CO.T. Abruzzo	Summa	Via dei Cappuccini, 64	67059	AQ	ESPERTO COMMERCIO ELETTRONICO	A	II	600	16	2,33	1.400,00
8	21/02/06	12310	2003/06	Mano	CR8.07	CE.S.CO.T. Abruzzo	Lanciano	Via Acci della Posta, 3	66034	CH	ESPERTO COMMERCIO ELETTRONICO	A	II	600	16	2,33	1.400,00
8	21/02/06	12310	2003/06	Mano	CR8.08	CE.S.CO.T. Abruzzo	Chieti	Via Spezioli, 16	66100	CH	ESPERTO COMMERCIO ELETTRONICO	A	II	600	16	2,33	1.400,00
8	21/02/06	12310	2003/06	Mano	CR8.08	CE.S.CO.T. Abruzzo	Avezzano	Piazza Castello 14 E	67061	AQ	ESPERTO COMMERCIO ELETTRONICO	A	II	600	16	2,33	1.400,00
9	20/02/06	12312	2003/06	A.R.	CR9.01	CAT PESCARA ONLUS	Pescara	Via Ravenna, 3	66100	PE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA PRODOTTI ALIMENTARI, Lgs. 114/86	C	I	120	22	4,00	480,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
9	20/02/06	12312	2003/06	A.R.	GR9.02	CAT PESCARA ONLUS	Pescara	Via Ravenna,3	65100	PE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	4,00	880,00
9	20/02/06	12312	2003/06	A.R.	GR9.03	CAT PESCARA ONLUS	Pescara	Via Ravenna,3	65100	PE	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	140	22	4,00	800,00
9	20/02/06	12312	2003/06	A.R.	GR9.04	CAT PESCARA ONLUS	Pescara	Via Ravenna,3	65100	PE	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	22	4,00	400,00
10	21/02/06	12317	2003/06	Mano	CR10.01	SCUOLA ARTISTICA PARRUCCHIERI	Pescara	Via G. Boye 135/2	65124	PE	PARRUCCHIERE	Bienn	I	1.900	20	3,75	6.000,00
11	21/02/06	12319	2003/06	Mano	CR11.01	PIANIETA MODA S.a.s. di Rita Amescchini & C.	Pescara	Via del Santuario, 9-11-13	65124	PE	WEBMASTER	C	II	400	14	5,29	2.116,00
11	21/02/06	12319	2003/06	Mano	CR11.02	PIANIETA MODA S.a.s. di Rita Amescchini & C.	Pescara	Via del Santuario, 9-11-13	65124	PE	WEBDESIGNER	C	II	400	14	5,29	2.116,00
11	21/02/06	12319	2003/06	Mano	CR11.03	PIANIETA MODA S.a.s. di Rita Amescchini & C.	Pescara	Via del Santuario, 9-11-13	65124	PE	DISEGNATORE PROGETTISTI DI DECORAZIONI INDUSTRIALI	A	I	600	20	5,94	3.564,00
11	21/02/06	12319	2003/06	Mano	CR11.04	PIANIETA MODA S.a.s. di Rita Amescchini & C.	Pescara	Via del Santuario, 9-11-13	65124	PE	TECNICO ANALISTA TEMPLE METODI	A	I	570	20	6,25	3.564,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
11	21/02/06	12319	2003/06	Mano	CR11.06	PIANETA MODA S.a.s. di Rita Amecchini & C.	Pescara	Via del Santuario, 9-11-13	65124	PE	OPERATORE CAD	A	I	780	20	5,23	4.080,00
11	21/02/06	12318	2003/06	Mano	CR11.06	PIANETA MODA S.a.s. di Rita Amecchini & C.	Pescara	Via del Santuario, 9-11-13	65124	PE	ESPERTO CAD	A	II	1610	20	6,69	4.080,00
11	21/02/06	12319	2003/06	Mano	CR11.07	PIANETA MODA S.a.s. di Rita Amecchini & C.	Pescara	Via del Santuario, 9-11-13	65124	PE	MODELLISTA	A	I	786	20	5,19	4.080,00
11	21/02/06	12319	2003/06	Mano	CR11.08	PIANETA MODA S.a.s. di Rita Amecchini & C.	Pescara	Via del Santuario, 9-11-13	65124	PE	FIGURINISTA	A	I	786	20	4,53	3.564,00
13	21/02/06	12322	2003/06	Mano	CR13.01	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES Sas di Mazzocchetti Lorenza & C.	Montesilvano	C.so Umberto 406	66015	PE	WEB DESIGNER	C	II	400	10	6,00	2.400,00
13	21/02/06	12322	2003/06	Mano	CR13.02	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES Sas di Mazzocchetti Lorenza & C.	Montesilvano	C.so Umberto 406	66015	PE	TECNICO ESPERTO CAD CAM	C	II	400	10	6,00	2.400,00
13	21/02/06	12322	2003/06	Mano	CR13.03	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES Sas di Mazzocchetti Lorenza & C.	Montesilvano	C.so Umberto 406	66015	PE	TECNICO DI RETI INTERNET-INTRANET	A/A	II	800	10	6,00	4.800,00
13	21/02/06	12322	2003/06	Mano	CR13.04	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES Sas di Mazzocchetti Lorenza & C.	Montesilvano	C.so Umberto 406	66015	PE	DISEGNATORE CAD	C	II	400	10	6,00	2.400,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
13	21/02/06	12322	2003/06	Mano	CR13.05	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES s.p.a di Mazzocchetti Lorenza & C.	Montesilvano	C.so Umberto 406	65015	PE	TECNICO COMMERCIALE DI MARKETING IN AMBIENTE WEB	A/a	II	700	10	6,00	4.200,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.01	CONSULFORM S.R.L.	Montesilvano	Via Caralotti 15 F	65016	PE	ESPERTO INFORMATICO PER IL COMMERCIO	A	II	600	16	2,32	1.394,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.02	CONSULFORM S.R.L.	Montesilvano	Via Caralotti 15 F	65016	PE	OPERATORE EDIP	C	I	400	16	2,64	1.136,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.03	CONSULFORM S.R.L.	Montesilvano	Via Caralotti 15 F	65016	PE	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	4,13	620,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.04	CONSULFORM S.R.L.	Montesilvano	Via Caralotti 15 F	65016	PE	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE MERCATOLOGICO)	C	II	150	22	4,13	620,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.05	CONSULFORM S.R.L.	Montesilvano	Via Caralotti 15 F	65016	PE	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	22	3,62	382,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.06	CONSULFORM S.R.L.	Montesilvano	Via Caralotti 15 F	65016	PE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	320	22	2,62	1920,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.07	CONSULFORM S.R.L.	Montesilvano	Via Caralotti 15 F	65016	PE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA PRODOTTI ALIMENTARI (D. Lgs. 114/98)	C	I	120	22	3,87	464,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.08	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	65016	PE	INFORMATICA DI BASE	C	I	150	16	4,67	700,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.09	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	65016	PE	INFORMATICA PER L'UFFICIO	C	I	200	16	4,00	800,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.10	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	65016	PE	ASSEMBLATORE/RIPARATORE PC	C	I	400	16	4,13	1.650,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.11	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	65016	PE	ESPERTO RETI INFORMATICHE	C	II	400	16	3,00	1.200,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.12	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	65016	PE	BARMAN	C	I	100	22	5,50	550,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.13	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	65016	PE	AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO	C	II	400	22	3,75	1.500,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.14	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	65016	PE	ASSISTENTE DI DIREZIONE IN STRUTTURE TURISTICHE ALBERGHIERE	C	II	420	22	4,76	2.000,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.15	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	65016	PE	ADDETTO AL FRONT OFFICE	C	I	250	22	3,20	800,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.16	CONSULFORM s.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti, 15 F	65016	PE	PROGETTISTA TECNICO CAD	C	II	400	16	4,25	1.700,00
14	15/02/06	12324	2003/06	Mano	CR14.17	CONSULFORM s.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti, 15 F	65016	PE	PROGETTISTA SITI WEB	C	II	400	16	4,00	1.600,00
15	20/02/06	12330	2003/06	Mano	CR15.01	Associazione Nazionale Donna ASSODONNA	Pescara	Via Colle Immanorati, 21	65125	PE	GRAFICO ILLUSTRATORE	C	II	400	22	3,50	1.400,00
15	20/02/06	12330	2003/06	Mano	CR15.02	Associazione Nazionale Donna ASSODONNA	Pescara	Via Colle Immanorati, 21	65125	PE	OPERATORE EDP	C	II	400	22	2,00	800,00
15	20/02/06	12330	2003/06	Mano	CR15.03	Associazione Nazionale Donna ASSODONNA	Pescara	Via Colle Immanorati, 21	65125	PE	WEBMASTER	C	I	400	22	3,50	1.400,00
15	20/02/06	12330	2003/06	Mano	CR15.04	Associazione Nazionale Donna ASSODONNA	Pescara	Via Colle Immanorati, 21	65125	PE	REGISTA MULTIMEDIALE	C	II	400	22	4,00	1.600,00
15	20/02/06	12330	2003/06	Mano	CR15.05	Associazione Nazionale Donna ASSODONNA	Avezzano	Via S. Petri, 106	67051	AQ	GRAFICO ILLUSTRATORE	C	II	400	22	3,50	1.400,00
15	20/02/06	12330	2003/06	Mano	CR15.06	Associazione Nazionale Donna ASSODONNA	Avezzano	Via S. Petri, 106	67051	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	22	2,00	800,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
15	20/02/06	12330	20/03/06	Mano	CR15.07	Associazione Nazionale Donne ASSODONNA	Avezzano	Via S. Pardini, 106	67051	AQ	REGISTA MULTIMEDIALE	C	II	400	32	4,00	1.600,00
15	20/02/06	12330	20/03/06	Mano	CR15.08	Associazione Nazionale Donne ASSODONNA	Avezzano	Via S. Pardini, 106	67051	AQ	WEBMASTER	C	I	400	22	3,50	1.400,00
16	21/02/06	12336	20/03/06	Mano	CR16.01	CE.S.CO.T. Abruzzo	San Salvo	C.da Piana S. Angelo	66050	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	4,13	620,00
16	21/02/06	12336	20/03/06	Mano	CR16.02	CE.S.CO.T. Abruzzo	Pescara	Via Riale, 110/Bis	65128	PE	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	4,13	620,00
16	21/02/06	12336	20/03/06	Mano	CR16.03	CE.S.CO.T. Abruzzo	Lanciano	Via Arco della Posta, 3	66034	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	4,13	620,00
16	21/02/06	12336	20/03/06	Mano	CR16.04	CE.S.CO.T. Abruzzo	Sulmona	Via dei Cappuccini, 64	67039	AQ	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	4,13	620,00
16	21/02/06	12336	20/03/06	Mano	CR16.05	CE.S.CO.T. Abruzzo	Tortoreto	Via Canova, 19	64018	TE	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	4,13	620,00
16	21/02/06	12336	20/03/06	Mano	CR16.06	CE.S.CO.T. Abruzzo	L'Aquila	Via Sfirinella, 66	67100	AQ	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	4,13	620,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
16-	21/02/06	12336	2003/06	Mano	CR16.07	CEIS.CO.IT. Abruzzo	Avezzano	Piazza Castello, 14 E	67051	AQ	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	4,13	620,00
16-	21/02/06	12336	2003/06	Mano	CR16.08	CEIS.CO.IT. Abruzzo	Teramo	Via Clippi	64100	TE	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	4,13	620,00
16-	21/02/06	12336	2003/06	Mano	CR16.09	CEIS.CO.IT. Abruzzo	Vasto	Via Martiri della Libertà, 15	66054	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	4,13	620,00
16-	21/02/06	12336	2003/06	Mano	CR16.10	CEIS.CO.IT. Abruzzo	Chieti	Via Spaziani, 16	66100	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	4,13	620,00
17-	21/02/06	12340	2003/06	Mano	CR17.01	SEC.IT.sas	Pescara	Via Fiume, 13	66122	PE	CORSO PER ESTETISTA	Bienn	I	1.900	20	2,21	4.200,00
17-	21/02/06	12340	2003/06	Mano	CR17.02	SEC.IT.sas	Pescara	P.zza Salvadori-Alende	66128	PE	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTA	A/a	I	900	20	2,56	2.300,00
18-	23/02/06	12345	2003/06	Mano	CR18.01	SCUOLA DI ESTETICA "ANKH"	Lanciano	Via Dalmazza, 47	66024	CH	CORSO PER ESTETISTA	Bienn	I	1.900	20	2,11	4.000,00
18-	23/02/06	12345	2003/06	Mano	CR18.02	SCUOLA DI ESTETICA "ANKH"	Lanciano	Via Dalmazza, 47	66024	CH	CORSO PER ESTETISTA "SPECIALIZZAZIONE"	A	I	900	20	3,33	3.000,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
21	23/02/06	12359	2003/06	Mano	CR21.01	DOREMIDI di Paride Di Martino	Pescara	Via Fattore, 4	65129	PE	OPERATORE EDI	C	I	400	22	8,00	1.400,00
21	23/02/06	12359	2003/06	Mano	CR21.02	DOREMIDI di Paride Di Martino	Pescara	Via Fattore, 4	65129	PE	INFORMATICA 4 INGLESE	C	I	150	22	8,00	980,00
21	23/02/06	12359	2003/06	Mano	CR21.03	DOREMIDI di Paride Di Martino	Pescara	Via Fattore, 4	65129	PE	TECNICO PER LA POSTPRODUZIONE AUDIO	C	II	160	22	8,00	1.200,00
21	23/02/06	12359	2003/06	Mano	CR21.04	DOREMIDI di Paride Di Martino	Pescara	Via Fattore, 4	65129	PE	WEB DESIGNER	C	II	150	22	8,00	1.200,00
21	23/02/06	12359	2003/06	Mano	CR21.05	DOREMIDI di Paride Di Martino	Pescara	Via Fattore, 4	65129	PE	FONICO	C	II	160	22	8,00	1.200,00
21	23/02/06	12359	2003/06	Mano	CR21.06	DOREMIDI di Paride Di Martino	Pescara	Via Fattore, 4	65129	PE	VIDEOMAKER.DIY	C	II	150	22	8,00	1.200,00
21	23/02/06	12359	2003/06	Mano	CR21.07	DOREMIDI di Paride Di Martino	Pescara	Via Fattore, 4	65129	PE	OPERATORE DELLA FOTOGRAFIA	C	II	150	22	8,00	1.200,00
22	23/02/06	12361	2003/06	Mano	CR22.01	SCUOLA SEM del dr. Sandro Campanelli & C. s.r.l.s	Pescara	Via Fiume, 15	65122	PE	CORSO PER ESTETISTA	Bienn	I	1.900	22	2,26	4.400,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
23 - 23/02/06	12361	2003/06	Mano	CR23.01	SCUOLA SEM del dr Sandro Campanelli & C. S.a.s.	Pescara	Via Fiume, 15	65122	PE	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTA	A/a	I	960	32	2,26	2.200,00	
24 - 23/02/06	12363	2003/06	Mano	CR24.01	ISTITUTO RAFFAELLO - recupero anni scolastici r.l.	Pescara	Viale V. Colonna, 9	65127	PE	PROFESSIONAL CONGRESS ORGANIZER	A	II	500	20	6,60	3.300,00	
24 - 23/02/06	12363	2003/06	Mano	CR24.02	ISTITUTO RAFFAELLO - recupero anni scolastici r.l.	Pescara	Viale V. Colonna, 9	65127	PE	GUIDA-TURISTICA	A	II	500	20	6,60	3.300,00	
25 - 28/02/06	12369	2003/06	A.R.	CR25.01	POLITECNICA S.a.s. di Lajola Mara & C.	L'Aquila	Via Cardinal Mazzarino, 49/b	67100	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	20	2,89	1.150,00	
25 - 28/02/06	12369	2003/06	A.R.	CR25.02	POLITECNICA S.a.s. di Lajola Mara & C.	L'Aquila	Via Cardinal Mazzarino, 49/b	67100	AQ	WEBMASTER	C	II	400	15	3,38	1.350,00	
25 - 28/02/06	12369	2003/06	A.R.	CR25.03	POLITECNICA S.a.s. di Lajola Mara & C.	L'Aquila	Via Cardinal Mazzarino, 49/b	67100	AQ	WEBDESIGNER	C	II	400	15	3,96	1.550,00	
25 - 28/02/06	12369	2003/06	A.R.	CR25.04	POLITECNICA S.a.s. di Lajola Mara & C.	Chieti	Via Padre Ugo Frasca, 10	66100	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	20	3,38	1.350,00	
26 - 14/02/06	12372	2003/06	Mano	CR26.01	CEFOR	Pescara	Via dei Sabini, 52 - 56 Istituto Tecnico Commerciale "Abano"	65100	PE	OPERATORE EDP	C	I	400	20	2,64	1.136,21	

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente:	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
26	14/02/06	12372	2003/06	Mano	CR26.02	CEFOP	Pescara	Via dei Sabini, 53, Pio Scuola Media "B. Croce" succ. Via Cerulli	65100	PE	OPERATORE EDP	C	I	400	30	2,84	1.136,21
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.01	ISFOP "Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	L'Aquila	C.so V. Emanuele, 86	67100	AQ	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	22	4,80	480,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.02	ISFOP "Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	Avezzano	Via Cavalieri di V. Veneto, 34	87051	AQ	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	120	22	4,80	480,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.03	ISFOP "Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	L'Aquila	C.so V. Emanuele, 86	67100	AQ	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	3,25	719,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.04	ISFOP "Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	Avezzano	Via Cavalieri di V. Veneto, 34	87051	AQ	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	3,25	719,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.05	ISFOP "Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	L'Aquila	C.so V. Emanuele, 86	67100	AQ	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE	C	II	160	22	3,95	593,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.06	ISFOP "Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	Avezzano	Via Cavalieri di V. Veneto, 34	87051	AQ	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE	C	II	160	22	3,95	593,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.07	ISFOP "Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	L'Aquila	C.so V. Emanuele, 86	67100	AQ	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA PRODOTTI ALIMENTARI D. Lgs. 114/88	C	I	120	22	3,95	593,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente:	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.08	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	Avezzano	Via Cavalieri di V. Veneto, 34	67051	AQ	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA PROD. ALIMENTARI(D. Lgs.114/98)	C	I	120	22	3,95	395,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.09	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	L'Aquila	C.so V. Emanuele, 86	67100	AQ	RESPONSABILE TECNICO-SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98)MODULO BASE.	C	I	40	22	11,90	476,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.10	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	Pescara	Via Conte di Ruvo, 2.	65100	PE	RESPONSABILE TECNICO-SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98)MODULO BASE.	C	I	40	22	11,90	476,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.11	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	L'Aquila	C.so V. Emanuele, 86	67100	AQ	RESPONSABILE TECNICO-SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98)MOD. SPECIALI.CAT.1,2,4.	C	I	16	22	13,06	209,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.12	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	Pescara	Via Conte di Ruvo, 2.	65100	PE	RESPONSABILE TECNICO-SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98)MOD. SPECIALI.CAT.1,2,4.	C	I	16	22	13,06	209,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.13	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	L'Aquila	C.so V. Emanuele, 86	67100	AQ	RESPONSABILE TECNICO-SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98)MOD. SPECIALI.CAT.3,5.	C	I	44	22	11,50	506,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.14	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	Pescara	Via Conte di Ruvo, 2	65100	PE	RESPONSABILE TECNICO-SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98)MOD. SPECIALI.CAT.3,5.	C	I	44	22	11,50	506,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.15	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economicista" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	L'Aquila	C.so V. Emanuele, 86	67100	AQ	RESPONSABILE TECNICO-SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98)MOD. SPECIALI.CAT.6,7.	C	I	40	22	11,90	476,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente:	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.16	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economica" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	Pescara	Via Conte di Ruvo, 2	65100	PE	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98) MOD. SPECIALE CAT. 6,7	C	I	40	22	11,90	476,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.17	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economica" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	L'Aquila	C.so V. Emanuele, 86	67100	AQ	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98) MOD. SPECIALE CAT. 8	C	I	20	22	11,90	236,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.18	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economica" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	Pescara	Via Conte di Ruvo, 2	65100	PE	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98) MOD. SPECIALE CAT. 6	C	I	20	22	11,90	236,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.19	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economica" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	L'Aquila	C.so V. Emanuele, 86	67100	AQ	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98) MOD. SPECIALE CAT. 9	C	I	40	22	11,90	236,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.20	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economica" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	Pescara	Via Conte di Ruvo, 2	65100	PE	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98) MOD. SPECIALE CAT. 9	C	I	40	22	11,90	236,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.21	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economica" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	L'Aquila	C.so V. Emanuele, 86	67100	AQ	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98) MOD. SPECIALE F. CAT. 10	C	I	40	22	11,90	476,00
27	20/02/06	12374	2003/06	A.R.	CR27.22	ISFOP " Istituto per la Formazione e la Promozione Economica" Azienda Speciale della C.C.I.A.A.	Pescara	Via Conte di Ruvo, 2	65100	PE	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98) MOD. SPECIALE F. CAT. 10	C	I	40	22	11,90	476,00
28	17/02/06	12375	2003/06	A.R.	CR28.01	SCUOLA DI ESTETICA ZUCCARINI Maria Rita Snc	Chieti Scalo	Via Casoli, 14	66100	CH	CORSO PER ESTETISTA	Biennio	I	1.900	20	1,63	3.100,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
29	17/02/06	12377	2003/06	A.R.	CR29.01	SCUOLA DI ESTETICA ZUCCARINI Maria Rita snc	Chieti Scalo	Via Casoli, 14	66100	CH	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTA	A/a	I	900	30	1,72	1.950,00
30	17/02/06	12376	2003/06	A.R.	CR30.01	FORMES Srl	Chieti Scalo	Viale Abruzzo,229	66013	CH	CORSO PER ESTETISTA	Bienn	I	1.900	20	1,83	3.100,00
31	17/02/06	12380	2003/06	A.R.	CR31.01	FORMES Srl	Chieti Scalo	Viale Abruzzo,229	66013	CH	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTA	A/a	I	900	20	1,72	1.550,00
32	20/02/06	12382	2003/06	A.R.	CR32.01	CAT ASCOM SERVIZI PESCARA S.r.l.	Pescara	Via Aldo Moro 1/3	65129	PE	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE	C	II	150	22	2,80	420,00
32	20/02/06	12382	2003/06	A.R.	CR32.02	CAT ASCOM SERVIZI PESCARA S.r.l.	Pescara	Via Aldo Moro 1/3	65129	PE	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	22	1,08	109,00
32	20/02/06	12382	2003/06	A.R.	CR32.03	CAT ASCOM SERVIZI PESCARA S.r.l.	Pescara	Via Aldo Moro 1/3	65128	PE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	1,91	420,00
32	20/02/06	12382	2003/06	A.R.	CR32.04	CAT ASCOM SERVIZI PESCARA S.r.l.	Pescara	Via Aldo Moro 1/3	65129	PE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA PROD. ALIMENTARI D. Lgs.114/88	C	I	120	22	0,90	108,00
33	21/02/06	12384	2003/06	A.R.	CR33.01	AZIENDA SPECIALE - AGENZIA DI SVILUPPO COOPAD/CHIETI	Chieti Scalo	Via Pontillo snc, ex Foro Bovario	66013	CH	BUSINESS PLAN - DALL'ANALISI ALLO SVILUPPO DI UN PROGETTO D'IMPRESA	C	II	45	22	5,78	260,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
34	21/02/06	12385	2003/06	A.R.	CR34.01	AZIENDA SPECIALE - AGENZIA/DI SVILUPPO COOPADICHIETI	Chieti-Scalo	Via Pomilio anc. ex Foro Boario	66013	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	32	3,33	800,00
35	21/02/06	12387	2003/06	A.R.	CR35.01	FORMES SH	Chieti-Scalo	Viale Abruzzo,229	66013	CH	VEB MASTER	C	II	400	15	3,50	1.400,00
37	21/02/06	12388	2003/06	A.R.	CR37.01	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE E.D.A. I.S.I. Comp. Scuola M. E. e. Maria	Nereto	Via Veneto, 32	64015	TE	CORSO PER DISEGNATORE CAD 2D	C	II	40	20	2,00	100,00
39	21/02/06	12392	2003/06	A.R.	CR39.01	ISTITUTI CALLIGARI Affiliato per l'Abruzzo	Chieti	Via Paolo Alessandro Valignani, 223	66100	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	10	4,25	1.700,00
39	21/02/06	12392	2003/06	A.R.	CR39.02	ISTITUTI CALLIGARI Affiliato per l'Abruzzo	Chieti	Via Paolo Alessandro Valignani, 223	66100	CH	ARREDATORE DI INTERNI	C	I	400	10	6,00	2.400,00
39	21/02/06	12392	2003/06	A.R.	CR39.03	ISTITUTI CALLIGARI Affiliato per l'Abruzzo	Chieti	Via Paolo Alessandro Valignani, 223	66100	CH	MODELLISTA	A/a	I	780	12	5,00	3.900,00
39	21/02/06	12392	2003/06	A.R.	CR39.04	ISTITUTI CALLIGARI Affiliato per l'Abruzzo	Chieti	Via Paolo Alessandro Valignani, 223	66100	CH	TECNICO ANALISTA TEMPI E METODI	A/a	II	600	12	5,38	3.500,00
39	21/02/06	12392	2003/06	A.R.	CR39.05	ISTITUTI CALLIGARI Affiliato per l'Abruzzo	Chieti	Via Paolo Alessandro Valignani, 223	66100	CH	DISEGNATORE CAD (sett. Abbigliamento)	A/a	II	600	12	5,38	3.500,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
39	21/02/06	12392	2003/06	A.R.	CR39.06	ISTITUTTO CALLIGRAFIA Affiliato per l'Abruzzo	Chieti	Via Padre Alessandro Valignani, 223	66100	CH	SVILUPPATORE HTML	C	II	400	10	3,50	1.400,00
39	21/02/06	12392	2003/06	A.R.	CR39.07	ISTITUTTO CALLIGRAFIA Affiliato per l'Abruzzo	Chieti	Via Padre Alessandro Valignani, 223	66100	CH	STILISTA DI MODA	A	I	780	12	5,00	3.900,00
39	21/02/06	12392	2003/06	A.R.	CR39.08	ISTITUTTO CALLIGRAFIA Affiliato per l'Abruzzo	Chieti	Via Padre Alessandro Valignani, 223	66100	CH	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	II	400	10	3,50	1.400,00
40	22/02/06	12394	2003/06	A.R.	CR40.01	ASSOCIAZIONE MONFORONLUS	Vasto	Viale D'Annunzio, 68	66054	CH	CORSO PER ESTETISTA	Bienn	I	1.900	22	2,63	5.000,00
40	22/02/06	12394	2003/06	A.R.	CR40.02	ASSOCIAZIONE MONFORONLUS	Vasto	Viale D'Annunzio, 68	66054	CH	PARRUCCHIERE	Bienn	I	1.600	22	2,50	4.000,00
40	22/02/06	12394	2003/06	A.R.	CR40.03	ASSOCIAZIONE MONFORONLUS	Vasto	Viale D'Annunzio, 68	66054	CH	ESPERTO IN INFORMATICA	C	II	400	22	5,00	2.000,00
40	22/02/06	12394	2003/06	A.R.	CR40.04	ASSOCIAZIONE MONFORONLUS	Vasto	Viale D'Annunzio, 68	66054	CH	AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO	C	II	400	22	5,00	2.000,00
40	22/02/06	12394	2003/06	A.R.	CR40.05	ASSOCIAZIONE MONFORONLUS	Vasto	Viale D'Annunzio, 68	66054	CH	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER ESTETISTA	A	I	900	22	2,78	2.500,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
40	22/02/06	12394	2003/06	A.R.	CR40.06	ASSOCIAZIONE MONFORONLUS	Vasto	Viale D'Annunzio, 68	66054	CH	ADDETTO ALL'ASSISTENZA AGLI ANZIANI	C	I	410	32	3,66	1.500,00
40	22/02/06	12394	2003/06	A.R.	CR40.07	ASSOCIAZIONE MONFORONLUS	Vasto	Viale D'Annunzio, 68	66054	CH	ASSISTENTE CONGRESSUALE	C	II	230	22	5,00	1.150,00
40	22/02/06	12394	2003/06	A.R.	CR40.08	ASSOCIAZIONE MONFORONLUS	Vasto	Viale D'Annunzio, 68	66054	CH	WEB DESIGNER	C	II	480	22	5,00	2.400,00
41	22/02/06	12395	2003/06	A.R.	CR41.01	C.A.T. CONFCOMMERCIO CHIETI S.r.l.	Chieti	Via Santarelli, 219221	66100	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	20	3,38	744,00
41	22/02/06	12395	2003/06	A.R.	CR41.02	C.A.T. CONFCOMMERCIO CHIETI S.r.l.	Chieti	Via Santarelli, 219221	66100	CH	AGENTE RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	20	4,08	409,00
41	22/02/06	12395	2003/06	A.R.	CR41.03	C.A.T. CONFCOMMERCIO CHIETI S.r.l.	Chieti	Via Santarelli, 219221	66100	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI (D. Lgs. 114/98)	C	I	120	20	3,50	420,00
41	22/02/06	12395	2003/06	A.R.	CR41.04	C.A.T. CONFCOMMERCIO CHIETI S.r.l.	Chieti	Via Santarelli, 219221	66100	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE	C	II	150	20	3,60	540,00
41	22/02/06	12395	2003/06	A.R.	CR41.05	C.A.T. CONFCOMMERCIO CHIETI S.r.l.	Lanciano	Via Alermo, 39	66034	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	20	3,38	744,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
41	22/02/06	12395	2003/06	A.R.	CR41.06	C.A.T./CONFCOMMERCIO/CHIETI S.r.l.	Lanciano	Via Alemo, 39	66034	CH	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	20	4,08	408,00
41	22/02/06	12395	2003/06	A.R.	CR41.07	C.A.T./CONFCOMMERCIO/CHIETI S.r.l.	Lanciano	Via Alemo, 39	66034	CH	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA PRODOTTI ALIMENTARI (D. LGS 114/88)	C	I	120	20	3,50	420,00
41	22/02/06	12395	2003/06	A.R.	CR41.08	C.A.T./CONFCOMMERCIO/CHIETI S.r.l.	Lanciano	Via Alemo, 39	66034	CH	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE	C	II	160	20	3,60	540,00
44	23/02/06	12398	2003/06	A.R.	CR44.01	SCUOLA PITAGORA S.r.l.	Pescara	Via Chisolago, 22	65125	PE	ARREDATORE DI INTERNI	C	II	400	20	3,50	1.400,00
44	23/02/06	12398	2003/06	A.R.	CR44.02	SCUOLA PITAGORA S.r.l.	Pescara	Via Chisolago, 22	65125	PE	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	II	400	20	3,38	1.350,00
44	23/02/06	12398	2003/06	A.R.	CR44.03	SCUOLA PITAGORA S.r.l.	Pescara	Via Chisolago, 22	65125	PE	FOTOGRAFICO	C	II	400	20	3,50	1.400,00
44	23/02/06	12398	2003/06	A.R.	CR44.04	SCUOLA PITAGORA S.r.l.	Pescara	Via Chisolago, 22	65125	PE	GESTORE DI PROGETTI DI SPETTACOLO	A	II	500	20	3,30	1.652,00
45	22/02/06	12399	2003/06	A.R.	CR45.01	ARIANNA INFORMATICA S.a.s.	Pescara	Via L. Cadorna, 105	65123	PE	OPERATORE EDP	C	I	400	15	3,36	1.342,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
46	22/02/06	12399	2003/06	A.R.	CR46.01	ARIANNA INFORMATICA S.a.s.	Pesara	Via L. Cabona, 105	65123	PE	OPERATORE EDP FAD	C	I	400	15	3,36	1.342,00
45	22/02/06	12399	2003/06	A.R.	CR46.01	ARIANNA INFORMATICA S.a.s.	Pesara	Via L. Cabona, 105	65123	PE	PROGRAMMATORE PLURILINGUAGGI	A/A	II	600	22	3,00	1.800,00
45	22/02/06	12399	2003/06	A.R.	CR45.01	ARIANNA INFORMATICA S.a.s.	Pesara	Via L. Cabona, 105	65123	PE	PROGETTISTA CAD	C	I	400	15	3,36	1.342,00
47	23/02/06	12401	2003/06	A.R.	CR47.01	AFOR SRL	San Salvo	Via Garghetta, 8	66050	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	15	2,00	800,00
47	23/02/06	12401	2003/06	A.R.	CR47.02	AFOR SRL	San Salvo	Via Garghetta, 8	66050	CH	CORSO DI LINGUA INGLESE	C	I	100	15	3,50	950,00
48	23/02/06	12402	2003/06	A.R.	CR48.01	ASTEPÀ PICCOLA SOCIETÀ COOP. ARL	Lanciano	Via Corradino Marsani, 119	66034	CH	RESPONSABILE APPALTI	C	II	120	22	6,67	800,00
48	23/02/06	12402	2003/06	A.R.	CR48.02	ASTEPÀ PICCOLA SOCIETÀ COOP. ARL	Lanciano	Via Corradino Marsani, 119	66034	CH	CORSO PER ADDETTO RISORSE UMANE	C	II	200	22	4,00	800,00
48	23/02/06	12402	2003/06	A.R.	CR48.03	ASTEPÀ PICCOLA SOCIETÀ COOP. ARL	Lanciano	Via Corradino Marsani, 119	66034	CH	ASSISTENTE ALL'INFANZIA	C	II	500	22	3,00	1.500,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
51	22/02/06	12450	2003/06	A.R.	CR51.01	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40	64026	TE	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	C	I	50	22	23,00	1.150,00
51	22/02/06	12450	2003/06	A.R.	CR51.02	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40	64026	TE	CORSO DI CAD IN 3D E 3D	C	II	60	22	16,00	1.000,00
51	22/02/06	12450	2003/06	A.R.	CR51.03	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40	64026	TE	INFORMATICA AVANZATA	C	II	60	22	14,16	850,00
51	22/02/06	12450	2003/06	A.R.	CR51.04	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Roseto degli Abruzzi	Via Lombardia, 40	64026	TE	REALIZZAZIONE SITI WEB	C	II	50	22	17,00	850,00
51	22/02/06	12450	2003/06	A.R.	CR51.05	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Nolanese	Via Dante Alighieri, 6 Direz.ione Didattica	64024	TE	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	C	I	50	22	23,00	1.150,00
51	22/02/06	12450	2003/06	A.R.	CR51.06	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Nolanese	Via Dante Alighieri, 6 Direz.ione Didattica	64024	TE	INFORMATICA AVANZATA	C	II	60	10	14,16	850,00
51	22/02/06	12450	2003/06	A.R.	CR51.07	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Montebello Vomano	Via B. Croce o/o Istituto Comprensivo Montebello- Crognaleto	64046	TE	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	C	I	50	22	23,00	1.150,00
51	22/02/06	12450	2003/06	A.R.	CR51.08	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Montebello Vomano	Via B. Croce o/o Istituto Comprensivo Montebello- Crognaleto	64046	TE	CORSO DI CAD IN 3D E 3D	C	II	60	22	16,00	1.000,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
51	22/02/06	12450	2003/06	A.R.	CR51.09	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Monterotondo al Vomano	Via B. Croce, o/o Istituto Comprensivo Montorio-Crognaleto	64046	TE	INFORMATICA AVANZATA	C	II	60	10	14,16	860,00
51	22/02/06	12450	2003/06	A.R.	CR51.10	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Monterotondo al Vomano	Via B. Croce, o/o Istituto Comprensivo Montorio-Crognaleto	64046	TE	REALIZZAZIONE SITI WEB	C	II	50	22	17,00	860,00
51	22/02/06	12450	2003/06	A.R.	CR51.11	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Isola del Gran Sasso	Via S. Gabriele, o/o IRI Comprensivo S. Nicola Materna, Elementare, Media "S. Patrozzani"	64046	TE	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	C	I	50	22	23,00	1.150,00
51	22/02/06	12450	2003/06	A.R.	CR51.12	PROMOZIONI DIRETTE Sas	Civile del Tronto	Piazza Centrale, o/o IRI Comprensivo Scuola materna, Elementare e Media	64070	TE	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	C	I	50	22	23,00	1.150,00
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.01	SCM Servizi	Lanciano	Via del Mare 177/179	66034	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	20	2,70	1.080,00
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.02	SCM Servizi	Lanciano	Via del Mare 177/179	66034	CH	TECNICO PROGETTISTA CAD	C	II	400	20	3,04	1.215,00
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.03	SCM Servizi	Lanciano	Via del Mare 177/179	66034	CH	PIZZAIOLO	C	I	400	20	2,00	800,00
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.04	SCM Servizi	Lanciano	Via del Mare 177/179	66034	CH	ADDETTO AL SERVIZIO DI RISTORAZIONE	C	I	400	20	1,69	675,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.06	SCM Servizi	Lanciano	Via del Mare 177/179	66034	CH	PROGRAMMATORE FLURILINGUAGGI	A/A	II	600	20	2,50	1.500,00
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.06	SCM Servizi	Lanciano	Via del Mare 177/179	66034	CH	ESPTO IN TECNICHE INFORMATICHE E GESTIONALI	A/A	II	600	20	2,22	1.330,00
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.07	SCM Servizi	Vasto	Via dei Ciclamini	66054	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	20	2,70	1.080,00
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.08	SCM Servizi	Vasto	Via dei Ciclamini	66054	CH	ESPTO IN TECNICHE INFORMATICHE E GESTIONALI	A/A	II	600	20	2,22	1.330,00
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.08	SCM Servizi	Lanciano	Via del Mare 177/179	66034	CH	OPERATORE CALL CENTER	C	I	400	20	2,00	800,00
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.10	SCM Servizi	Vasto	Via dei Ciclamini	66054	CH	OPERATORE CALL CENTER	C	I	400	20	2,00	800,00
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.11	SCM Servizi	Lanciano	Via del Mare 177/179	66034	CH	OPERATORE OFFICE AUTOMATION	C	I	400	20	2,50	1.000,00
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.12	SCM Servizi	Vasto	Via dei Ciclamini	66054	CH	OPERATORE OFFICE AUTOMATION	C	I	400	20	2,50	1.000,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.13	SCM Servizi	Lanciano	Via del Mare 177/179	66034	CH	TECNICO MANUTENTORE RIPARATORE DI PC	C	I	400	20	2,25	900,00
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.14	SCM Servizi	Vasto	Via dei Ciclamini	66034	CH	TECNICO MANUTENTORE RIPARATORE DI PC	C	I	400	20	2,25	900,00
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.15	SCM Servizi	Lanciano	Via del Mare 177/179	66034	CH	RESPONSABILE TECNICO DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEL VEICOLO A MOTORE	C	II	30	20	10,00	300,00
52	22/02/06	12452	2003/06	A.R.	CR52.16	SCM Servizi	Vasto	Via dei Ciclamini	66034	CH	RESPONSABILE TECNICO DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEL VEICOLO A MOTORE	C	II	30	20	10,00	300,00
54	23/02/06	12457	2003/06	A.R.	CR54.01	ATHENA SOFTWARE S.r.l.	Avezzano	Via Don Mirzani, 15/E	67051	AQ	PROGRAMMATORE FLUROLINGUAGGI	A/A	II	600	22	2,40	1.440,00
54	23/02/06	12457	2003/06	A.R.	CR54.02	ATHENA SOFTWARE S.r.l.	Avezzano	Via Don Mirzani, 15/E	67051	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	22	3,00	1.200,00
54	23/02/06	12457	2003/06	A.R.	CR54.03	ATHENA SOFTWARE S.r.l.	Avezzano	Via Don Mirzani, 15/E	67051	AQ	INGLESE LIVELLO BASE (A1)	C	I	100	15	7,20	720,00
54	23/02/06	12457	2003/06	A.R.	CR54.04	ATHENA SOFTWARE S.r.l.	Avezzano	Via Don Mirzani, 15/E	67051	AQ	INGLESE LIVELLO BASE (A2)	C	I	100	15	7,20	720,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
55	23/02/06	12459	2003/06	A.R.	CR55.01	TRAPEZIO s.n.c.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le Fraz. Casoli di Atri	64030	TE	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98) MODULO BASE	C	I	40	20	19,00	760,00
55	23/02/06	12459	2003/06	A.R.	CR55.02	TRAPEZIO s.n.c.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le Fraz. Casoli di Atri	64030	TE	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98) MOD. SPECIAL A, CAT. 1, 2, 4	C	I	17	20	19,00	322,00
55	23/02/06	12459	2003/06	A.R.	CR55.03	TRAPEZIO s.n.c.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le Fraz. Casoli di Atri	64030	TE	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98) MOD. SPECIALE CAT. 3, 5	C	I	40	20	19,00	760,00
55	23/02/06	12459	2003/06	A.R.	CR55.04	TRAPEZIO s.n.c.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le Fraz. Casoli di Atri	64030	TE	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98) MOD. SPECIAL C, CAT. 6, 7	C	I	40	20	19,00	760,00
55	23/02/06	12459	2003/06	A.R.	CR55.05	TRAPEZIO s.n.c.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le Fraz. Casoli di Atri	64030	TE	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98) MOD. SPECIAL D, CAT. 8	C	I	20	20	19,00	380,00
55	23/02/06	12459	2003/06	A.R.	CR55.06	TRAPEZIO s.n.c.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le Fraz. Casoli di Atri	64030	TE	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98) MOD. SPECIALE CAT. 9	C	I	44	20	19,00	826,00
55	23/02/06	12459	2003/06	A.R.	CR55.07	TRAPEZIO s.n.c.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le Fraz. Casoli di Atri	64030	TE	RESPONSABILE TECNICO SETTORE AMBIENTE (D.M. 406/98) MOD. SPECIAL F, CAT. 10	C	I	40	20	19,00	760,00
55	23/02/06	12459	2003/06	A.R.	CR55.08	TRAPEZIO s.n.c.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le Fraz. Casoli di Atri	64030	TE	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO	C	I	100	20	3,00	300,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
55	23/02/06	12459	2003/06	A.R.	CR55.09	TRAPEZIO s.n.c.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le Fraz. Casoli di Atri	64030	TE	CORSO PREPARATORIO PER ISCRIZIONE RUOLO DI AGENTI IN MEDIAZIONE (SETTORE IMMOBILIARE)	C	II	150	22	3,33	800,00
55	23/02/06	12459	2003/06	A.R.	CR55.10	TRAPEZIO s.n.c.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le Fraz. Casoli di Atri	64030	TE	C/SO PER ABILITAZIONE ALLA VENDITA PROD. ALIMENTARI (L.05/11/4/88)	C	I	120	22	3,33	400,00
55	23/02/06	12459	2003/06	A.R.	CR55.11	TRAPEZIO s.n.c.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le Fraz. Casoli di Atri	64030	TE	C/SO PER ABILITAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	220	22	2,27	500,00
55	23/02/06	12459	2003/06	A.R.	CR55.12	TRAPEZIO s.n.c.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le Fraz. Casoli di Atri	64030	TE	IL SISTEMA HACCP - SICUREZZA E QUALITÀ NELLE AZIENDE AGRICOLE	C	II	40	15	19,00	760,00
56	23/02/06	12460	2003/06	A.R.	CR56.01	QUALIFORM S.r.l.s.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le	64030	TE	CORSO DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA DEL LAVORO NEL SETTORE EDILE (D.LGS 14/08/1996 N.434)	C	II	160	15	12	1920
56	23/02/06	12460	2003/06	A.R.	CR56.02	QUALIFORM S.r.l.s.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le	64030	TE	RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (D.LGS 63/6/94)	C	II	36	22	4,5	1620
56	23/02/06	12460	2003/06	A.R.	CR56.04	QUALIFORM S.r.l.s.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le	64030	TE	VALUTAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE PER L'AMBIENTE ISO 14001/EMAS II	C	II	40	22	3,0	1200
56	23/02/06	12460	2003/06	A.R.	CR56.05	QUALIFORM S.r.l.s.	Casoli di Atri	Viale Europa - Zona Ind.le	64030	TE	VALUTAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ UNIFORME ISO 9001/2000	C	II	40	22	3,0	1200

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.01	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Teramo	Via Molinari, 2/B	64100	TE	OPERATORE EDF FAD	C	I	400	22	3,375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.02	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Montesilvano	Corso Umberto I, 219	66016	PE	OPERATORE EDF FAD	C	I	400	22	3,375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.03	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Giulianova	Via XXIV Maggio, 12	64100	TE	OPERATORE EDF FAD	C	I	400	22	3,375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.04	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Spoleto/Egitto alla Vibrata	Viale Marche, 22	64016	TE	OPERATORE EDF FAD	C	I	400	22	3,375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.05	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Avezzano	Via XX Settembre, 236/a	87061	AQ	OPERATORE EDF FAD	C	I	400	22	3,375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.06	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Teramo	Via Molinari, 2/B	64100	TE	OPERATORE EDF	C	I	400	22	3,375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.07	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Montesilvano	Corso Umberto I, 219	66016	PE	OPERATORE EDF	C	I	400	22	3,375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.08	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Giulianova	Via XXIV Maggio, 12	64100	TE	OPERATORE EDF	C	I	400	22	3,375	1.350,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58/09	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Sant'Egidio alla Vibrata	Viale Marche, 22	64016	TE	OPERATORE EDP	C	I	400	22	3.375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58/10	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Avezzano	Via XX Settembre, 286/c	67051	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	22	3.375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58/11	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Teramo	Via Molinari 2/B	64100	TE	TECNICO CAD	C	II	400	22	3.875	1.550,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58/12	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Montesilvano	Corso Umberto I, 219	69016	PE	TECNICO CAD	C	II	400	22	3.875	1.550,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58/13	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Giulianova	Via XXIV Maggio, 12	64100	TE	TECNICO CAD	C	II	400	22	3.875	1.550,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58/14	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Sant'Egidio alla Vibrata	Viale Marche, 22	64016	TE	TECNICO CAD	C	II	400	22	3.875	1.550,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58/15	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Teramo	Via Molinari 2/B	64100	TE	PROGRAMMATORE PLURILINGUAGGI	A/a	II	600	22	4.380	1.756,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58/16	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Montesilvano	Corso Umberto I, 219	69016	PE	PROGRAMMATORE PLURILINGUAGGI	A/a	II	600	22	4.380	1.756,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.17	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Giulianova	Via XXIV Maggio, 12	64100	TE	PROGRAMMATORE PLURILINGUAGGI	A/a	II	600	22	4,380	1.756,00
59	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.18	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Sede Egidio alla Vibrata	Viale Marche, 22	64016	TE	PROGRAMMATORE PLURILINGUAGGI	A/a	II	600	22	4,380	1.756,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.19	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Avezzano	Via XX Settembre, 286/c	67051	AQ	PROGRAMMATORE PLURILINGUAGGI	A/a	II	600	22	4,380	1.756,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.20	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Teramo	Via Molinari, 2/B	64100	TE	DISEGNATORE SITI WEB	C	II	400	22	3,375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.21	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Montesilvano	Corso Umberto I, 219	66016	PE	DISEGNATORE SITI WEB	C	II	400	22	3,375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.22	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Giulianova	Via XXIV Maggio, 12	64100	TE	DISEGNATORE SITI WEB	C	II	400	22	3,375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.23	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Sede Egidio alla Vibrata	Viale Marche, 22	64016	TE	DISEGNATORE SITI WEB	C	II	400	22	3,375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.24	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Avezzano	Via XX Settembre, 286/c	67051	AQ	DISEGNATORE SITI WEB	C	II	400	22	3,375	1.350,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.25	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Teramo	Via Molinari, 2/B	64100	TE	PROGETTISTA RETI INFORMATICHE	C	II	400	22	3,375	1.350,00
59	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.26	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Montesilvano	Corso Umberto I, 219	66016	PE	PROGETTISTA RETI INFORMATICHE	C	II	400	22	3,375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.27	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Giulianova	Via XXIV Maggio, 12	64100	TE	PROGETTISTA RETI INFORMATICHE	C	II	400	22	3,375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.28	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Spoleto/Egido alla Vibrata	Viale Marche, 22	64016	TE	PROGETTISTA RETI INFORMATICHE	C	II	400	22	3,375	1.350,00
59	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.29	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Avezzano	Via XX Settembre, 236/c	07051	AQ	PROGETTISTA RETI INFORMATICHE	C	II	400	22	3,375	1.350,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.30	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Teramo	Via Molinari 2/B	64100	TE	GESTORE WEB	C	II	400	22	4,15	1.660,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.31	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Montesilvano	Corso Umberto I, 219	66016	PE	GESTORE WEB	C	II	400	22	4,15	1.660,00
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.32	CONSORFORM Soc. Cons. A.r.l.	Giulianova	Via XXIV Maggio, 12	64100	TE	GESTORE WEB	C	II	400	22	4,15	1.660,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
58	22/02/06	12462	2003/06	A.R.	CR58.33	CONSORFORMI,Sec.,Cons.,A.r.l.	Sant'Egidio alla Vibrata	Viale Marche, 22	64016	TE	GESTORE WEB	C	II	400	32	4,15	1.660,00
59	22/02/06	12464	2003/06	A.R.	CR59.01	S.D.I., S.r.l., Scuole per Discipline D'Impresa	Sulmona	Via F. Turati, 146	64100	TE	PROGRAMMATORE PLURILINGUAGGI	A/A	II	800	15	3,00	1.800,00
59	22/02/06	12464	2003/06	A.R.	CR59.02	S.D.I., S.r.l., Scuole per Discipline D'Impresa	Sulmona	Via F. Turati, 146	64100	TE	OPERATORE EDP	C	I	400	15	3,00	1.200,00
59	22/02/06	12464	2003/06	A.R.	CR59.03	S.D.I., S.r.l., Scuole per Discipline D'Impresa	Sulmona	Via F. Turati, 146	64100	TE	ASSISTENTE DISABILI	C	I	400	20	3,00	1.200,00
61	22/02/06	12467	2003/06	A.R.	CR61.01	ISTITUTO STENCIOBATTILO ITALIANO di Terni e/o Casa	Terni	Via Pepe, 14/A	64100	TE	OPERATORE EDP	C	I	400	20	3,00	1.200,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.01	IAL ABRUZZO	Chieti	o/o Casa Circondariale	66100	CH	CERAMISTA	C	I	400	15		
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.02	IAL ABRUZZO	Lanciano	o/o Casa Circondariale	66034	CH	CERAMISTA	C	I	400	15		
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.03	IAL ABRUZZO	Vasto	o/o Casa Circondariale	66054	CH	CERAMISTA	C	I	400	15		

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.04	IAL ABRUZZO	Chieti	s/o Casa Circondariale	66100	CH	DECORATORE SU CERAMICA	C	I	400	15		
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.05	IAL ABRUZZO	Lanciano	s/o Casa Circondariale	66034	CH	DECORATORE SU CERAMICA	C	I	400	15		
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.06	IAL ABRUZZO	Vasto	s/o Casa Circondariale	66034	CH	DECORATORE SU CERAMICA	C	I	400	15		
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.7	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lollis,10	66100	CH	OPERATORE BED & BREAKFAST	C	II	100	15	3,50	350,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.8	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lollis,10	66100	CH	RESPONSABILE QUALITA'	C	II	100	15	3,50	350,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.9	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confr Risoli, 20/A	66034	CH	RESPONSABILE QUALITA'	C	II	100	15	3,50	350,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.10	IAL ABRUZZO	Chieti	s/o Casa Circondariale	66100	CH	REASTAURATORE	C	I	400	12		
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.11	IAL ABRUZZO	Lanciano	s/o Casa Circondariale	66034	CH	REASTAURATORE	C	I	400	12		

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
83	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.12	IAL ABRUZZO	Vasto	v/o Casa Circondariale	66054	CH	REASTAURATORE	C	I	400	12		
83	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.13	IAL ABRUZZO	Bomba	Via Lago n.1 v/o Centro Turistico Isola Verde	66042	CH	SOMMELIER	C	I	400	15	2,75	1.100,00
83	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.14	IAL ABRUZZO	Paderno di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	ASSISTENTE GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI	C	I	400	15	2,75	1.100,00
83	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.15	IAL ABRUZZO	Castelli di Sangro	SS 17 v/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	ASSISTENTE GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI	C	I	400	15	2,75	1.100,00
83	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.16	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile,19	67100	AQ	ASSISTENTE GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI	C	I	400	15	2,75	1.100,00
83	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.17	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile,19	67100	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	15	2,75	1.300,00
83	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.18	IAL ABRUZZO	Paderno di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	15	2,75	1.300,00
83	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.19	IAL ABRUZZO	Castelli di Sangro	SS 17 v/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	OPERATORE EDP	C	I	400	15	2,75	1.100,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.20	JAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Canvaro,8	67051	AQ	OPERATORE GERIATRICO DOMICILIARE	C	I	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.21	JAL ABRUZZO	Castelli di Sangro	SSI 17 c/o Consorzio PMI Ato Sangro	67051	AQ	OPERATORE GERIATRICO DOMICILIARE	C	I	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.22	JAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	OPERATORE GERIATRICO DOMICILIARE	C	I	400	15	2,75	1.300,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.23	JAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Canvaro,8	67051	AQ	PARRUCCHIERE	Bienn	I	1.600	15	2,19	3.500,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.24	JAL ABRUZZO	Castelli di Sangro	SSI 17 c/o Consorzio PMI Ato Sangro	67051	AQ	PARRUCCHIERE	Bienn	I	1.600	15	2,19	3.500,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.25	JAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	66128	PE	AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO	C	II	400	15	2,75	1.300,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.26	JAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	66128	PE	NETWORK ADMINISTRATOR (SISTEMIE RETI IN AMBIENTE LINUX)	C	II	400	15	2,75	1.300,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.27	JAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	66128	PE	ASSISTENTE GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI	C	I	400	15	2,75	1.100,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
63-23/02/06-12469	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.28	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	ESPERTO RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	C	II	400	15	2,75	1.100,00
63-23/02/06-12469	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.29	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	FOOD & BEVERAGE MANAGER	C	I	400	15	2,75	1.100,00
63-23/02/06-12469	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.30	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	GRAFICO MODELLAZIONE ED ANIMAZIONE 3D	C	II	400	15	2,75	1.100,00
63-23/02/06-12469	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.31	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	HOSTESS CONGRESSUALE	C	II	400	15	2,75	1.100,00
63-23/02/06-12469	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.32	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	OPERATORE BED & BREAKFAST	C	II	100	15	3,50	350,00
63-23/02/06-12469	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.33	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	OPERATORE EDIF	C	II	100	15	3,50	350,00
63-23/02/06-12469	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.34	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	OPERATORE GERIATRICO DOMICILIARE	C	I	400	15	2,75	1.100,00
63-23/02/06-12469	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.35	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	PARRUCCHIERE	Bienn	I	1.600	15	2,19	3.500,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.36	JAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	PROGETTISTA BANCHE DATI	C	II	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.37	JAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	PROGRAMMATORE C++ JAVA	C	II	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.38	JAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	PROGRAMMATORE VISUAL BASIC	C	II	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.39	JAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	RESPONSABILE QUALITÀ	C	II	100	15	3,60	350,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.40	JAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	SOMMELIER	C	I	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.41	JAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	CORSO PER ABILITAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	230	15	2,74	1.630,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.42	JAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	WEB DESIGNER	C	II	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.43	JAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	NETWORK SOFTWARE SPECIALIST	C	II	400	15	2,75	1.100,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.44	JAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaespinia,13	64100	TE	AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO	C	II	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.45	JAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaespinia,13	64100	TE	NETWORK ADMINISTRATOR (SISTEMIE RETI IN AMBIENTE LINUX)	C	II	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.46	JAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaespinia,13	64100	TE	ARREDATORE DI INTERNI	C	II	400	15	2,75	1.300,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.47	JAL ABRUZZO	Atri	Via Teleschini, 1 c/o Istituto Superiore A. Zoli	64032	TE	ASSISTENTE GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI	C	I	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.48	JAL ABRUZZO	Pinerolo	c/o Municipio, via Milano 1	64025	TE	ASSISTENTE GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI	C	I	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.49	JAL ABRUZZO	Martinsicuro	Via Venezia,27	64014	TE	ASSISTENTE GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI	C	I	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.50	JAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaespinia,13	64100	TE	ASSISTENTE GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI	C	I	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.51	JAL ABRUZZO	Teramo	c/o Casa Circondariale	64100	TE	CERAMISTA	C	I	400	15		

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
83 - 23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR68.52	JAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	ESPERTO RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	C	II	400	15	2,75	1.100,00	
83 - 23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR68.53	JAL ABRUZZO	Pesaro	p/o Municipio, via Milano, 1	64025	TE	FOOD & BEVERAGE MANAGER	C	I	400	15	2,75	1.100,00	
83 - 23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR68.54	JAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	FOOD & BEVERAGE MANAGER	C	I	400	16	2,75	1.300,00	
83 - 23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR68.55	JAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	GRAFICO MODELLAZIONE ED ANIMAZIONE 3D	C	II	400	15	2,75	1.300,00	
83 - 23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR68.56	JAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	HOSTESS CONGRESSUALE	C	II	400	15	2,75	1.300,00	
83 - 23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR68.57	JAL ABRUZZO	Pesaro	p/o Municipio, via Milano, 1	64025	TE	OPERATORE BED & BREAKFAST	C	II	100	15	3,50	390,00	
83 - 23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR68.58	JAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	OPERATORE BED & BREAKFAST	C	II	100	15	3,50	390,00	
83 - 23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR68.59	JAL ABRUZZO	Teramo	p/o Casa Circondariale	64100	TE	OPERATORE DI COMPUTER SPECIALIZZATO IN ATTIVITA' CALL CENTER	C	I	400	15			

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.60	IAL ABRUZZO	Atri	Via Teleschini, 1 2° Istituto Superiore A. Zoli	64032	TE	OPERATORE EDP	C	II	400	15	3,50	350,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.61	IAL ABRUZZO	S. Egidio alla Vibrata	P.zza Benedetto Croce 202/0 Istituto Comp. Benedetto Croce	64016	TE	OPERATORE EDP	C	II	400	15	3,50	350,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.62	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	OPERATORE EDP	C	II	400	15	3,50	350,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.63	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	OPERATORE GERIATRICO DOMICILIARE	C	I	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.64	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	PARRUCCHIERE	Bienni	I	1.600	15	2,19	3.500,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.65	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	PROGETTISTA BANCHE DATI	C	II	400	15	2,75	1.300,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.66	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	PROGRAMMATORE C++ E JAVA	C	II	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.67	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	PROGRAMMATORE VISUAL BASIC	C	II	400	15	2,75	1.100,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.68	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	RESPONSABILE QUALITA'	C	II	400	15	3,50	950,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.69	IAL ABRUZZO	Pesaro	p/o Municipio, via Milano, 1	64025	TE	SOMMELIER	C	I	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.70	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	SOMMELIER	C	I	400	15	2,75	1.300,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.71	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	CORSO PER ABILITAZIONE ALL'A. SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	C	I	250	15	2,74	630,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.72	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	WEB DESIGNER	C	II	400	15	2,75	1.100,00
63	23/02/06	12469	2003/06	A.R.	CR63.73	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	NETWORK SOFTWARE SPECIALIST	C	II	400	15	2,75	1.300,00
64	23/02/06	12470	2003/06	A.R.	CR64.01	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alemo, 256	65128	PE	RESPONSABILE TECNICO DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE	C	II	36	15	4,50	162,00
64	23/02/06	12470	2003/06	A.R.	CR64.02	IAL ABRUZZO	Paderno di Arizzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	RESPONSABILE TECNICO DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE	C	II	36	15	4,50	162,00

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi ammissibili**

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Tipologia Corso	Livello	Durata in ore	N° allievi	Quota oraria	Costo intero corso per allievo
84	23/02/06	12470	2003/06	A.R.	CR64.03	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Conti Ricci, 20/A	66054	CH	RESPONSABILE TECNICO DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEL VEICOLA MOTORE	C	II	36	15	4,50	162,00
84	23/02/06	12470	2003/06	A.R.	CR64.04	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaepina,13	64100	TE	RESPONSABILE TECNICO DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEL VEICOLA MOTORE	C	II	36	15	4,50	162,00
85	21/02/06	12419	2003/06	Mano	CR65.01	TEAMSERVICE VASTO S.r.l.	Vasto	Via delle Gardenie 11-13	66054	CH	INFORMATICO CONTABILE PER PMI	A/a	II	600	20	2,00	1.200,00
85	21/02/06	12419	2003/06	Mano	CR65.02	TEAMSERVICE VASTO S.r.l.	Vasto	Via delle Gardenie 11-13	66054	CH	OPERATORE EDP	A/a	II	600	20	1,83	1.100,00
85	21/02/06	12419	2003/06	Mano	CR65.03	TEAMSERVICE VASTO S.r.l.	Vasto	Via delle Gardenie 11-13	66054	CH	OPERATORE EDP	C	I	400	20	2,00	800,00
85	21/02/06	12419	2003/06	Mano	CR65.04	TEAMSERVICE VASTO S.r.l.	Vasto	Via delle Gardenie 11-13	66054	CH	OPERATORE AMMINISTRATIVO INFORMATIZZATO	C	I	400	20	2,00	800,00

Allegato n° B n

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi non ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	TITOLO CORSO	Note
12	21/02/06	12320	20/03/06	Mano	CR12.01	SCUOLA DI MODA SITAM	Pescara	Via Roma, 138	65122	PE	FIGURINISTA	Mancano gli elementi per identificare la sede di svolgimento
12	21/02/06	12320	20/03/06	Mano	CR12.02	SCUOLA DI MODA SITAM	Pescara	Via Roma, 138	65122	PE	MODELLISTA	Mancano gli elementi per identificare la sede di svolgimento
12	21/02/06	12320	20/03/06	Mano	CR12.03	SCUOLA DI MODA SITAM	Pescara	Via Roma, 138	65122	PE	TECNICO ANALISTA TEMPI E METODI	Mancano gli elementi per identificare la sede di svolgimento
12	21/02/06	12320	20/03/06	Mano	CR12.04	SCUOLA DI MODA SITAM	Pescara	Via Roma, 138	65122	PE	OPERATORE CAD	Mancano gli elementi per identificare la sede di svolgimento
12	21/02/06	12320	20/03/06	Mano	CR12.05	SCUOLA DI MODA SITAM	Pescara	Via Roma, 138	65122	PE	ESPERTO CAD	Mancano gli elementi per identificare la sede di svolgimento
38	21/02/06	12391	20/03/06	A.R.	CR38.01	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE E.D.A. Ital. Comp. Merito Scuola M., E. e Media	Merano	Via Veneto, 32	64015	TE	ASSISTENTE SPECIALIZZATO MINORI ED HANDICAP	Non rispondenza progetti già validati e riconosciuti con determina n. DLG/569 del 12/10/04 e n. DLG/621 del 10/12/04
49	22/02/06	12403	20/03/06	A.R.	CR49.01	INFOBASIC Sas	Pescara	Via Spaventata, 82	65100	PE	PROGETTISTA GRAFICA 3D	Il progetto non rientra tra quelli validati e riconosciuti con le Determini DLG/569 del 12/10/04 e DLG/621 del 10/12/04

*Handwritten signature*

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi non ammissibili

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso	Note
48	22/02/06	12403	20/03/06	A.R.	CR49.02	INFOBASIC Sas	Pescara	Via Spavenia, 62	65100	PE	CREATIVE & MULTIMEDIA DESIGN	Il progetto non rientra tra quelli validati e riconoscibili con la Determine DL.9569 del 12/10/04 e DL.39621 del 10/12/04
49	22/02/06	12403	20/03/06	A.R.	CR49.03	INFOBASIC Sas	Pescara	Via Spavenia, 62	65100	PE	WEB DESIGNER	Il progetto non rientra tra quelli validati e riconoscibili con la Determine DL.9569 del 12/10/04 e DL.39621 del 10/12/04
53	22/02/06	12451	20/03/06	A.R.	CR53.01	Istituto "CENTRO SCOLASTICO ADULANO" S.r.l.	L'Aquila	Via Carredo IV, 50	67100	AQ	OPERATORE EDP	Il progetto non rientra tra quelli validati e riconoscibili con la Determine DL.9569 del 12/10/04 e DL.39621 del 10/12/04
57	23/02/06	12461	20/03/06	A.R.	CR57.01	CONSULFORM S.r.l.	Montelivano	Via Cavalloili 15F	65016	PE	PREPARAZIONE AL CONSEGUIMENTO DELLA TITESTATO DI "CAPACITA' PROFESSIONALE" PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI AUTOTRASPORTATORE "TRASPORTO NAZIONALE MERCATO"	I corsi sono organizzati da uno dei soggetti di cui all'art.19 del D.L.GS. N.286 del 21/11/05 e non dalla Regione Abruzzo
60	22/02/06	12466	20/03/06	A.R.	CR60.01	ISTITUTO DISTRUZIONE "Ugo Foscolo" S.r.l.	Avezzano	Via Sabolino, 49	67051	AQ	OPERATORE EDP	Il progetto non rientra tra quelli validati e riconoscibili con la Determine DL.9569 del 12/10/04 e DL.39621 del 10/12/04
60	22/02/06	12466	20/03/06	A.R.	CR60.02	ISTITUTO DISTRUZIONE "Ugo Foscolo" S.r.l.	Avezzano	Via Sabolino, 49	67051	AQ	MODELLISTA FEMMINILE	Il progetto non rientra tra quelli validati e riconoscibili con la Determine DL.9569 del 12/10/04 e DL.39621 del 10/12/04

*A. J. M.*

*Allegato "C" 4*

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi da sottoporre a successiva valutazione in virtù della DL9/173 del 03/04/06**

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso
13	21/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR13.06	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES sas di Mazzocchielli Lorena & C.	Montesilvano	C.so Umberto 406	66015	PE	RSPP RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI
13	21/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR13.07	PROFESSIONAL TRAINING SERVICES sas di Mazzocchielli Lorena & C.	Montesilvano	C.so Umberto 406	66015	PE	ASPP ADETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.01	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	RESPONSABILE SPP MODULO A - CORSO BASE
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.02	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	RESPONSABILE SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 1 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.03	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	RESPONSABILE SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 2 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.04	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	RESPONSABILE SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 3 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.05	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	RESPONSABILE SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 4 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.06	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	RESPONSABILE SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 5 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.07	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	RESPONSABILE SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 6 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.08	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	RESPONSABILE SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 7 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.09	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	RESPONSABILE SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 8 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.10	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	RESPONSABILE SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 9 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.11	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	RESPONSABILE SPP MODULO C DI SPECIALIZZAZIONE PER SOLI RESPONSABILI SPP
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.12	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	CORSO DI AGGIORNAMENTO RESPONSABILI SPP MACROSETTORI 1, 2, 6 E 9 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.13	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	CORSO DI AGGIORNAMENTO RESPONSABILI SPP MACROSETTORI 3, 4 E 7 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.14	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	ADETTO SPP MODULO A - CORSO BASE
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.15	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavalotti 15 F	66016	PE	ADETTO SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 1 (ATECO)

*R. M.*

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi da sottoporre a successiva valutazione in virtù della DL9/173 del 03/04/06

Cod. identificativo Plico	Data incontro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.16	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavallotti 15 F	65016	PE	ADDETTO SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 2 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.17	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavallotti 15 F	65016	PE	ADDETTO SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 3 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.18	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavallotti 15 F	65016	PE	ADDETTO SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 4 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.19	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavallotti 15 F	65016	PE	ADDETTO SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 5 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.20	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavallotti 15 F	65016	PE	ADDETTO SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 6 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.21	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavallotti 15 F	65016	PE	ADDETTO SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 7 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.22	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavallotti 15 F	65016	PE	ADDETTO SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 8 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.23	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavallotti 15 F	65016	PE	ADDETTO SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - MACROSETTORE 9 (ATECO)
19	23/02/06	12352	20/03/06	Mano	CR19.24	CONSULFORM S.r.l.	Montesilvano	Via Cavallotti 15 F	65016	PE	CORSO DI AGGIORNAMENTO RESPONSABILI SPP PER TUTTI I MACROSETTORI (ATECO)
20	23/02/06	12357	20/03/06	Mano	CR20.01	AGEFORM ABRUZZO sas	Pescara	Via Colle Imamoraali, 117-8-9	65125	PE	ADDETTO E RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO (settore agricoltura)
20	23/02/06	12357	20/03/06	Mano	CR20.02	AGEFORM ABRUZZO sas	Pescara	Via Colle Imamoraali, 117-8-9	65125	PE	ADDETTO E RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO
20	23/02/06	12357	20/03/06	Mano	CR20.03	AGEFORM ABRUZZO sas	Pescara	Via Colle Imamoraali, 117-8-9	65125	PE	ADDETTO E RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO
20	23/02/06	12357	20/03/06	Mano	CR20.04	AGEFORM ABRUZZO sas	Pescara	Via Colle Imamoraali, 117-8-9	65125	PE	ADDETTO E RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO
20	23/02/06	12357	20/03/06	Mano	CR20.05	AGEFORM ABRUZZO sas	Pescara	Via Colle Imamoraali, 117-8-9	65125	PE	ADDETTO E RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO
20	23/02/06	12357	20/03/06	Mano	CR20.06	AGEFORM ABRUZZO sas	Pescara	Via Colle Imamoraali, 117-8-9	65125	PE	ADDETTO E RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO
20	23/02/06	12357	20/03/06	Mano	CR20.07	AGEFORM ABRUZZO sas	Pescara	Via Colle Imamoraali, 117-8-9	65125	PE	ADDETTO E RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO
20	23/02/06	12357	20/03/06	Mano	CR20.08	AGEFORM ABRUZZO sas	Pescara	Via Colle Imamoraali, 117-8-9	65125	PE	ADDETTO E RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

SP  
A

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
 Corsi da sottoporre a successiva valutazione in virtù della DL9/173 del 03/04/06

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso
20	23/02/06	12357	20/03/06	Mano	CR20.09	AGEFORM ABRUZZO sas	Pescara	Via Colle Innamorati, 117-9-9	65125	PE	ADDETTO E REFORNSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO
20	23/02/06	12357	20/03/06	Mano	CR20.10	AGEFORM ABRUZZO sas	Pescara	Via Colle Innamorati, 117-9-9	65125	PE	AGGIORNAMENTO PER RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO CON ESPERIENZA MAGGIORE DI TRE ANNI CON INCARICO ATTUALE DESIGNATI PRIMA DEL 14.02.2003 ED ATTIVI AL 31.08.2003 E PER SOGGETTI DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1
20	23/02/06	12357	20/03/06	Mano	CR20.11	AGEFORM ABRUZZO sas	Pescara	Via Colle Innamorati, 117-9-9	65125	PE	LAVORATORE E PREFEITO ADDETTO AL MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DI PONTEGGI
36	21/02/06	12388	20/03/06	A.R.	CR36.01	CAT ASCOM SERVIZI PESCARA S.r.l.	Pescara	Via Aldo Moro 1/3	65129	PE	RESPONSABILE SPP MODULO A - CORSO BASE
36	21/02/06	12386	20/03/06	A.R.	CR36.02	CAT ASCOM SERVIZI PESCARA S.r.l.	Pescara	Via Aldo Moro 1/3	65129	PE	RESPONSABILE SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - SETTORE COMMERCIO
36	21/02/06	12386	20/03/06	A.R.	CR36.03	CAT ASCOM SERVIZI PESCARA S.r.l.	Pescara	Via Aldo Moro 1/3	65129	PE	RESPONSABILE SPP MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE - SETTORE TURISMO E SERVIZI
36	21/02/06	12388	20/03/06	A.R.	CR36.04	CAT ASCOM SERVIZI PESCARA S.r.l.	Pescara	Via Aldo Moro 1/3	65129	PE	RESPONSABILE SPP MODULO C DI SPECIALIZZAZIONE PER SOLI RESPONSABILI SPP
42	22/02/06	12396	20/03/06	A.R.	CR42.01	FORMES Srl	Chieti Scalo	Viale Abruzzo,229	66013	CH	ADDETTO PER LA SICUREZZA
42	22/02/06	12396	20/03/06	A.R.	CR42.02	FORMES Srl	Chieti Scalo	Viale Abruzzo,229	66013	CH	RESPONSABILE PER LA SICUREZZA
43	22/02/06	12397	20/03/06	A.R.	CR43.01	FORMES Srl	Chieti Scalo	Viale Abruzzo,229	66013	CH	ADDETTO PER LA SICUREZZA
43	22/02/06	12397	20/03/06	A.R.	CR43.02	FORMES Srl	Chieti Scalo	Viale Abruzzo,229	66013	CH	RESPONSABILE PER LA SICUREZZA
46	23/02/06	12400	20/03/06	A.R.	CR46.01	NUOVA CSA Srl	Casoli	Via Vicenne Km54+500 SS 84	66043	CH	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "A" - "B" - "C" - Macrosettore 1
46	23/02/06	12400	20/03/06	A.R.	CR46.02	NUOVA CSA Srl	Casoli	Via Vicenne Km54+500 SS 84	66043	CH	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "A" - "B" - "C" - Macrosettore 2
46	23/02/06	12400	20/03/06	A.R.	CR46.03	NUOVA CSA Srl	Casoli	Via Vicenne Km54+500 SS 84	66043	CH	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "A" - "B" - "C" - Macrosettore 3
46	23/02/06	12400	20/03/06	A.R.	CR46.04	NUOVA CSA Srl	Casoli	Via Vicenne Km54+500 SS 84	66043	CH	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "A" - "B" - "C" - Macrosettore 4
46	23/02/06	12400	20/03/06	A.R.	CR46.05	NUOVA CSA Srl	Casoli	Via Vicenne Km54+500 SS 84	66043	CH	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "A" - "B" - "C" - Macrosettore 5

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi da sottoporre a successiva valutazione in virtù della DL9/173 del 03/04/06

Cod. identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso
46	23/02/06	12400	20/03/06	A.R.	CR46.06	NUOVA CSA Srl	Casoli	Via Vicenne Km54+500 SS 84	66043	CH	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "A" - "B" - "C" Microsettore 6
46	23/02/06	12400	20/03/06	A.R.	CR46.07	NUOVA CSA Srl	Casoli	Via Vicenne Km54+500 SS 84	66043	CH	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "A" - "B" - "C" Microsettore 7
46	23/02/06	12400	20/03/06	A.R.	CR46.08	NUOVA CSA Srl	Casoli	Via Vicenne Km54+500 SS 84	66043	CH	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "A" - "B" - "C" Microsettore 8
46	23/02/06	12400	20/03/06	A.R.	CR46.09	NUOVA CSA Srl	Casoli	Via Vicenne Km54+500 SS 84	66043	CH	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "A" - "B" - "C" Microsettore 9
50	22/02/06	12448	20/03/06	A.R.	CR50.01	RADISANIT SH	Roseto degli Abruzzi	Via Scorta, 13	64026	TE	CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E ADDETTO AL SERVIZIO (ASPP)
52	22/02/06	12462	20/03/06	A.R.	CR62.17	SCM Servizi	Lanciano	Via del Mare 177/179	66034	CH	RESPONSABILE E ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
52	22/02/06	12462	20/03/06	A.R.	CR62.18	SCM Servizi	Vasto	Via del Ciclamini	66054	CH	RESPONSABILE E ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
56	23/02/06	12460	20/03/06	A.R.	CR56.03	QUALIFORM S.a.s.	Casoli di Alti	Viale Europa - Zona Ind.le	64030	TE	RSPP
62	23/02/06	12468	20/03/06	A.R.	CR62.01	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mazarino, 49/b	67100	AQ	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "A"
62	23/02/06	12468	20/03/06	A.R.	CR62.02	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mazarino, 49/b	67100	AQ	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "B" (Categoria Alenco A e B)
62	23/02/06	12468	20/03/06	A.R.	CR62.03	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mazarino, 49/b	67100	AQ	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "B" (Categoria Alenco CB-CA-F)
62	23/02/06	12468	20/03/06	A.R.	CR62.04	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mazarino, 49/b	67100	AQ	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "B" (Categoria AlencoDF - DG - DI)
62	23/02/06	12466	20/03/06	A.R.	CR62.05	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mazarino, 49/b	67100	AQ	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "G" (Categoria Alenco G - I)
62	23/02/06	12466	20/03/06	A.R.	CR62.06	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mazarino, 49/b	67100	AQ	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "B" (Categoria Alenco N)
62	23/02/06	12466	20/03/06	A.R.	CR62.07	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mazarino, 49/b	67100	AQ	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "B" (Categoria Alenco H-I-K-O-P-Q)
62	23/02/06	12466	20/03/06	A.R.	CR62.08	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mazarino, 49/b	67100	AQ	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "B" (Categoria Alenco L-M)
62	23/02/06	12466	20/03/06	A.R.	CR62.09	POLITECNICA S.a.s. di Laglia Mara & C	L'Aquila	Via Cardinal Mazarino, 49/b	67100	AQ	Corso di formazione ASPP e RSPP Moduli "B" (Categoria Alenco DA-FB-DC-DD-DE-DH-DJ-DK-DL-DM-DN-EO)

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi da sottoporre a successiva valutazione in virtù della DL9/173 del 03/04/06

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.05	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	ASPP - Alberghi e ristoranti
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.06	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	ASPP - Immobiliari e Informatica
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.07	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	ASPP - Commercio
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.08	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	ASPP - Istruzione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.09	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	ASPP - Pubblica Amministrazione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.10	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	ASPP - Carta Edificia Stampa
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.11	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	ASPP - Industrie Alimentari
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.12	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	ASPP - Tessili Abbigliamento
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.13	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	ASPP - Costurioni
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.14	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	ASPP - Sanità e Servizi Sociali
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.15	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	RSPP - Alberghi e ristoranti
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.16	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	RSPP - Immobiliari e Informatica
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.17	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	RSPP - Commercio
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.18	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	RSPP - Istruzione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.19	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	RSPP - Pubblica Amministrazione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.20	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	RSPP - Carta Edificia Stampa
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.21	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	RSPP - Industrie Alimentari

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi da sottoporre a successiva valutazione in virtù della DL9/173 del 03/04/06

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.22	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	RSPP - Tessili Abbigliamento
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.23	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina,13	64100	TE	RSPP - Costruzioni
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.24	IAL ABRUZZO	Teramo	Via Malaspina, 13	64100	TE	RSPP - Sanità e Servizi Sociali
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.25	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	ASPP - Alberghi e ristoranti
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.26	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	ASPP - Immobiliari e Informatica
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.27	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	ASPP - Commercio
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.28	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	ASPP - Istruzione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.29	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	ASPP - Pubblica Amministrazione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.30	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	ASPP - Agricoltura
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.31	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	ASPP - Carte Edilizia Stampa
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.32	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	ASPP - Industrie Alimentari
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.33	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	ASPP - Tessili Abbigliamento
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.34	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	ASPP - Costruzioni
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.35	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	ASPP - Sanità e Servizi Sociali
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.36	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	RSPP - Alberghi e ristoranti
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.37	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	RSPP - Immobiliari e Informatica
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.38	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	RSPP - Commercio

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15**  
**Corsi da sottoporre a successiva valutazione in virtù della DL9/173 del 03/04/06**

Cod. identificativo Pico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.39	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	RSPP - Istruzione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.40	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	RSPP - Pubblica Amministrazione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.41	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	RSPP - Agricoltura
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.42	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	RSPP - Carta Editoria Stampa
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.43	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	RSPP - Industrie Alimentari
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.44	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	RSPP - Tessili Abbigliamento
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.45	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	RSPP - Costuzioni
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.46	IAL ABRUZZO	Palermo di Avezzano	Via Monte Cervaro,6	67051	AQ	RSPP - Sanità e Servizi Sociali
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.47	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	ASPP - Alberghi e ristoranti
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.48	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	ASPP - Immobiliari e Informatica
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.49	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	ASPP - Commercio
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.50	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	ASFP - Istruzione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.51	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	ASPP - Pubblica Amministrazione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.52	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	ASPP - Carta Editoria Stampa
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.53	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	ASPP - Industrie Alimentari
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.54	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	ASPP - Tessili Abbigliamento
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.55	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	ASPP - Costruttori

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi da sottoporre a successiva valutazione in virtù della DL9/173 del 03/04/06**

Cod. identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.56	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	ASPP - Sanità e Servizi Sociali
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.57	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	RSPP - Alberghi e ristoranti
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.58	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	RSPP - Immobiliari e Informatica
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.59	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	RSPP - Commercio
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.60	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	RSPP - Istruzione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.61	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	RSPP - Pubblica Amministrazione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.62	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	RSPP - Carta Editoria Stampa
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.63	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	RSPP - Industrie Alimentari
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.64	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	RSPP - Tessili Abbigliamento
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.65	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	RSPP - Costruzioni
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.66	IAL ABRUZZO	Castel di Sangro	SS 17 c/o Consorzio PMI Alto Sangro	67031	AQ	RSPP - Sanità e Servizi Sociali
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.67	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	ASPP - Alberghi e ristoranti
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.68	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	ASPP - Immobiliari e Informatica
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.69	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	ASPP - Commercio
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.70	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	ASPP - Istruzione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.71	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	ASPP - Pubblica Amministrazione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.72	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	ASPP - Carta Editoria Stampa

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi da sottoporre a successiva valutazione in virtù della DL9/173 del 03/04/06

Cod. identificativo Pico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.73	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	ASPP - Industrie Alimentari
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.74	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	ASPP - Tessili Abbigliamento
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.75	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	ASPP - Costruzioni
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.76	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	ASPP - Sanità e Servizi Sociali
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.77	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	RSPP - Alberghi e ristoranti
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.78	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	RSPP - Immobiliari e Informatica
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.79	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	RSPP - Commercio
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.80	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	RSPP - Istruzione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.81	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	RSPP - Pubblica Amministrazione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.82	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	RSPP - Carta Edizione Stampa
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.83	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	RSPP - Industrie Alimentari
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.84	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	RSPP - Tessili Abbigliamento
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.85	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	RSPP - Costruzioni
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.86	IAL ABRUZZO	L'Aquila	Via Pile, 19	67100	AQ	RSPP - Sanità e Servizi Sociali
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.87	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Aterno, 256	65128	PE	ASPP - Alberghi e ristoranti
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.88	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Aterno, 256	65128	PE	ASPP - Immobiliari e Informatica
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.89	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Aterno, 256	65128	PE	ASPP - Commercio

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi da sottoporre a successiva valutazione in virtù della DL9/173 del 03/04/06

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.80	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	ASPP - Istruzione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.91	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	ASPP - Pubblica Amministrazione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.92	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	ASPP - Carta Edizione Stampa
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.93	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	ASPP - Industrie Alimentari
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.94	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	ASPP - Tessili Abbigliamento
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.96	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	ASPP - Costizioni
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.97	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	ASPP - Sanità e Servizi Sociali
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.98	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	RSPP - Alberghi e ristoranti
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.99	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	RSPP - Immobiliari e Informatica
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.100	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	RSPP - Commercio
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.101	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	RSPP - Istruzione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.102	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	RSPP - Pubblica Amministrazione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.103	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	RSPP - Carta Edizione Stampa
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.104	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	RSPP - Industrie Alimentari
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.105	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	RSPP - Tessili Abbigliamento
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.106	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	RSPP - Costruzioni
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.106	IAL ABRUZZO	Pescara	Via Alerno, 256	65128	PE	RSPP - Sanità e Servizi Sociali

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi da sottoporre a successiva valutazione in virtù della DL9/173 del 03/04/06

Cod. Identificativo Plico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.107	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Alberghi e ristoranti
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.108	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Immobiliari e Informatica
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.109	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Commercio
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.110	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Istruzione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.111	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Pubblica Amministrazione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.112	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Carta Editoria, Stampa
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.113	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Industrie Alimentari
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.114	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Tessili Abbigliamento
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.115	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Servizi Sociali
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.116	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Alberghi e ristoranti
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.117	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Immobiliari e Informatica
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.118	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Commercio
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.119	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Istruzione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.120	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Pubblica Amministrazione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.121	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Carta Editoria, Stampa
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.122	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Industrie Alimentari
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.123	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lolis, 10	66100	CH	ASPP - Industrie Alimentari

*off. Chieti*

**Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi da sottoporre a successiva valutazione in virtù della DL9/173 del 03/04/06**

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Data presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.124	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lollis,10	66100	CH	RSPP - Tessili Abbigliamento
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.125	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lollis,10	66100	CH	RSPP - Costruzioni
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.126	IAL ABRUZZO	Chieti	Via De Lollis,10	66100	CH	RSPP - Sanità e Servizi Sociali
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.127	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confl Riccl, 20/A	66054	CH	ASPP - Alberghi e ristoranti
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.128	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confl Riccl, 20/A	66054	CH	ASPP - Immobiliari e Informatica
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.129	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confl Riccl, 20/A	66054	CH	ASPP - Commercio
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.130	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confl Riccl, 20/A	66054	CH	ASPP - Istruzione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.131	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confl Riccl, 20/A	66054	CH	ASPP - Pubblica Amministrazione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.132	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confl Riccl, 20/A	66054	CH	ASPP - Carte Edilizie Stampa
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.133	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confl Riccl, 20/A	66054	CH	ASPP - Industrie Alimentari
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.134	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confl Riccl, 20/A	66054	CH	ASPP - Tessili Abbigliamento
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.135	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confl Riccl, 20/A	66054	CH	ASPP - Costruzioni
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.136	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confl Riccl, 20/A	66054	CH	ASPP - Sanità e Servizi Sociali
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.137	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confl Riccl, 20/A	66054	CH	RSPP - Alberghi e ristoranti
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.138	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confl Riccl, 20/A	66054	CH	RSPP - Immobiliari e Informatica
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.139	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confl Riccl, 20/A	66054	CH	RSPP - Commercio
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.140	IAL ABRUZZO	Vasto	Via Confl Riccl, 20/A	66054	CH	RSPP - Istruzione

Catalogo Regionale 2005-2006 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15  
Corsi da sottoporre a successiva valutazione in virtù della DL9/173 del 03/04/06

Cod. Identificativo Plico	Data Inoltro	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Titolo Corso
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.141	IAL ABRUZZO	Vaso	Via Conti Ricci, 20/A	66054	CH	RSPP - Pubblica Amministrazione
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.142	IAL ABRUZZO	Vaso	Via Conti Ricci, 20/A	66054	CH	RSPP - Carte Edilizia, Stampa
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.143	IAL ABRUZZO	Vaso	Via Conti Ricci, 20/A	66054	CH	RSPP - Industria Alimentari
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.144	IAL ABRUZZO	Vaso	Via Conti Ricci, 20/A	66054	CH	RSPP - Tessili Abbigliamento
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.145	IAL ABRUZZO	Vaso	Via Conti Ricci, 20/A	66054	CH	RSPP - Costruzioni
64	23/02/06	12470	20/03/06	A.R.	CR64.146	IAL ABRUZZO	Vaso	Via Conti Ricci, 20/A	66054	CH	RSPP - Sanità e Servizi Sociali

*ef A m*

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE  
RISORSE UMANE,  
FINANZIARIE E STRUMENTALI  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 28.04.2006, n. DD7/35:

**Reiscrizione in bilancio di fondi vincolati  
eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

L'Aquila, lì 28 Aprile 2006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO  
**Dott. Paolo Costanzi**

*Segue allegato*



Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2006

Pagina 1 di 2

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività		Esecutività	
									COMPETENZA	CASSA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	01.01.006	15510	1	DL.11.00	28/04/2006			ATTIVITA' CONSIGLIERA DI PARITA' - D. LGS. 196/ART. 9 COMMA 2 ANNO 2000	70.221,08		70.221,08	
S	02.02.009	16433	1	DI.01.00				COMPLETAMENTO INTERVENTI INSERITI NEI PROGRAMMI COMUNITARI PNIC, PIM E POP 89/93 - L.R. 28.7.98, N. 58 -	1.915.951,80		1.915.951,80	
S	11.02.004	56426	1	DL.10.00				FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 3 - 2000-2006..	160.758,59		160.758,59	
S	11.02.004	56427	1	DL.10.00				FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 3 - 2000-2006..	164.412,22		164.412,22	
S	07.01.015	105581	1	DH.06.00				EROGAZIONE ALL'ARSA DEI FONDI PER LA SPESA DEI DIVULGATORI AGRICOLI IN APPLICAZIONE DEL REG. 2707/93/CEE - ART. 5, L. 8.11.1986, N.752, E L.R. 3.6.1992, N.31 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	797.996,66		797.996,66	
S	07.02.014	106397	1	DH.00.00				FINANZIAMENTO PROGRAMMI INTERREGIONALI IN AGRICOLTURA - FONDI MIPA - L. 5.11.1996, N. 578 -	153.733,73		153.733,73	
S	07.02.003	106442	1	DH.06.00				... SPESA PER INTERVENTI PREVISTI DAL TITOLO VIII DELLA L.R. 3.6.1982, N.31, STRUTTURE AZIENDALI, INFRASTRUTTURE RURALI; VALORIZZAZIONE, TRASFORMAZIONE E PRO	209.165,05		209.165,05	
S	02.02.008	156364	1	DD.11.00				INTERVENTI PROGETTUALI PER LA SALVAGUARDIA DELLA COSTA L.3.1.1986, N.64	1.645,69		1.645,69	
S	08.02.017	286443	1	DF.00.00				INTERVENTI RELATIVI ALLO SVILUPPO E ALLA DIFFUSIONE DI FONTI DI ENERGIA DISPONIBILE - D. MIN.28.05.2001.	343.245,42		343.245,42	
S	05.02.010	296437	1	DF.01.00				FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DEAC, DISIA, SINA ENOC- D.M. N. 68 DEL 12.12.91 E 28.12.91	6.357,96		6.357,96	
S	15.02.003	323700	1	DD.07.00				FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	3.823.488,20		3.823.488,20	
												3.823.488,20





Regione Abruzzo  
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
 ESERCIZIO 2006

Pagina 2 di 2

N° Atto	35	Data Atto	28/04/2006	Organo	DD7	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
TOTALI SPESA						3.823.488,20	3.823.488,20	3.823.488,20	3.823.488,20
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',  
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO  
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 02.05.2006, n. DE4/39:

**L.R. 09/09/83 n. 61, art. 25, L.R. 16/01/92 n. 2, art. 2 e L.R. 24/2005 “Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie. Autorizzazione regionale per l'apprestamento delle piste di discesa denominate: “Diretta”, “Valletta” e “Borea”, site in località Camporotondo nel Comune di Cappadocia (AQ), della Società “I Bucaneve” S.r.l. di Cappadocia (AQ). Approvazione progetto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE,  
IMPIANTI A FUNE E FILO:

PREMESSO CHE:

- con nota in data n. 3593 del 24/09/2001 ed ai sensi della L.R. 61/83 e s.m., il Comune di Cappadocia (AQ) ha, fra l'altro, inviato alla Direzione regionale Trasporti e Mobilità copia conforme della deliberazione n. 42 del 20/09/2001 con cui il Consiglio Comunale ha approvato lo schema per la concessione alla società “I Bucaneve” S.r.l. dei suoli interessati da un nuovo impianto sciistico e dalle relative piste di discesa da realizzare in località Camporotondo. Con lo stesso atto il C.C. ha assentito la concessione alla costruzione ed all'esercizio pubblico della sciovia;
- con istanza acquisita al protocollo della Direzione Trasporti e Mobilità il 04.10.2001, n. 6990/DE4 (**Allegato n. 1**), la ditta “I Bucaneve” S.r.l. ha chiesto l'autorizzazione regionale di cui agli art. 14, 18 e 25 della L.R. 61/83, per la realizzazione delle piste di discesa denominate “Diret-

ta”, “Valletta” e “Borea”, allegando la seguente documentazione progettuale a firma dell'ing. Filippo Claudio Di Salvatore: - Relazione tecnica, - Stralcio planimetria 1:25.000, - Stralcio catastale, - Stralcio ortofotocarta, - Planimetria Scala 1.500, - Profili longitudinali e trasversali;

- il Servizio “Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo” della Direzione Trasporti e Mobilità, ricevuta la succitata documentazione, ha predisposto il provvedimento con cui la Giunta Regionale (atto n. 941/C del 17/10/2001) ha successivamente deliberato di proporre al Consiglio Regionale di autorizzare, ai soli fini della programmazione del territorio per il suo utilizzo turistico – invernale ed in attesa dell'approvazione del Piano dei Bacini Sciistici, l'iniziativa proposta dalla Società “I Bucaneve” S.r.l.. Ai sensi della L.R. 77/99 – art. 5, tutti i conseguenti adempimenti operativi e gestionali, ed in particolare l'approvazione del progetto esecutivo, vengono rinviati al Dirigente del Servizio “Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo” della Direzione Trasporti e Mobilità;
  - il Consiglio Regionale, con Verbale n. 51/4 del 20/11/2001 (**Allegato n. 2**), vista la delibera propositiva n. 941/C del 17/10/2001, ha deliberato di rilasciare l'autorizzazione richiesta consentendo quindi la successiva approvazione del progetto della sciovia a fune alta “Phenix” e delle relative piste di discesa;
  - con successiva nota acquisita al protocollo della Direzione Trasporti e Mobilità il 16.10.2001, n. 7238/DE4 (**Allegato n. 3**), la Società “I Bucaneve” S.r.l., nel trasmettere ulteriori otto copie del progetto, ha inviato l'elaborato progettuale relativo alla segnaletica da apporre sulle piste di discesa;
- VISTA la nota n. 07575 del 22/11/2001 (**Allegato n. 4**) con cui l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste de L'Aquila ha rilasciato il pro-

prio parere favorevole all'approvazione sia della sciovia che delle piste di discesa da realizzarsi in località Camporotondo, subordinatamente all'osservanza di condizioni nel parere stesso riportate;

DATO ATTO che la società "I Bucaneve" S.r.l. ha prodotto brevimanu copia dei sottolencati nullaosta relativi alle piste da sci:

- nullaosta ambientale rilasciato dalla direzione Territorio Urbanistica e BB.AA. con nota n. 1458/02 del 12.03.2002 (**Allegato n. 5**),
- parere favorevole del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, BAAAS de L'Aquila, n. 010806 del 28.03.2002 (**Allegato n. 6**);

VISTO l'atto n. 835 di Rep. del 28.09.2001 con cui il Comune di Cappadocia ha concesso la disponibilità dei suoli interessati dall'impianto di risalita e piste di discesa (**Allegato n. 7**);

VISTA la nota n. 054 del 08/01/2003 (**Allegato n. 8**) con cui il Servizio della Protezione Civile ha trasmesso la certificazione antivalanga n. 47 del 06.12.2002 (L.R. 47/92, art. 4) per la sciovia e le relative piste di discesa, subordinatamente all'osservanza di prescrizioni in esso riportate (**Allegato n. 9**);

#### CONSIDERATO CHE:

- il Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Funne e Filo", con nota n. 7341/DE4 del 22/10/2001 (Allegato n. 10) ha trasmesso il progetto delle piste da sci alle Commissioni Tecnica e Consultiva in materia di piste da sci di cui alla L.R. 61/83 e s.m. per il rilascio dei pareri di competenza;
- la richiesta della società "I Bucaneve" S.r.l. è stata esaminata dalla Commissione Tecnica che, previo sopralluogo effettuato il 27/11/2001, nella seduta del 20.02.2004 ha espresso parere favorevole, subordinatamente all'osservanza di prescrizione nel parere stesso contenute (**Allegato n. 11**);
- la richiesta della società "I Bucaneve" S.r.l.

non è stata esaminata dalla Commissione Consultiva, in quanto detta Commissione non fu ricostituita alla sua scadenza;

- la Regione Abruzzo nel frattempo si è dotata della nuova L.R. 08.03.2005, n. 24 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie" che, all'art. 8 ha istituito un "Tavolo Tecnico Consultivo in materia di Bacini Sciistici, impianti funiviari, piste da sci ed infrastrutture accessorie" che sostituisce le precedenti Commissioni Tecnica e Commissione Consultiva;
- il Tavolo Tecnico Consultivo ha esaminato la richiesta della "I Bucaneve" S.r.l. nella seduta del 02.02.2006 (Allegato n. 12) e, facendo propri tutti i suggerimenti già formulati dalla Commissione Tecnica, ha espresso parere favorevole all'apprestamento delle di discesa denominate "Diretta", "Valletta" e "Borea", in Comune di Cappadocia (AQ), da parte della ditta "I Bucaneve S.r.l.";

VISTO il progetto delle piste di discesa denominate "Diretta", "Valletta" e "Borea" (**Allegato n. 13**), a firma dell'ing. Filippo Claudio Di Salvatore di Teramo, formato da i seguenti elaborati progettuali:

- Relazione tecnica,
- Stralcio planimetria 1:25.000,
- Stralcio catastale,
- Stralcio ortofotocarta,
- Planimetria Scala 1.500,
- Profilo e sezioni pista "Valletta",
- Profilo e sezioni pista "Diretta",
- Profilo e sezioni pista "Borea",
- Tipizzazione della segnaletica;

Dato atto che le nuove piste da discesa "Diretta", "Valletta" e "Borea" saranno in grado di smaltire la portata di sciatori proveniente dalla

nuova sciovia ed avranno le seguenti caratteristiche tecniche principali:

**Pista "BOREA":** Quota di partenza 1.433 ml. s.l.m.; Quota di arrivo 1.410 ml. s.l.m.; Lunghezza 222 ml.; Dislivello 23 ml.; Pendenza Media 13 %; Pendenza Massima 24 %; Larghezza media 20 ml.; Categoria Azzurra;

**Pista "Diretta":** Quota di partenza 1.431 ml. s.l.m.; Quota di arrivo 1.409 ml. s.l.m.; Lunghezza 238 ml.; Dislivello 22 ml.; Pendenza Media 12 %; Pendenza Massima 25 %; Larghezza media 20 ml.; Categoria azzurra;

**Pista "Valletta":** Quota di partenza 1.433 ml. s.l.m.; Quota di arrivo 1.410 ml. s.l.m.; Lunghezza 242 ml.; Dislivello 23 ml.; Pendenza Media 11 %; Pendenza Massima 23 %; Larghezza media 20 ml.; Categoria Azzurra

DATO ATTO che successivamente, con nota acquisita al protocollo della Direzione Trasporti il 30.09.2003, n. 7066/DE4 (**Allegato n. 14**), la società "I Bucaneve" S.r.l. ha chiesto di sostituire la prevista sciovia con un nastro trasportatore, allegando i relativi elaborati progettuali;

ATTESO CHE la Direzione Trasporti, pur in assenza di apposita normativa regolante la costruzione e la messa in esercizio pubblico di tappeti per sciatori, ha ugualmente chiesto al Ministero dei Trasporti il rilascio del nullaosta tecnico DPR 753/80 riferito alla sicurezza; a tutt'oggi il Ministero pur assicurando una rapida soluzione del problema non ha ancora espresso il nullaosta;

CONSIDERATO che al momento non è possibile prevedere la durata degli impegni ministeriali che non consentono, allo stato, l'approvazione del progetto dell'impianto di risalita mentre nessun ostacolo si propone all'approvazione del progetto delle piste di discesa;

RITENUTO per quanto sopra, ed al fine di

non arrecare pregiudizio al richiedente, di poter approvare ugualmente il progetto delle piste di discesa, la cui realizzazione fra l'altro implica tempi solitamente maggiori di quelli necessari alla costruzione di una sciovia;

ATTESO CHE comunque il rilascio dell'autorizzazione al pubblico esercizio delle piste resta subordinato:

- all'approvazione regionale del progetto dell'impianto di risalita che servirà le piste ed al rilascio della prescritta autorizzazione regionale al suo pubblico esercizio;
- alla collaudazione estiva ed invernale delle piste ed alla approvazione regionale dei relativi atti di collaudo;
- alla stipula del contratto di assicurazione ai fini della responsabilità civile (art. 11 L.R. 24/2005);

VISTA la L.R. 09/09/1993 n. 61 e s.m.;

VISTA la L.R. 08/03.2005 n. 24 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie";

CONSIDERATO:

- che il Regolamento di esecuzione della L.R. 24/2005, art. 106, a tutt'oggi non è stato né adottato dalla Giunta Regionale né approvato dal Consiglio Regionale e pertanto valgono le disposizioni preesistenti (L.R. 61/83) in quanto non abrogate;
- che il progetto e la documentazione allegata risultano composti conformemente al disposto dell'art. 18 della L.R. 61/83 e s.m.;

ATTESO che, in attesa dell'approvazione del Piano dei Bacini Sciistici, per l'apprestamento della nuova pista l'organo politico ha già espresso parere favorevole (delib. G.R. 941/C del 17/10/2001; delibera C.R. n. 51/4 del 20/11/2001) e che pertanto l'approvazione in linea tecnica ed amministrativa del relativo progetto attiene alla sfera delle competenze Di-

rigenziali non riscontrandosi aspetti di discrezionalità;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n. 77, art. 5 "Autonomia della funzione dirigenziale";

#### DETERMINA

1) di approvare in linea tecnica ed amministrativa ed ai sensi della L.R. 61/83 e della nuova L.R. 08/03.2005 n.24 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie", il progetto per l'apprestamento delle nuove piste da sci denominate "Diretta", "Valletta" e "Borea", aventi le seguenti caratteristiche tecniche principali:

**Pista "BOREA":** Quota di partenza 1.433 ml. s.l.m.; Quota di arrivo 1.410 ml. s.l.m.; Lunghezza 222 ml.; Dislivello 23 ml.; Pendenza Media 13 %; Pendenza Massima 24 %; Larghezza media 20 ml.; Categoria Azzurra;

**Pista "Diretta":** Quota di partenza 1.431 ml. s.l.m.; Quota di arrivo 1.409 ml. s.l.m.; Lunghezza 238 ml.; Dislivello 22 ml.; Pendenza Media 12 %; Pendenza Massima 25 %; Larghezza media 20 ml.; Categoria azzurra;

**Pista "Valletta":** Quota di partenza 1.433 ml. s.l.m.; Quota di arrivo 1.410 ml. s.l.m.; Lunghezza 242 ml.; Dislivello 23 ml.; Pendenza Media 11 %; Pendenza Massima 23 %; Larghezza media 20 ml.; Categoria Azzurra

2) di autorizzare l'apprestamento delle predette piste di discesa, fissando i termini per l'inizio dei lavori con la data dal presente provvedimento, e quello per l'ultimazione degli stessi in 36 mesi a far data dal predetto termine;

3) di subordinare la suddetta approvazione

all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nelle note appresso indicate che, allegate alla presente, ne formano parte integrante:

- a) Verbale del 02.02.2006 del Tavolo Tecnico Consultivo;
  - b) nullaosta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste de L'Aquila
- 4) di rinviare la nomina dei collaudatori della pista di discesa di che trattasi (estivo ed invernale), a successivo atto da assumersi a norma della L.R. 24/05 art. 60;
- 5) che il provvedimento di autorizzazione al pubblico esercizio, sarà emesso solo dopo:
- l'approvazione regionale dell'impianto di risalita che servirà le piste di discesa ed il rilascio della prescritta autorizzazione regionale per il suo pubblico esercizio;
  - la favorevole effettuazione dei collaudi di cui al precedente punto 4) e l'approvazione regionale dei relativi atti;
  - la stipula del contratto di assicurazione ai fini della responsabilità civile (art. 11 L.R. 24/2005);
- 6) di inviare il presente provvedimento alla società "I Bucaneve S.r.l." ed al Comune di Cappadocia (AQ);
- 7) di inviare la presente disposizione al Servizio BURA, Pubblicità, Accesso per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa Urbanistico-Edilizia Locale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Luigi De Collibus**

---



---

 PARTE III

---

 AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI
 

---

AMMINISTRAZIONE  
 PROVINCIALE DI CHIETI  
 SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI  
 MACROAREA ORGANIZZATIVA E  
 Viabilità - Edilizia Scolastica e Provinciale -  
 Protezione Civile - Espropri e Sicurezza sui Luoghi  
 di Lavoro - Funzioni Delegate  
 Via Asinio Herio, 75 - 66100 Chieti -  
 Tel. 0871 41281 - Fax 0871 402387

**Comune di Chieti loc. Casoni – Fiume Pescara – Ditta DECO s.p.a – istanza in data 25.05.2005 al prot. 2599, tendente ad ottenere la concessione a derivare l/s. 0,035 d'acqua, tramite pozzo, per uso irriguo.**

Il Dirigente della Macroarea E suddetta rende noto che la Soc. DECO s.p.a., con sede legale in Via Vomano s.n. del Comune di Spoltore, ha presentato istanza in data 24.05.2005, acquisita da questo Servizio in data 25.05.2005 al n. 2599, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 17 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive Leggi di modifica ed integrazione, la concessione a derivare, dal subalveo del Fiume Pescara, l/s. 0,035 d'acqua, tramite pozzo, per uso irriguo, in località Casoni del Comune di Chieti, senza restituzione delle colature.

Prot. n. 2629

Chieti, 5 Maggio 2006

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA  
**Ing. Carlo Cristini**

---

AMMINISTRAZIONE  
 PROVINCIALE DI CHIETI  
 SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI  
 MACROAREA ORGANIZZATIVA E  
 Viabilità - Edilizia Scolastica e Provinciale -  
 Protezione Civile - Espropri e Sicurezza sui Luoghi  
 di Lavoro - Funzioni Delegate

Via Asinio Herio, 75 - 66100 Chieti -  
 Tel. 0871 41281 - Fax 0871 402387

**Comune di Ortona C.da Cucullo – Fiume Arielli – Ditta Citra S.C.p.a. – istanza in data 10.08.2001 al prot. 3917, tendente ad ottenere la concessione a derivare l/s. 2,00 d'acqua, tramite n. 3 pozzi, per uso industriale.**

Il Dirigente della Macroarea Organizzativa E rende noto che la Ditta CITRA S.C.p.A., con sede in C.da Cucullo del Comune di Ortona (CH), ha presentato istanza in data 09.08.2001, acquisita in data 10.08.2001 al n. 3917, tendente ad ottenere ai sensi del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive Leggi di modifica ed integrazione, la concessione a derivare, dal subalveo del Fiume Arielli, l/s. 2,00 d'acqua, tramite n. 3 pozzi, per uso industriale, in località C.da Cucullo del Comune di Ortona, senza restituzione delle colature.

Prot. n. 2634

Chieti, 5 Maggio 2006

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
**Ing. Carlo Cristini**

---

CITTA' DI MONTESILVANO (PE)  
 Piazza Armando Diaz 1  
 65016 Montesilvano  
 Tel. 085 4481260 – Fax 085 4455755

**Avviso di deposito relativo all'adozione della variante al PRG. Delibera di C.C. n. 07 del 13.01.2006.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V

VISTA la delibera consiliare, esecutiva, di seguito riportata:

**Delibera di C.C. n. 07 del 13/01/2006** ad oggetto: **“CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAI PRIVATI INERENTI AL PUE 23/A Q.1, REDATTA CON DELIBERA DI C.C. N. 53**

**DEL 07/06/2005, AI SENSI DELL'ART. 10, 5° COMMA DELLA L.R. 18/83 E S.M.I.”.**

**RENDE NOTO**

che, ai sensi dell'art. 10 della L.U.R. 18/'83 e successive modifiche ed integrazioni, a partire dalla data di pubblicazione sul *BURA* per quarantacinque (45) giorni consecutivi, è depositata presso la Segreteria Generale, a libera visione del pubblico, la delibera sopra riportata comprensiva degli elaborati grafici approvati con la stessa.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Le osservazione presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

**SETTORE V  
IL DIRIGENTE  
Arch. Ronaldo Canale**

**CITTA' DI MONTESILVANO (PE)**

*Piazza Armando Diaz 1*

*65016 Montesilvano*

*Tel. 085 4481260 – Fax 085 4455755*

**Avviso di deposito relativo all'adozione della variante al PRG. Delibera di C.C. n. 11 del 27.01.2006.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE V**

VISTA la delibera consiliare, esecutiva, di seguito riportata:

**Delibera di C.C. n. 11 del 27/01/2006 ad oggetto: “ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PRG, AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LUR, PER LA REALIZZAZIONE DELLA CASA “IL SORRISO DI EMMA”, CENTRO SANITARIO E RESIDENZIALE PER PORTATORI DI HANDICAP.”**

**RENDE NOTO**

che, ai sensi dell'art. 10 della L.U.R. 18/'83 e successive modifiche ed integrazioni, a partire dalla data di pubblicazione sul *BURA* per quarantacinque (45) giorni consecutivi, è depositata presso la Segreteria Generale, a libera visione del pubblico, la delibera sopra riportata comprensiva degli elaborati grafici approvati con la stessa.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Le osservazione presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

**SETTORE V  
IL DIRIGENTE  
Arch. Ronaldo Canale**

**CITTA' DI PESCARA (PE)**

*AREA URBANISTICA*

*SETTORE PROGRAMMAZIONE  
DEL TERRITORIO*

*SERVIZIO PROGRAMMI COMPLESSI*

**DECRETO n. 01 del Sindaco Registrato in data 04/05/2006 - Programma Integrato di Intervento ai sensi della L.R. 18/83 art. 30bis per la realizzazione, da parte della Soc. Mediterranea Life S.r.l., di un complesso polifunzionale in località Strada Comunale Piana - Via Tiburtina Valeria. Accordo di Programma.**

**IL SINDACO**

**Premesso che:**

- la Soc. Mediterranea Life S.r.l., con sede in Pescara – Viale Primo Vere 144, con istanza prot. 113428 del 14.10.2005, ha rimesso a questa Amministrazione Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 bis della L.R. 18/83, una proposta di Programma Integrato di Intervento relativamente alle aree di proprietà comprese all'interno di n. 2 ambi-

ti: ambito "A" sito ai margini di Strada Comunale Piana ed ambito "B" in adiacenza alla Via Tiburtina Valeria, entrambi nella piena disponibilità della proponente soc. Mediterranea Life S.r.l.;

- in data 18/01/2006 l'Amministrazione Comunale di Pescara ha indetto una Conferenza di Servizi al fine di verificare la possibilità di addivenire ad un Accordo di Programma ai sensi di legge, trasformata in quella sede in Comitato;
- nella successiva riunione, tenutasi in data 16/03/2006, i rappresentanti degli Enti interessati (Amministrazione Comunale di Pescara e Amministrazione Provinciale di Pescara), oltre al rappresentante della società proponente, hanno valutato l'insussistenza di impedimenti al raggiungimento dell'Accordo, costituente variante al PRG vigente del Comune di Pescara;
- nella stessa sede i rappresentanti di cui sopra, preso atto dell'avvenuta pubblicazione dell'Accordo raggiunto e dell'assenza di osservazioni, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione dell'opera in oggetto secondo il progetto costituito dai seguenti elaborati tecnici:

Tav. 01 - Relazione Tecnica

Tav. 02 - Inquadr. urbanistico e territoriale schede norma settori A e B

Tav. 03 - Stato di fatto/Tipologie Edilizie settori A e B

Tav. 04 - Interventi pubblici e aree di cessione

Tav. 05 - Cavalcavia Via Feltrino/Rilievo stato di fatto

Tav. 06 - Cavalcavia Via Feltrino/Planimetrie viabilità

Tav. 07 - Cavalcavia Via Feltrino/sezione tipo e profilo longitudinale

Tav. 08 - Cavalcavia Via Feltrino/Relazione geologica e geotecnica

Tav. 09 - Stralcio Planimetrie catastali

Tav. 10 - Sintesi dell'intervento

Tav. 11 - Tabelle economiche finanziarie

Tav. 12 - Schema di convenzione

Tav. 13 - Norme tecniche di attuazione

- il Consiglio Comunale di Pescara con deliberazione n. 82 del 12/04/2006 ha ratificato l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma di cui sopra.

Considerato che:

- l'art. 34 del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 ai commi 4 e 5 prevede che l'Accordo di Programma, approvato con atto formale del Presidente della Regione o del Presidente della Provincia o del Sindaco, è pubblicato sul *B.U.R.A.*, previa ratifica da parte del Consiglio Comunale;
- l'art. 8 ter della L.U.R. n. 18/83, nel testo in vigore, al comma 3° prevede che il Decreto di Approvazione dell'Accordo di Programma, pubblicato sul *BURA*, determina l'eventuale e conseguente variazione degli strumenti urbanistici, qualora emanato con DPGR o del Presidente della Giunta Provinciale;
- l'art. 43 della L.R. 3 marzo 1999 n. 11, così come modificato ed integrato dall'art. 1 della L.R. 14 marzo 2000 n. 26, al comma 2° trasferisce ai Comuni le funzioni relative all'approvazione dei propri strumenti urbanistici generali ed attuativi e relative varianti.

Visto l'art. 8 ter della L.U.R. 18/83, nel testo in vigore;

Visto l'art. 34 comma 5° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 43 della L.R. 03 marzo 1999,

n. 11;

## DECRETA

- 1) è approvato l'Accordo di Programma relativo alla realizzazione, da parte delle Soc. Mediterranea Life S.r.l., di un Programma Integrato di Intervento in Pescara relativamente a n. 2 ambiti: ambito "A" sito ai margini di Strada Comunale Piana ed ambito "B" in adiacenza alla Via Tiburtina Valeria, giusta ratifica del Consiglio Comunale di Pescara – deliberazione n. 82 del 12/04/2006;
- 2) si dà atto che la pubblicazione sul *B.U.R.A.* del presente Decreto, ai sensi e con i limiti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, ha valore di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere previste nell'accordo medesimo e determina variazione dello strumento urbanistico generale del Comune di Pescara;
- 3) si dispone che nelle forme, modi e termini di cui alle vigenti prescrizioni, il suesteso Decreto sia notificato all'Amministrazione Provinciale di Pescara per quanto di ragione, e sia comunicato a tutti gli altri soggetti interessati ed intervenuti nella procedura.

Dal Palazzo di Città di Pescara, addì 04/05/2006

IL SINDACO  
**Luciano D'Alfonso**

## CITTA' DI PINETO (TE)

AREA "URBANISTICA – ASSETTO DEL  
 TERRITORIO – ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

Tel. 085/94971 - Fax: 085/9492930

**Estratto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 18.04.2006 avente ad oggetto "Soc. GL.DA.NO. di Walter Brocco e C. s.a.s. – Variante parziale al P.R.G. per realizzazione sala ristorante, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 31 del 30.11.2004. Approvazione definitiva".**

*Omissis*

.....

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

.....

Presenti e votanti n. 18 Consiglieri Comunali, compresi il Sindaco e il Presidente del Consiglio;

Con voti favorevoli n. 15 e astenuti n. 3 (*B. D'Orazio, F. Pavone e M. Cordone*),

## DELIBERA

- 1)- di APPROVARE DEFINITIVAMENTE la specifica variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 09.11.2005, relativa alla realizzazione della sala ristorante della superficie di mq. 95,20 al piano terra dell'edificio di proprietà della Soc. "GL.DA.NO. s.a.s. di Walter Brocco & C." sito in via Venezia / ang. via Garibaldi, su area già adibita a terrazza coperta, sempre di proprietà, autorizzata con permesso di costruire n. 2675 del 26.01.2004;
- 2)- di dare atto che la specifica variante diverrà esecutiva dopo la pubblicazione della presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
- 3)- di ribadire che il permesso di costruire per la realizzazione delle opere richieste è subordinato, oltre che alla definitiva approvazione della specifica variante, al versamento alla Tesoreria Comunale di Pineto della somma di € 45.787,50 da parte della Soc. "GL.DA.NO. s.a.s. di Walter Brocco & C.", come da impegno assunto dalla medesima, ratificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30.11.2004, la cui de-

stinazione è stabilita nel punto 4) del medesimo atto deliberativo.-----

IL VICE PRESIDENTE

**F.to Cesare Balducci**

IL SEGRETARIO GENERALE

**F.to Dott. Federico Cuccolini**

COMUNE DI GUARDIAGRELE (CH)

SETTORE III

LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRIAZIONI

P.zza S. Francesco, 12 - 66016

Tel 0871.80861/8086224 - Fax 0871.8086240

URL: [www.comune.guardiagrele.ch.it](http://www.comune.guardiagrele.ch.it)

**Estratto decreto di esproprio per lavori di urbanizzazione primaria e secondaria dell'area industriale ed artigianale del Comune di Guardiagrele in località Piano Venna.**

### ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Guardiagrele con Decreto n. 6 del 13.03.2006 ha pronunciato a favore delle ditte di cui al piano particellare ad esso allegato, l'espropriazione dei terreni siti in località Piano Venna per la realizzazione dei lavori di urbanizzazione primaria e secondaria dell'area industriale ed artigianale del Comune di Guardiagrele.

Il suddetto atto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

Guardiagrele, lì 13.03.2006

IL DIRIGENTE  
**Camillo Colagreco**

CONSORZIO

PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
DEL SANGRO (CH)

ENTE PUBBLICO ECONOMICO

Via San Nicola, 46 - 66043 Casoli (CH)

Tel. 0872 - 99261 Fax 0872 - 992626

**Agglomerato Industriale di Casoli - Realizzazione dell'edificio destinato a centro servizi - direzionale. Progetto definitivo: approvazione e dichiarazione p.u. D.C.R. n. 416 del 13/09/2005. - Decreto. n. 2 data 3/05/2006 cod.**

*Omissis*

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Vista la delibera del Commissario Regionale n. 416 del 13/09/2005 con la quale si approvava il progetto definitivo per l'intervento in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità;

*Omissis....*

DECRETA

- 1) di espropriare definitivamente in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro con sede in Casoli, via San Nicola n. 46 c.f. 81001290691, i terreni riportati nell'allegato piano particellare di esproprio definitivo;
- 2) di disporre il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati, riportati nell'allegato elenco ditte a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, Via San Nicola n. 46 c.f. 81001290691, alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito entro 90 giorni dalla data del presente atto amministrativo e notificato come per legge;
- 3) il presente decreto sarà notificato ai proprietari espropriandi, a cura e spese di questa autorità espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili, e un estratto dello stesso trasmesso entro cinque

giorni, per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

- 4) il presente decreto deve essere registrato e trascritto in termini d'urgenza presso le competenti Agenzie delle Entrate e del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare, a cura e spese del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro, affinché le risultanze degli atti e registri immobiliari e catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione dei diritti e bolli ai sensi degli artt. 23 e 24 del DPR 29 settembre 1973 n. 601;
- 5) di autorizzare questa autorità espropriante, nella persona del responsabile del procedimento o dei tecnici e funzionari indicati nella notifica, ha redigere il verbale di immissione nel possesso delle aree oggetto di esproprio, entro il predetto periodo di 90 giorni e comunque non prima che sia decorsi sette giorni dalla notifica del presente decreto e dell'avviso contenente l'indicazione del giorno dell'ora e del luogo in cui avverrà l'esecuzione del predetto verbale di immissione nel possesso, in caso di assenza, rifiuto opposizione al relativo verbale le operazioni saranno eseguite con l'assistenza di due testimoni.
- 6) l'effetto traslativo del presente atto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica del medesimo ai sensi di legge e con l'immissione nel possesso dei beni, che saranno riportati successivamente in calce al presente decreto;
- 7) Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo e avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ESPROPRIATIVO

**F.to Geom. Pasquale Gammaraccio**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI  
U.O. OO.PP.

**F.to Ing. Tommaso Impicciatore**

IL DIRETTORE GENERALE

**F.to Ing. Luigi Cristini**

*Omissis....*

ALLEGATO AL DECRETO N. 2 DEL 3/05/2006

*Omissis....*

Comune di Casoli – Dati Censuari – *Omissis* – Ditta Attuale - MORCIANO Michele nato a Castrignano il 06/04/1936 prop. res. a Casoli in Via Selva Piana n. 115 c.f. MRC MHL 36D06 C336M - foglio 35 - particella – *Omissis* - definitiva 4232 – *Omissis* - qualità – sem. irr. – classe 1 – superficie - Ha.a.ca. – 00.02.40 – Reddito Domenicale – Euro – 1,98 – Reddito Domenicale x 10 – Euro/mq – 0,0825 – Valore Venale compreso di soprassuolo – Euro/mq – 18,40 – media: (V.V.+R.D.x10)/2 – Euro/mq – 9.24 – Area da Espropriare – mq – 240 – INDENNITA' DA CORRISPONDERE ALLA DITTA – *Omissis* – Indennità Complessiva - Euro – 4.564,80; - *Omissis* - Ditta Attuale - TAMMARO Norma n. a Popoli il 29/01/1936 prop. per 3/6 res. a Pescara Via Corridoni n. 46 c.f. TMM NRM 36A69 G878N - FANTACCI Giulia n. a Pescocostanzo il 02/01/1965 prop. per 1/6 res. a Pescara Via Corridoni n. 46 c.f. FNT GLI 65A42 G499D - FANTACCI Shantal n. a Popoli il 03/01/1959 prop. per 1/6 res. a Montesilvano Via Trebbia n. 1 c.f. FNT SNT 59A43 G878A - FANTACCI Giuseppe n. a Popoli il 12/03/1953 prop. per 1/6 res. a Montesilvano Via Aspromonte c.f. FNT GPP 52C12 G878L foglio 35 - particella – *Omissis* - definitiva 4236 – *Omissis* - qualità – fu. d'accert. – classe – superficie - Ha.a.ca. – 00.01.60 – Reddito Domenicale – Euro – 0,00 – Reddito

Domenicale x 10 – Euro/mq – 0,00 – Valore  
Venale compreso di soprassuolo – Euro/mq –  
18,40 – media:  $(V.V.+R.D.x10)/2$  – Euro/mq –  
9.20 – Area da Espropriare – mq – 160 – IN-  
DENNITA' DA CORRISPONDERE ALLA  
DITTA – Omissis – Indennità Complessiva -  
Euro – 1.472,00;

*Omissis....*







DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE  
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
**Servizio BURA, Pubblicità ed Accesso**

### **Comunicazione ai Lettori**

Si avvisa che il Servizio in indirizzo sta programmando la pubblicazione della “**Raccolta Leggi Regionali - Anno 2005**” che non rientra tra le pubblicazioni in abbonamento e che verrà venduta alle seguenti condizioni: Euro 10,00 (Determinazione dirigenziale n. DA4/17 del 03.12.2002);

Gli interessati all’acquisto di detta pubblicazione potranno farne richiesta, anche via fax - 0862/364665 - entro e non oltre il 30 Giugno p.v..

Nelle richieste dovrà essere indicato il numero di copie e la ricevuta del versamento per l’importo conseguente da effettuare sul c.c.p. n. 12101671, intestato a Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale, 67100 L’Aquila.

Le pubblicazioni richieste potranno essere ritirate presso il B.U.R.A., oppure, spedite con spese a carico del destinatario all’indirizzo indicato nella richiesta.

Il presente avviso è inserito anche nei siti: **[bura.regione.abruzzo.it](http://bura.regione.abruzzo.it)** ed **[urp.regione.abruzzo.it](http://urp.regione.abruzzo.it)**.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

**SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila  
centralino: 0862 3631  
Tel. 0862/ 364659 - 364660 - 364661 - 364663 - 36470  
Fax. 0862 364665  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**